QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 8 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 239
L. 25 (sped. in abb. postale)

Parlamento ed elezioni

Speriamo che il dissenso circa la nuova legge elettorale non si trasformi in discordia ed il Governo dell'on. Segni non sia minacciato d'una crisi all'inizio del suo lavoro. Che la legge elettorale sia la legge principale, la più importante e, quasi, la fondamentale di uno Stato democratico, non può essere dubbio; che essa debba significare l'eguaglianza dei cittadini senza distinzione di classe, di categoria, di professione o di censo è altrettanto indubbio; e che si debba, perciò, badare a non farne un mezzo di sopraffazione a vantaggio di un partito, ma lo strumento più idoneo a garantire i diritti delle maggioranze e delle minoranze sembra essere essenziale. E perciò niente di più lecito della preoccupazione di ogni cittadino di essere garantito da una legge ben concepita e ben redatta nel momento nel quale esercita, con il voto per l'elezione del Parlamento, la sua sovranità. Non c'è nulla, però, di tutto questo nelle polemiche d'oggi; la preoccupazione dei partiti, anche se legittima, è tutt'altra.

La Democrazia Cristiana ambisce a conquistare la maggioranza assoluta o, almeno, a non perdere quella relativa. Gli altri partiti, rassegnati ad essere partiti minori, ma non disposti a diventare minimi o a sparire del tutto, si preoccupano di conservare quel tanto di forza che consenta loro di esercitare un controllo efficace, se non una pressione decisiva, sulla politica della Democrazia Cristiana. Se non che il controllo e la pressione che vorrebbe esercitare il partito liberale non corrisponde affatto al controllo ed alla pressione che, di fatto, esercita la socialdemocrazia ed ancora meno corrisponde alla critica politica del partito repubblicano. Di modo che non solo questi partiti non si accordano tra loro, ma sono in piena gara elettorale ed in polemica o aperta o sottintesa.

La legge elettorale viene, perciò, considerata e discussa non come una garanzia del cittadino, ma come uno strumento di partito, non come la forza essenziale della democrazia, ma come il mezzo di ordinamento di una oligarchia: l'oligarchia dei partiti e dei loro «apparati» e, cioè, della burocrazia delle direzioni, dei consigli e dei congressi. Si può, considerando tutto questo, trarre la malinconica spiegazione del fatto che la legge elettorale, se impegna a fondo i partiti e i loro apparati, interessa ben poco i cittadini: i quali, sentendosi oggetto e non soggetto di politica, cercano di rifarsi, organizzandosi sulla base degli interessi di classe e di categoria e premendo direttamente sullo Stato. La crisi dell'ordinamento politico e giuridico si manifesta, infatti, in questa doppia pressione: delle forze dei partiti sulle istituzioni politiche ed amministrative e delle forze economiche sulla struttura stessa dello Stato. E se la forza politica organizzata cerca di dirigere le forze economiche, queste sono sempre pronte a rovesciare il rapporto di direzione e mettono, quasi quotidianamente, in crisi partiti e, con essi, i Governi.

Si arriva così alla questione di fondo di ogni discussione per la legge elettorale. A chi deve essa servire? Ai cittadini come tali, ai cittadini come militanti di partito, inteso questo come un vero e proprio organo costituzionale? Alle organizzazioni sindacali? O, per caso, deve essa servire a formare un Parlamento? Questa, che dovrebbe essere la prima, è, invece, l'ultima preoccupazione. E possiamo ben rendercene ragione. Le crisi del dopoguerra sono essenzialmente crisi del suffragio universale. Lo sbocco di queste crisi non è ancora prevedibile, ma, nel travaglio degli istituti in trasformazione, il suffragio universale ha trasferito tutti i poteri in una sua nuova e rozza organizzazione: la partitocrazia.

Il Parlamento ha cessato di essere l'organo deliberante: esso è diventato l'organo esecutivo delle decisioni dei partiti. E mentre, nel seno delle assemblee parlamentari, si finiva per abolire la distinzione tra Governo e Assemblea, facendo del Governo l'organo esecutivo dell'Assemblea, questa diventava, a sua volta, l'organo esecutivo dei partiti. Si verificava così quell'opposizione tra organizzazione politica e struttura costituzionale che ha finito per mettere capo, come vediamo tutti i giorni, all'asservimento dello Stato, da una parte, ai suoi organi permanenti, e cioè alla burocrazia, e, dall'altra, agli organi permanenti delle forze e dei gruppi sociali che, da tempo, hanno creato il loro autonomo ordinamento giuridico.

In questa condizione di cose la legge elettorale è, per necessità, motivo di contrasto politico e non soltanto di tecnica legislativa. E', al tempo stesso, un momento delle crisi del suffragio universale ed un episodio delle lotte interne della partitocrazia. Fino ad oggi tutti hanno accettato questa contraddizione tra ordine politico e struttura costituzionale e molti se ne sono giovati per esercitare un dominio indiretto sullo Stato. L'esercizio del potere senza la responsabilità del potere stesso ha consentito, da destra e da sinistra, una dura pressione sulla media e piccola borghesia, ma ha anche prodotto l'impoverimento di essa e l'indebolimento della base dello Stato democratico.

La paura e la mediocre difesa di interessi già consolidati o di recente creazione ha consigliato di accettare la partitocrazia proprio a quelle classi che avevano l'interesse opposto. Ed ora possono trovarsi di fronte all'alternativa: o l'integralismo cattolico o il massimalismo socialista. E, forse, per la prima volta, si rendono conto che anche una legge elettorale può essere una cosa seria, di decisiva importanza.

Mario Ferrara

LA CRISI DI GOVERNO SEMBRA INEVITABILE IN FRANCIA

Scarse speranze per Faure abbandonato anche dai socialisti

Pinay respinge l'ordine del suo partito, resta al Quai d'Orsay e mette in guardia l'Assemblea contro i pericoli di un voto contrario - Il nuovo ministro della Difesa in volo a Rabat - Il Residente generale in Marocco sarebbe destituito per contrasti con il Ministero

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 ottobre.

La discussione parlamentare sul problema marocchino è stata ripresa questo pomeriggio in un'atmosfera incredibilmente calma, come se non fosse in gioco il destino dell'Africa settentrionale francese, nella quale pure si sta decidendo l'avvenire «imperiale» del Paese. Tale indifferenza non si sa se attribuirla alla rassegnazione, anche se non viene confessata, a un fatto inevitabile, e cioè alla perdita o scadenza più o meno lunga della Francia d'oltremare; oppure alla convinzione che le posizioni adottate dai gruppi parlamentari siano talmente stabili, da escludere ogni possibilità di mutamento in seguito alla discussione.

Gli oratori si sono susseguiti alla tribuna senza suscitare interesse. I socialisti hanno accusato il maresciallo Juin di aver fatto pressioni sul generale Koenig e sul Residente generale a Rabat affinché non applicassero la politica del Governo, ed hanno rimproverato al Governo di non aver avuto abbastanza energia nei confronti dei due sabotatori, e di non avere applicato già le riforme opportune in tutta l'Africa Settentrionale. Gli oratori di destra, al contrario, accusano il Governo di trattare con gli avversari della Francia invece di trattare coi suoi amici, le rimproverano di fare una politica di abbandono e portano in ballo chi la Russia, chi gli Stati Uniti, chi la Spagna, chi l'Egitto e chi tutti questi Paesi insieme, affermando che aiutano i ribelli. Nulla di nuovo c'è in tutto quello che è stato detto, ed era previsto.

Assai intensa, invece, è stata l'attività dietro le quinte. Gli indipendenti di destra e gli agrari hanno chiesto di nuovo all'on. Pinay di dimettersi dalla carica di Ministro degli Esteri, ma egli è rimasto solidale con Edgar Faure. Non soltanto: egli ha dichiarato esplicitamente ai suoi amici politici che, se scoppiasse la crisi, rifiuterebbe di lasciar presentare la sua candidatura alla successione. Il ministro ha ripetuto che la conferenza di Bandoeng ha già avuto e avrà conseguenze nefaste, le quali si sono già manifestate all'O.N.U. col voto sull'Algeria, ed ha affermato che la politica attuale del Governo francese corre il rischio di essere superata rapidamente, se non entra subito nella fase di attuazione. «Se viene respinta, bisognerà fra poco concedere molto di più», egli ha affermato.

Come un'eco a queste dichiarazioni, un comunicato diffuso nel pomeriggio dalla delegazione dell'Istiqlal a Parigi faceva sapere che le ultime possibilità di successo della cooperazione franco-marocchina saranno compromesse, se l'accordo di Aix-les-Bains non viene applicato immediatamente. Non c'è peggior sordo però di chi non vuol sentire. Così il gruppo gollista detto di «azione repubblicana e sociale», cui appartengono i ministri Pierre July e il generale Billotte (l'uomo che sostituisce il generale Koenig alla Difesa nazionale), ha deciso di espellere July, perché ha rifiutato di dimettersi, e di chiedere a Billotte di ritirarsi dal Governo, se vuole evitare la sanzione adottata nei confronti del collega.

Senza tener conto dell'avvertimento, peraltro, il generale Billotte ha preso l'aereo nel pomeriggio per Rabat, dove incontrerà il generale De La Tour. Egli vuole avere con il Residente, piuttosto indocile alle direttive di Parigi, una franca spiegazione. Il nuovo ministro della Difesa, infatti, ha preso l'impegno di non ammettere insubordinazioni e ha silurato già il generale Lecomte, che era direttore di Gabinetto del suo predecessore generale Koenig. Non si esclude che Boyer de La Tour venga esonerato dalle funzioni di Residente in Marocco per conservare soltanto quelle di comandante delle forze armate.

Questi sono gli avvenimenti della giornata. In che modo incideranno sul voto definitivo? Per ora il Governo può fare assegnamento soltanto sui voti dei democristiani (86), tranne alcuni dissidenti guidati da Bidault, di un'importante frazione dei radicali (76), dei moderati di centro (24). I gollisti (124) si schiereranno contro, tranne i pochi che verranno trascinati dai ministri rimasti solidali con Edgar Faure. Gli indipendenti di destra (104), come gli indipendenti di oltremare (15), sono molto divisi. Nessuno può indovinare oggi come voteranno i comunisti (99) e i «non iscritti» (14); i socialisti (105) sono considerati gli arbitri della situazione.

Essi avrebbero votato a favore del Governo, se la discussione si fosse svolta una quindicina di giorni fa, poiché approvano la sua politica; però non credono nella sincerità di coloro che la devono applicare e chiedono il richiamo da Rabat del generale Boyer de La Tour. Inoltre, pur approvando la politica di Edgar Faure, vorrebbero evitare di schierarsi al suo fianco in un voto che dia esplicitamente la «fiducia» al Governo. Pare incredibile, ma in una discussione tanto grave, le difficoltà vengono aumentate da una questione di forma, ed è probabile quindi, per permettere ai socialisti di votare favorevolmente o per lo meno di astenersi, che la «questione di fiducia» non venga posta in modo costituzionale dal Presidente del Consiglio.

Tenuto conto delle posizioni che abbiamo indicate e fatti i complicati calcoli delle probabilità, i pronostici sono contrari a Edgar Faure. Ma la battaglia non sembra ancora perduta. Il Presidente del Consiglio, comunque, anche se sarà battuto, avrà costretto l'Assemblea a definire una politica, che dovranno applicare coloro che lo avranno rovesciato. Infine, qualunque sia il voto, è evidente che la Camera attuale non può andare avanti, e i moderati di centro hanno proposto oggi di anticipare le elezioni, dopo aver modificato la legge elettorale.

La discussione sul voto di fiducia continuerà domattina; la Camera non si pronuncerà prima di lunedì. Continueranno, domani, questo è certo, le critiche al governo; critiche contrastanti, perché destra e sinistra sono d'accordo contro Faure solo nell'attaccarlo, ma divergenti nei motivi della loro opposizione.

Anche oggi gollisti e comunisti si sono rivelati i più aspri nel condannare la politica «centrista» di Faure in Africa.

l. m.

Missione in Marocco



Il gen. Pierre Billotte (al centro) nuovo ministro della Difesa francese, parte in aereo per il Marocco (Telefoto)

Si scatena oggi l'offensiva contro i guerriglieri del Riff

Fez, 7 ottobre.

Truppe francesi di rinforzo, appoggiate da carri armati pesanti, hanno iniziato stasera la marcia da Taza per portarsi in posizione; domani scateneranno l'offensiva contro i ribelli che tuttora resistono nel «triangolo del Riff», a breve distanza dal Marocco spagnolo, dove è scoppiata la nuova rivolta.

La colonna di rinforzo, dotata anche di cannoni da 105 millimetri e protetta da caccia a reazione «Vampire», ha ordine di distruggere i «commandos» berberi, che bene armati e ben comandati, rivestiti della nuova uniforme nera inaugurata dai guerriglieri nazionalisti, hanno posto l'assedio a tre guarnigioni francesi nella regione dell'Atlante.

L'ordine di marcia alla colonna è stato impartito dallo stesso Residente generale francese, Boyer de La Tour, veterano delle guerre del Riff combattute trent'anni fa contro Abd-el-Krim, dopo l'ispezione compiuta ieri a Boured, uno dei fortini assediati. De La Tour è entrato ed uscito dalla cittadina di giorno, protetto da una colonna di carri armati. La strada di Boured è stata tagliata nuovamente ieri sera dai ribelli poco dopo la partenza del generale.

Nella zona delimitata dai tre villaggi sul confine col Marocco spagnolo, Boured, Aknoul e Tizi Ouzli, operano adesso dai tremila ai quattromila uomini — regolari francesi, legionari e reparti nord-africani. Il centro più gravemente minacciato è Tizi Ouzli; il villaggio deve essere rifornito dall'alto con aerei ed elicotteri, perché le vie di terra sono bloccate.

Il comando francese cerca soprattutto di limitare le perdite dei propri uomini e di evitare le sanguinose azioni di rappresaglia. Nelle ultime 24 ore, scemati di violenza i combattimenti, le forze francesi hanno avuto tre morti e undici feriti.

La zona di Tizi Ouzli è stata anche definita «la piccola Dien Bien Phu marocchina». Si tratta di un forte che sorge su uno sperone roccioso delle montagne del Riff, dove da quasi una settimana la guarnigione continua a resistere con accanimento ai ripetuti attacchi dei ribelli. Questi adottano, contro i pesanti carri, la tattica della guerra partigiana: cumuli di pietre ed altre costruzioni bloccano la marcia delle colonne corazzate, e ad ogni fermata i francesi vengono fatti segno a nutrite raffiche di fucileria e di armi automatiche.

Poche settimane dopo l'incidente alla «Gare de Lyon»

Centinaia di richiamati francesi si rifiutano di partire per l'Africa

L'ammutinamento, rapidamente domato, provoca a Rouen gravi scontri tra la polizia e dimostranti solidali con i soldati - Anche militari in divisa avrebbero attaccato gli agenti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 7 ottobre.

(l. m.) Poche settimane dopo la ribellione dei riservisti, che alla Gare de Lyon si rifiutarono di partire per l'Africa, si ha notizia oggi di un nuovo episodio di ammutinamento. Viene rivelato che ieri cinquecento richiamati del 40° Reggimento di artiglieria contraerea, concentrati nella caserma «Richepanse» di Rouen, si sono rifiutati di salire sugli autocarri, che dovevano portarli al porto d'imbarco, ed hanno bloccato le uscite per impedire la partenza dei loro compagni.

L'episodio ha avuto uno svolgimento assai drammatico. Nel momento in cui la maggior parte degli uomini era già a bordo degli automezzi, un gruppo di un centinaio di richiamati hanno cominciato ad urlare protestando contro la partenza: altri compagni si sono affrettati a chiudere i cancelli della caserma per impedire l'uscita degli autocarri già carichi, e la rivolta si è estesa ad alcune centinaia di riservisti.

Gli ufficiali presenti hanno prontamente isolato gli istigatori dell'ammutinamento, provvedendo a farli rinchiudere nelle camere di punizione. Non si sono avuti episodi di violenza, e l'incidente ha avuto come unico risultato il rinvio di 24 ore della partenza del contingente, che stasera è stato avviato regolarmente verso una città portuale.

Sino a stasera l'episodio era stato ignorato; ma, appena conosciuto, ha provocato incidenti a Rouen. Numerosi dimostranti civili, fra cui parecchi comunisti, si sono recati davanti alla caserma ed hanno iniziato una manifestazione di solidarietà nei riguardi dei richiamati, che si erano rifiutati di partire per l'Africa del Nord. Essi hanno intonato «L'internazionale» e quando la polizia è intervenuta per disperderli, hanno lanciato sassi contro gli agenti ferendone uno. Poco dopo sono intervenuti rinforzi e nel giro di un'ora la zona era stata completamente sgombrata.

A tarda sera, però, le dimostrazioni sono state riprese con assai maggiore violenza. I manifestanti sono stati rinforzati da alcune centinaia di contadini, accorsi in città dalle vicinanze; quando la folla è stata abbastanza forte, ha cercato di penetrare nella caserma. La polizia ha bloccato il tentativo, ma ne è seguito uno scontro assai grave.

Gli assalitori hanno disselciato la strada e lanciato pietre contro gli agenti; nella fitta sassaiola sono stati feriti cinquanta uomini. Fatto ancora più grave, pare sicuro che nella folla ci fossero militari in divisa, i quali avrebbero partecipato al lancio. La polizia ha reagito impiegando i gas lacrimogeni, ed alla fine è riuscita per la seconda volta a ristabilire la calma.

Negoziati a Ginevra tra l'Italia e la Cina di Mao

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 7 ottobre.

(l. f.) Negli ultimi due mesi — informano agenzie americane — l'ambasciatore cinese Wang Ping-nan ha avuto una serie di colloqui con il dott. Andrea Ferrero, già console generale a Ginevra, in vista della normalizzazione dei rapporti diplomatici e commerciali tra Italia e Cina comunista.

Wang Ping-nan, ambasciatore del governo di Mao a Varsavia, si trova da alcuni mesi a Ginevra per discutere con l'ambasciatore americano Johnson i problemi pendenti fra i due paesi, ed anzitutto lo scambio dei prigionieri e degli internati. Il dott. Ferrero è stato fino a pochi giorni fa console generale a Ginevra; passato ad altro incarico, è tuttavia rimasto in Svizzera come rappresentante italiano al Comitato europeo per l'emigrazione.

I due governi di Pechino e di Roma non hanno diffuso alcun comunicato sul negoziati italo-cinesi. Le informazioni raccolte dalle agenzie americane dicono che gli incontri si sono svolti a più riprese negli intervalli dei negoziati tra Johnson e Wang. Viene affermato inoltre che Ferrero continuerà le conversazioni, le quali dovrebbero condurre alla conclusione di accordi commerciali, ed in un secondo tempo al reciproco riconoscimento diplomatico.

Nei circoli competenti di Roma, tali notizie non vengono smentite, ma si precisa che — secondo quanto l'on. Martino dichiarò alla Camera — Italia e Cina comunista intendono normalizzare le reciproche relazioni commerciali.

L'on. Nenni, segretario del P. S. I., si trova tuttora a Pechino, ma le fonti diplomatiche escludono che il viaggio del parlamentare italiano abbia alcun rapporto con i negoziati tra Palazzo Chigi ed il governo cinocomunista.

Radio Pechino ha informato oggi che Nenni è stato ricevuto dal Primo ministro e ministro degli Esteri Ciu En-lai; quindi, con altre personalità europee, è intervenuto ad un pranzo offerto dalla Commissione degli Esteri, nel corso del quale ha pronunciato un breve discorso.

Il segretario del PSI ha auspicato il ristabilimento di rapporti diplomatici tra Roma e Pechino, l'ingresso della Cina comunista nell'ONU e una concorde azione di tutti i popoli per il progresso e la pace.

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aumenti nel prezzo del sale da 6 a 14 lire al chilogrammo

L'Erario avrà un maggior reddito di 3 miliardi annui - Malumori per l'aggravamento delle imposte indirette
Monito di Saragat e passo dell'ing. Mattei presso Segni - Approvati gli emendamenti per i Tribunali militari

Roma, 7 ottobre.

Un quarto decreto-catenaccio si è aggiunto stamane a quelli approvati ieri per reperire i fondi necessari a far fronte ai nuovi impegni di spesa del governo. Esso riguarda il prezzo del sale, che viene elevato di sei lire al chilo per quello comune, dieci lire per lo scelto e il macinato, quattordici per il raffinato, con un maggior reddito complessivo per l'Erario di tre miliardi. Aggiunto a quello che deriverà dagli aumenti delle imposte sul metano, gli oli lubrificanti e il caffè, esso permetterà al governo di disporre di altri 23 miliardi, necessari per venire incontro alle richieste degli insegnanti e degli altri impiegati statali.

Si tacerebbe il vero non rilevando le perplessità che questi bruschi interventi sulle imposte indirette hanno provocato negli ambienti politici ed economici e anche nello stesso governo. Lo stesso Vanoni — che anche oggi, adducendo ragioni di salute, è mancato alla riunione del Consiglio dei Ministri — avrebbe nei giorni scorsi esitato molto prima di dare il suo benestare agli aumenti, riflettendo, in particolare, sulle conseguenze che potrà avere l'aggravata pressione fiscale sul metano: poiché il prezzo al consumo è bloccato, l'aggravio, calcolato sui cinque miliardi, dovrà essere assunto direttamente per la quasi totalità dall'ente statale. Si finisce così con una partita di giro, dando ad una parte ciò che si toglie all'altra. Ma si toglie da un settore che in questo momento sta impegnando la maggior parte delle sue energie nelle ricerche petrolifere e si diminuisce così lo sforzo di potenziamento delle risorse statali. I dirigenti dell'ENI sono rimasti assai turbati e il turbamento si è ripercosso negli ambienti democristiani, dove l'ente, come si sa, ha numerosi sostenitori. L'ing. Mattei si è recato in serata a protestare dal Presidente del Consiglio.

L'eco delle perplessità cui si è accennato, aggravate dall'estensione degli aumenti al prezzo del sale, è stata recata stamane in Consiglio dei Ministri dai socialdemocratici. Saragat, concordando sulla necessità di mantenersi scrupolosamente fedeli al principio della copertura di spesa sancito dalla Costituzione, ha fatto rilevare che si dovrebbe ormai abbandonare la pratica di cercare sempre queste coperture tra le imposte indirette, per orientarsi, invece, con la necessaria decisione e gli strumenti adatti verso le imposte dirette. Ha ricordato che quando Tremelloni dirigeva il dicastero delle Finanze si rifiutò sempre di maggiorare il prezzo del sale (tanto più impopolare in questo momento, in cui nelle campagne ci si accinge a lavorare le carni suine), mentre cercò di rendere più efficiente la riscossione delle imposte dirette, con quella legge tributaria che, purtroppo, il Parlamento non è riuscito ancora ad approvare.

Data la situazione, tuttavia, non v'era altro da fare e perciò, acconciandosi allo stato di necessità, i ministri sono passati all'esame degli altri punti all'ordine del giorno. E' stato approvato il disegno di legge per la partecipazione delle donne alla Magistratura popolare, quello per una organica revisione delle tariffe ferroviarie per i trasporti merci, e lo schema del provvedimento per il miglioramento provvisorio agli insegnanti delle scuole medie ed elementari. Esso non riguarda le tabelle, ma i ritocchi provvisori agli stipendi dei professori medi e degli insegnanti elementari in attesa che sia approvato il trattamento economico definitivo che andrà in vigore il 1° luglio 1956.

Presentando il provvedimento, il ministro Rossi ha precisato che su di esso le categorie interessate avevano già espresso un parere di massima favorevole. Il Fronte della Scuola si è riunito più tardi, ma ha fatto sapere che, prima di esprimere il suo parere, intende conoscere il testo definitivo del provvedimento approvato stamane. I miglioramenti provvisori comporterebbero una spesa di circa 18 miliardi, quattro in più delle previsioni originarie.

Alle 11 questa prima parte del lavoro si era esaurita ed i ministri hanno affrontato il problema dei Tribunali militari sulla base delle ultime proposte del Guardasigilli, che nel frattempo aveva discusso ancora una volta la questione con i rappresentanti del gruppo parlamentare socialdemocratico. «Il Consiglio — dice in proposito il comunicato ufficiale — tenuto conto dei punti di vista espressi dai gruppi parlamentari, ha approvato l'emendamento che il ministro Moro presenterà alla Camera dei deputati all'inizio del dibattito».

Il testo di questo emendamento, che praticamente dovrà indicare i reati per i quali i militari in congedo rimangono soggetti ai Tribunali militari, non è stato reso ancora noto. Ed anzi, fino alla tarda serata, si è rimasti in dubbio se esso avrebbe compreso o meno l'estensione ai reati di sabotaggio militare previsti dall'art. 167 che, come si ricorderà, il Presidente del Consiglio aveva escluso. E' intervenuta infine una precisazione ufficiale della stessa Presidenza del Consiglio in cui si riconferma con decisione che l'art. 167 non si applica né si applicherà ai militari in congedo. E pensiamo che con questa autorevole messa a punto siano definitivamente chiuse le discussioni su questo punto.

Quanto agli altri, le proposte limitative dei socialdemocratici saranno in buona parte accolte. Verrebbero conservati alla competenza militare, difatti, solo gli articoli attinenti ai veri e propri reati di tradimento e di spionaggio, all'istigazione a commettere reati militari, alla soppressione o sottrazione di atti concernenti la difesa e ad altri minori. Per i reati di dubbia formulazione, come quello della «esecuzione indebita di disegni militari», verrebbe richiesta la condizione dell'accertato dolo.

La direzione democristiana si è riunita in serata per trattare, a quel che risulta da un comunicato ufficiale, esclusivamente questioni attinenti al tesseramento ed all'organizzazione interna. Il segretario della D.C. ha quindi avuto un colloquio col Presidente del Consiglio. Fanfani si recherà nei prossimi giorni a Parigi per proseguire i contatti con gli esponenti democristiani già avviati a Bonn nei colloqui con Adenauer e con gli altri esponenti della D.C. tedesca.

Enzo Forcella

Chiarimenti sul rinvio del viaggio di Segni a Bonn

Roma, 7 ottobre.

In merito al rinvio del viaggio degli on.li Segni e Martino a Bonn, negli ambienti competenti si dichiara che la richiesta d'un ritardo è stata avanzata da parte italiana, «ma unicamente in considerazione del fatto che i lavori del Parlamento richiedono la presenza a Roma del presidente del Consiglio nei giorni che erano stati in un primo tempo concordati con Bonn. La data alla quale la visita verrà effettuata, sarà resa nota nei prossimi giorni dai due Governi».

Il presidente del Consiglio, on. Segni, partirà domattina per Genova ove si tratterrà fino a domenica per partecipare, nella città ligure, alle manifestazioni colombiane.

Le donne ammesse nelle giurie popolari

Saranno scelte per sorteggio da un elenco ufficiale - Confermati per le elementari i libri scolastici dell'anno scorso

Roma, 7 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri nella riunione odierna ha approvato un disegno di legge sulla partecipazione delle donne alle magistrature popolari ed ai tribunali per i minorenni. Le donne che potranno essere chiamate a far parte della giuria popolare delle Corti d'Assise dovranno figurare in apposito elenco: esse, come gli uomini, saranno scelte mediante sorteggio. C'è, però, una disposizione per cui, mentre gli uomini sorteggiati possono anche raggiungere il *plenum* della giuria (6), le donne non possono essere più di tre.

Il Consiglio ha poi approvato, tra gli altri, un disegno di legge col quale si confermano per l'anno scolastico 1956-57 i libri di testo delle scuole elementari adottati l'anno precedente. Il provvedimento — che viene adottato in vista dell'entrata in vigore dei nuovi programmi didattici per le scuole elementari — è inteso a consentire alle famiglie una sensibile economia e ad evitare una frettolosa preparazione dei libri di testo da parte degli editori.

Infine il Consiglio dei ministri ha deliberato la nomina a vice-avvocati generali dello Stato dei sostituti avvocati generali Giovanni Zappalà, Guido Calenda, Ernesto Gambino e Marcello Frattini.

Approvati due provvedimenti sui militari del Patto Atlantico

Roma, 7 ottobre.

La Commissione Esteri della Camera in sede referente ha approvato i disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione del protocollo sullo statuto dei quartieri generali militari internazionali creati in virtù del trattato nord-atlantico firmato a Parigi il 28 agosto '52 e per la ratifica e l'esecuzione della convenzione tra gli Stati partecipanti al trattato nord-atlantico sullo statuto delle loro forze armate, firmato a Londra il 19 giugno '51, entrambi già passati dal Senato. Fra gli altri l'on. Berti (p.c.i.), dichiarandosi contrario ai due provvedimenti, ha rilevato come una ratifica in condizioni internazionali che hanno determinato sicure prospettive di distensione non può avere altro scopo che quello di fare una giustificazione giuridica all'occupazione alleata in atto sul nostro territorio.

L'ex-Presidente del Consiglio, on. Scelba, ha affermato che una mancata ratifica dei trattati in esame significherebbe una tacita denuncia del Patto Atlantico che, al contrario, l'Italia ha intenzione di continuare a considerare come il fondamento della sua politica estera. L'on. Ingrao (p.c.) ha detto di ritenere che l'Italia, pur nell'ambito del Patto Atlantico, possa assumere atteggiamenti meno rigidi che nel passato, specie quando si tratta di sottoscrivere impegni gravi come quelli contenuti nei due trattati in esame.

Stamane, sotto la presidenza del sen. Zotta, si è riunita a Palazzo Vidoni la commissione interparlamentare per la legge-delega, con l'intervento del ministro Gonella e dei sottosegretari Zelioli e Mott.

La commissione ha iniziato la discussione dei decreti delegati che erano all'ordine del giorno e che si riferivano alla anzianità di grado dei Questori, alla tabella organica degli operai dipendenti dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, ai compensi per i componenti delle commissioni ministeriali. Era infine all'ordine del giorno l'integrazione del decreto di conglobamento.

Dopo aver espresso il parere favorevole al primo decreto in esame, la commissione è passata a discutere il secondo decreto concernente gli operai delle Poste. Su tale provvedimento la commissione continuerà l'esame giovedì prossimo, giorno al quale la commissione stessa ha rinviato i suoi lavori. A quella data verrà discusso anche il provvedimento sull'integrazione del conglobamento.

Una circolare ai Prefetti sul prezzo del caffè nei bar

Vigilanza ed eventuali azioni per evitare gli aumenti - Le norme sulla denuncia delle scorte - Anche ai motociclisti la patente di guida?

Roma, 7 ottobre.

Il ministro Cortese, delegato alla presidenza del Comitato interministeriale prezzi, ha inviato a tutti i prefetti, a mezzo telegramma, la seguente circolare: «In seguito al decreto legge 6 ottobre 1955, numero 875, che modifica l'imposta di consumo del caffè, si prega di adottare gli opportuni provvedimenti affinché il nuovo aumento non determini la revisione dei prezzi attuali del caffè in tazza, che in quasi tutte le provincie sono rimasti immutati ai livelli praticati prima della sensibile riduzione intervenuta nei prezzi del caffè crudo e tostato. L'aumento del prezzo del caffè in tazza non troverebbe, infatti, giustificazione, dato che l'aumento dell'imposta di consumo risulta inferiore alla riduzione verificatasi nei prezzi del caffè in grani. Si attende assicurazione telegrafica».

La Federazione nazionale grossisti dell'alimentazione ha comunicato agli associati che, a norma del disposto del decreto-catenaccio n. 875 del 6 ottobre 1955, tutti coloro che detenevano al mattino del giorno 6 corr. caffè crudo o tostato in misura superiore a 100 kg. devono farne denuncia alle dogane o agli uffici tecnici e ai comandi di Finanza, entro il giorno 11 corrente mese, ai fini del pagamento sulle giacenze, della differenza sull'imposta di consumo erariale di L. 200 il kg. sul crudo e di L. 276 il kg. sul tostato. Per i futuri adeguamenti detti aumenti sono maggiorati della I.G.E. «una tantum» in ragione del 12%; pertanto l'aumento complessivo risulta di L. 224 al kg. per i caffè crudi e L. 309 circa per i caffè tostati.

A proposito dei provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri con il quale viene aumentata la tassa della patente di automobile da 3000 a 4000 lire per il primo grado e da lire 1000 a 2000 per il secondo e terzo grado viene rilevato che a tutto l'anno 1954 le patenti di guida vidimate furono 1.746.795, così suddivise: primo grado 746.175; secondo grado 743.564; terzo grado 241.089; motocarri 15.420. Secondo i calcoli dell'Ispettorato della motorizzazione, sulle patenti di automobile l'Erario italiano è venuto a percepire nel 1954 oltre 3 miliardi di lire.

Sempre in base alle cifre dell'Ispettorato, al 1° gennaio 1955, qualora nel progetto di riforma del nuovo Codice della Strada si addivenga al ripristino della patente sui motocicli, l'onere fiscale verrebbe notevolmente elevato se si tiene conto che al 31 dicembre erano registrati 3.015.435 motocicli. Detratti da questa cifra i 643.106 velocipedi a motore — per i quali, com'è noto, si prevede l'esenzione dall'obbligo della patente, ma un limite minimo di età per i conducenti — ed aggiunte le rimanenti 2.372.329 probabili patenti per moto alle attuali 1.746.795 degli automobilisti, si avrebbe un totale di 4.119.124 patenti. Le cifre riportate si riferiscono al 31 dicembre 1954, ma bisogna tener conto che oggi il numero delle moto in circolazione è aumentato di qualche centinaio di migliaia.

CRONACA CITTADINA

Un progetto dell'A.T.M. che sarà esaminato dal Comune

Previsto un ritocco delle tariffe per potenziare gli impianti dei tram

Il piano dovrebbe svolgersi in sei anni - Una spesa di 6 miliardi e 300 milioni, di cui solo un miliardo per le autolinee e il resto per sostituire 111 vetture tranviarie Il provvedimento deve ancora essere approvato dalla Giunta e dal Consiglio

La direzione dell'Azienda Tranviaria Municipale ha ieri inviato ai membri del Consiglio d'amministrazione una relazione «sul piano di potenziamento degli impianti» che dovrà essere effettuato nei prossimi sei anni e che comporterà una spesa di 6 miliardi e 300 milioni di lire. Si avrà inoltre un maggior costo di esercizio e non si esclude la necessità di ritoccare le tariffe in un futuro più o meno lontano.

La relazione parte da una sintetica analisi dei problemi relativi al traffico ed ai pubblici trasporti sorti in questi anni per le seguenti cause: aumento naturale della popolazione; costante immigrazione; espansione delle zone abitate; maggior «mobilità» dei torinesi in rapporto alla migliorata situazione economica; accresciuta circolazione dei mezzi di trasporto individuali (automobili, ciclomotori, motocicletta, ecc.). Ed ecco a tal proposito alcune cifre. Nel 1936 la popolazione di Torino era di 646 mila persone e i viaggiatori sui tram furono 243 milioni; 521 mila. Per il 1948 si hanno rispettivamente queste tre cifre: 780 mila; 878.738.060. Per il '54: 768 mila; 383.489.600. Per l'anno in corso: 800 mila; 345 milioni (dato presunto).

La relazione afferma quindi che, a parte «imprevedibili arresti nell'economia cittadina» è da ritenere che entro «i prossimi sei anni la popolazione torinese avrà raggiunto le novecentomila unità, in modo che si verrebbero a trasportare oltre 410 milioni di passeggeri all'anno».

In conseguenza di tali previsioni occorre innanzi tutto provvedere ad un aumento del materiale rotabile, cioè un aumento di tram, filobus e autobus. Attualmente l'Azienda Tranviaria Municipale dispone dei seguenti mezzi:

Materiale tranviario: 111 vetture a due assi di tipo antiquato; 59 vetture del tipo 2000; 300 vetture moderne a carrelli di cui 48 articolate; 49 rimorchi. Totale posti 50.714.

Materiale filoviario: 88 filobus a due assi; 19 filobus a tre assi. Totale posti 3.274.

Materiale automobilistico: 100 autobus del tipo «Fontana». Totale posti 7.500.

L'utilizzazione dei posti in rapporto alle spese è stato calcolato dai tecnici dell'ATM con i seguenti coefficienti: materiale tranviario 80,47; filoviario 68,88; automobilistico 56,20. I tram, insomma, sarebbero i mezzi più pratici perchè, in relazione allo spazio da essi occupato, trasportano il maggior numero di persone.

Partendo evidentemente da questa considerazione il «piano» elaborato dalla direzione dell'ATM stabilisce un netto potenziamento del materiale tranviario: si abolirebbero le vecchie vetture ad assale, ma in compenso si porterebbe da 51 a 131 il numero delle vetture a carrelli del tipo 3000 e da 48 a 98 il numero delle vetture articolate. Nel complesso, a programma ultimato, in luogo dei 50.714 posti attualmente disponibili sui tram, ve ne saranno 59.114.

Per il materiale filoviario e automobilistico si propone invece l'immissione in servizio di altri 108 veicoli con un aumento di posti dagli attuali 10.674 a 16.174.

Dice la relazione che l'accresciuta disponibilità di posti sui tram consentirebbe «di affrontare anche nelle ore di punta il maggior traffico con notevoli economie di esercizio, mentre le nuove unità filotranviarie e automobilistiche sarebbero destinate al collegamenti da istituire».

Insomma, per ragioni soprattutto di bilancio, si riconfermerebbe l'attuale prevalenza dei tram rispetto ai trasporti su gomma. Resta a vedere se tale criterio torna vantaggioso per la soluzione di quei problemi di viabilità che si sono fatti assai gravi dopo l'eccezionale sviluppo della motorizzazione verificatosi negli ultimi anni.

La dotazione di 8.500 nuovi posti sulle linee tranviarie torinesi assorbirà quasi interamente i sei miliardi e trecento milioni previsti come spesa necessaria per l'attuazione del «piano». Ecco in dettaglio il programma di forniture e di opere: 3 miliardi per l'acquisto di 80 vetture tranviarie a carrelli tipo 3100; 2 miliardi per l'acquisto di 50 vetture articolate; 600 milioni per la costruzione d'un nuovo deposito tranviario in sostituzione di quello ormai antiquato di via Biella; 500 milioni per il prolungamento di linee tranviarie, sistemazione dei raccordi, ecc.; 100 milioni per attrezzatura di officina; 1 miliardo per l'acquisto delle 100 vetture filotranviarie e automobilistiche. In sostanza 5 miliardi e 300 milioni per i tram; 1 miliardo per autobus e filobus.

Il «piano», che ora viene discusso dal Consiglio di amministrazione dell'ATM, passerà quindi all'esame della Giunta Comunale che — se lo approva — lo presenterà in Consiglio per ottenere la definitiva sanzione. Questa trafila, come ha precisato ieri l'assessore alle Finanze dott. Aurelio Curti, verrà superata rapidamente. La discussione in Consiglio comunale deve avvenire infatti prima di quella relativa al bilancio di previsione per il 1956.

La spesa dei 6 miliardi e 300 milioni verrà naturalmente suddivisa nei sei anni. Per il 1956 essa comporterà comunque un disavanzo di 3 miliardi e 190 milioni se si tiene conto anche dei seguenti fattori: oneri per mutui che si debbono contrarre; maggiori accantonamenti a fondo rinnovo; spese per il personale da assumere in conseguenza dell'aumentato numero di veicoli; consumi per le aumentate percorrenze.

I proventi dell'ATM per il 1956, supponendo che le tariffe restino invariate, vengono calcolati in 7 miliardi e 690 milioni. Le spese in 10 miliardi e 780 milioni. Di qui il disavanzo di 3 miliardi e 190 milioni cui si è sopra accennato e che — conclude la relazione — rende «necessario operare sulle tariffe in modo da ottenere un introito medio per passeggero più adeguato al costo di esercizio. A tal scopo a partire dal corrente mese di ottobre verrà compiuto un più approfondito esame sul movimento viaggiatori per accertarne la percorrenza media, attraverso rilievi da effettuarsi, salvo approvazioni, sul periodo di maggior traffico».

La visita del gen. Liuzzi

Il capo di Stato Maggiore dell'esercito gen. Liuzzi è stato in questi giorni ospite della nostra città. Accompagnato dal prof. Valletta ha visitato gli stabilimenti veicoli Fiat e le officine di Caselle. Si è pure recato al Salone della tecnica. Dopo aver assistito a una esercitazione tattica di reparti della «Cremona» e aver inaugurato l'anno accademico alla Scuola di applicazione d'arma, ha concluso il suo soggiorno in Piemonte con un'ispezione alla Scuola militare alpina di Aosta. Ieri mattina il gen. Liuzzi è ripartito in aereo per Roma.

Trasmissione della tv dal Salone della Tecnica

Sono proseguiti ieri i lavori del Congresso di tecnica cinematografica con le relazioni del dott. Vasco Ronchi direttore dell'Istituto nazionale di ottica di Firenze, dell'ing. Van't Hooft (Olanda) e del dott. Giorgio Scheel. Molto interesse ha suscitato uno studio presentato dallo spagnolo dottor Val del Omar sulla «Teoria della visione tattile». Al pomeriggio hanno parlato il dott. M. Leder (Germania), il dott. Biasioli e il dott. Chini. Il congresso si concluderà oggi con l'intervento dell'on. Brusasca in rappresentanza del Governo.

Al Teatro Nuovo, sempre nel quadro delle manifestazioni promosse dal Salone della Tecnica, si è aperto ieri il convegno indetto dal Cratema (Centro ricerca e assistenza tecnica e meccanica alle aziende). Alla seduta inaugurale sono intervenuti le autorità cittadine e numerosi industriali. Il presidente del Salone conte Camerana ha rivolto parole di saluto ai congressisti mettendo in rilievo l'importanza del convegno che tende a migliorare sempre più il rendimento nelle aziende. Il prof. Diego de Castro ha quindi svolto la relazione generale sul tema: «Il controllo statistico della qualità nell'impresa moderna».

Il Salone della tecnica è stato visitato ieri dal gen. Primieri comandante delle forze terrestri alleate del Sud-Europa, dal primo presidente onorario della Corte di Cassazione S. E. Azzariti, da numerose delegazioni di tecnici e studiosi stranieri e da 800 giovani delle scuole allievi Fiat.

A sera fra gli stands del Salone sono entrate anche le telecamere della tv che hanno irradiato per tutta Italia, in presa diretta, una visita al Salone.

Sciagura mortale in una strada di campagna nei pressi di Parella

Il vento abbatte i fili della luce un ragazzo inciampa ed è fulminato

Straziante agonia: un uomo accorre per liberarlo e rischia di rimanere colpito a sua volta dalla scarica - Tre ore prima un motociclista era caduto sugli stessi fili rialzandosi illeso

Il vento nella notte aveva abbattuto due pali della linea elettrica e ieri mattina un ragazzo di 14 anni, che portava le mucche al pascolo, è rimasto fulminato. Il ragazzo si chiamava Roberto Giraudo. Abitava nella cascina Demaria, un paio di chilometri sotto Parella, verso la piana, dove c'è la cartiera Bosso, tra Castellamonte ed Ivrea. Le disgrazie non vengono mai sole in una famiglia: un anno fa, l'anniversario cade il 20 di questo mese, era morto il padre all'ospedale. Roberto era il minore di cinque figli. Per la sua età era alto e robusto. Faceva il lavoro di un adulto. Di maschi in casa c'erano lui ed il fratello Giovanni di 18 anni. Le tre sorelle sono più anziane: Giuseppina ha 26 anni, Irma 24 ed è sposata, Margherita 19. La madre, anch'essa Margherita di nome, ha 51 anno ed è sofferente di cuore.

La campata del filo abbattuto dal vento attraversava la strada dietro la cascina. Già al mattino alle 7 Giovanni Vernetto, un operaio di 50 anni, recandosi al lavoro con il «Guzzino», era andato a sbattervi contro con violenza. Come non sia rimasto fulminato è difficile da spiegare. Per l'urto fu sbalzato sull'erba un paio di metri lontano. Si rialzò incolume ed ebbe l'avvertenza di sollevare la moto afferrandola per le manopole di gomma.

Roberto passò per la strada verso le 10. Portava le mucche al pascolo. A quell'ora non c'era nessuno da quelle parti e non è stato possibile avere dei testimoni oculari. Non si sa se abbia toccato i fili inavvertitamente o se vi abbia dato un calcio. Forse credeva che già avessero tolto la corrente, invece alla centrale non si erano ancora accorti della caduta dei pali.

Non morì sul colpo (la corrente era di 220 volt) e si dibattè disperato a lungo. Le sue urla furono udite da una donna che tornava dal mercato di Ivrea: Teresa Richetta. La donna accorse e lo vide a terra, le mani e le gambe nere per le ustioni, la guancia destra rigata. Aveva gli occhi sbarrati. Non ebbe il coraggio di toccarlo ed andò alla ricerca di aiuto. Non lontano passava il contadino Antonio Vernetto che s'avviava a tagliar le stoppie del granturco. Questi, senza neppure immaginare il pericolo che correva, afferrò Roberto per i piedi e lo staccò dai fili. La corrente non si trasmise a lui perchè il ragazzo nel dibattersi durante l'atroce agonia aveva provocato un corto circuito facendo scattare l'interruttore automatico della cabina.

Il Vernetto prese il ragazzo sulle braccia e lo portò in casa. La madre non c'era perchè era al mercato di Ivrea. Cercò di fargli la respirazione artificiale ma dopo cinque minuti Roberto spirò. Quando la madre arrivò, nel cortile c'erano numerose persone. «Fatti coraggio» le dissero. «Che cosa?». Una donna aggiunse: «Roberto, tuo figlio». Entrò nella stanza e se lo vide morto. Tutti temevano che non reggesse al dolore. Rimase muta non si sa quanto tempo. Poi la figlia Giuseppina andò a prenderla e l'accompagnò in cucina.

Alla recita del Rosario ieri sera c'era molta gente. I Giraudo sono conosciuti come ottima persone e godono di buona stima. La madre raccontava del suo Roberto. Ancora la sera prima erano stati alzati sino alle 11 a spannocchiare la meliga. Il ragazzo si prendeva i sacchi pieni e li portava dall'aia al magazzino. «Pensate — diceva l'infelice donna — che per tutta la sera si era preoccupato di consolarmi perchè nel pomeriggio i ladri avevano rubato le nostre due biciclette». E continuava: «Era un ragazzo d'oro. Lavorava anche la festa e non era mai andato al cine dopo la morte di suo padre perchè non ne aveva tempo».

La donna sfogava il suo dolore raccontando a la gente stava seduta nella grossa cucina dove facevano luce tre candele: «Ditemi voi che cosa faccio adesso?». A San Martino dove lasciare la cascina ed ancora non so dove potrò andare. Tanto era la disperazione che non riusciva più a piangere.

Nel pomeriggio da Ivrea sono andati per il sopraluogo il Procuratore della Repubblica ed i carabinieri. La gente del luogo dice che i pali cedettero al vento perchè marci alla base. Pare che il sindaco di Parella avesse più volte invitato la società erogatrice a sostituirli. Il magistrato ha disposto perchè i carabinieri segnassero il posto dove i due pali si schiantarono. Sarà fatta una perizia per accertare eventuali responsabilità. I funerali del ragazzo saranno celebrati domani mattina.


Il ragazzo Roberto Giraudo


e Giovanni Vernetto di 50 anni

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20
MINIMA	+ 6

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 14,2, umidità 41 %, pressione 752,5. Cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temp. in leggera diminuzione.

Assolto in Assise d'appello il montanaro di Mezzenile

Il mistero che da due anni avvolge il delitto compiuto sulla mulattiera che da Mezzenile porta alla frazione Pugnetto non è stato diradato neanche nel processo d'appello celebrato ieri in Corte d'Assise di secondo grado: infatti Francesco Alterant, l'uomo su cui gravavano indizi di colpevolezza, è stato nuovamente assolto per insufficienza di prove.

Contro la sentenza dei primi giudici si erano appellati sia il Pubblico Ministero, il quale sosteneva la colpevolezza dell'Alterant, che l'imputato il quale chiedeva l'assoluzione con formula ampia. Ieri egli è comparso in giudizio a piede libero assistito dagli avvocati Mazzini e Simonetti che già lo avevano difeso nel precedente processo. La relazione della sanguinosa vicenda è stata fatta dallo stesso Presidente della Corte dott. Cottafavi.

Il mattino del 10 novembre 1953 — ha ricordato il Presidente — fu trovato, sulla mulattiera di Pugnetto, il cadavere di Giovan Battista Ru di 47 anni. Lo sventurato era stato ucciso con un colpo di pistola alla nuca.

I carabinieri svolsero indagini e, in un primo momento, arrestarono Domenico Ru, fratello del morto, e Bernardina Vottero Quaranta; essi, dopo un mese di detenzione, furono rimessi in libertà perchè riconosciuti innocenti. Le indagini furono riprese dall'inizio e si conclusero con l'arresto di Francesco Alterant.

Gli elementi d'accusa raccolti contro di lui furono ritenuti validi anche in istruttoria. Si stabilì che l'imputato la sera del 9 novembre si era ubriacato con il Ru e che poi insieme, essi si erano avviati su per la mulattiera che porta a Pugnetto. Più tardi alcune persone, che si recavano in quel paese, scorsero il cadavere del Ru posto di traverso sul sentiero. Fuggirono e non parlarono con nessuno della macabra scoperta. Anche il Quaranta che, mentre osservava il cadavere, venne affrontato dall'Alterant sbucato all'improvviso da un muretto dietro cui si era celato, non ebbe il coraggio di denunciare subito l'accaduto ai carabinieri.

In giudizio l'Alterant si difese affermando di non essere mai stato in possesso di una pistola; giurò di non avere mai avuto alcun motivo di rancore verso la vittima e disse di non essere in grado, purtroppo, di dire chi assassinò il suo compagno perchè era ubriaco fradicio.

Interrogato, l'Alterant ieri ha ripetuto esattamente quanto aveva già detto nel primo processo e cioè di avere udito un colpo di rivoltella, ma di non essersi reso conto di ciò che era accaduto e di non ricordare altro.

Il P. G. dott. Bianco, ha chiesto per l'imputato la condanna a 22 anni di reclusione. Dopo le arringhe dei difensori avvocati Mazzini e Simonetti la Corte (Pres. Cottafavi, giudice togato Berardo, canc. Quaglia) a tarda sera ha pronunciato la sentenza con cui confermava l'assoluzione.

Tragedia a Madonna di Campagna scongiurata dalla Celere

Un giovane vuol fare una strage per impedire le nozze della sorella

L'esaltato si avventa con il coltello sul padre e sul futuro cognato - Riesce a sfuggire alla cattura, annunciando che tornerà per vendicarsi - La casa è piantonata dalla polizia

Una famiglia è stata sconvolta ieri pomeriggio dalle furie di un giovane operaio che ha minacciato di morte tre persone: il pronto intervento di un equipaggio della Celere e di agenti del Commissariato Madonna di Campagna, al comando del dott. De Luca, ha evitato probabilmente una tragedia.

In strada Andrea Sansovino, una via di campagna, abita da tempo il cinquantaquattrenne Giuseppe Miro, con la figlia Clementina di 19 anni. Un altro figlio del Miro, Francesco, di 25 anni, operaio, vive per conto suo ed è domiciliato nelle casermette di Altessano. Sono alcuni mesi che Clementina è fidanzata con un giovanotto della zona: il padre non ha nulla da ridire sulla relazione, a chi invece non garba la cosa — per motivi che non sono stati ancora chiariti — è il fratello Francesco. Già un paio di settimane fa scoppiavano grosse liti: fratello e sorella si scontravano violentemente: l'uno pretendeva un'immediata rottura del fidanzamento, l'altra replicava con estrema vivacità sostenendo la sua ferma decisione di non troncare e mutare i suoi rapporti sentimentali.

Tre giorni or sono il Francesco Miro incontrava il fidanzato della sorella nell'abitato di Altessano: lo affrontava e gli intimava di lasciare in pace Clementina: il giovanotto rispondeva per le rime e d'improvviso l'operaio, perso il lume della ragione, si scagliava sul futuro cognato picchiandolo duramente. Accorrevano alcuni valenterosi che impedivano il protrarsi della disgustosa scenata e trattenevano il troppo focoso Francesco. I carabinieri di Venaria ricevevano in proposito un esposto e ieri pomeriggio convocavano il Miro: l'operaio vi si recava in moto e un maresciallo lo diffidava severamente, invitandolo ad un comportamento più civile: in caso contrario l'avrebbero deferito all'autorità giudiziaria. Il Miro ascoltava la ramanzina rosso in volto e a testa bassa: rispondeva con generiche frasi d'«assicurazione» e poi usciva. Fuori di sè per la collera, inforcava la motocicletta e si dirigeva a grande velocità verso la casa del padre. In strada Andrea Sansovino, ad un centinaio di metri dallo stabile, scorgeva la sorella che camminava speditamente nella sua stessa direzione, di ritorno dal lavoro. Fermava, scendeva dalla moto e afferrata la ragazza per un braccio la schiaffeggiava a più riprese. La Clementina, terrorizzata, lottava con tutte le sue forze per liberarsi e alla fine, nonostante i replicati ceffoni del fratello, riusciva a svincolarsi e a darsi alla fuga attraverso la campagna.

Il giovane operaio, in preda ad un furore che cresceva di minuto in minuto, rimontava sulla motocicletta e dopo poco faceva ingresso in casa del padre. Il padre era proprio a colloquio con il fidanzato della sorella, il che inferociva il Miro. Senz'altro l'energumeno si lanciava contro i due uomini, menando pugni e calci all'impazzata. In particolar modo la sua ira si accaniva sul futuro cognato, che tentava di difendersi e soprattutto cercava scampo nella fuga. Ad un certo momento il Miro estraeva dalla giacca un coltello e cominciava a roteario urlando:

— Vi ammazzo tutti, è ora di farla finita!

Il padre faceva l'atto di calmarlo, ma il giovane, con il volto stravolto da una spaventosa collera, gli si rivoltava contro e gridava:

— Ammazzo anche te, sterminerò l'intera famiglia! Se chiamate soccorso, se avvertite ancora i carabinieri, sarà la [illegible]!

Intanto il fidanzato s'era messo in salvo e aveva dato l'allarme. Qualcuno telefonava alla Questura centrale e nel tempo stesso si avvertiva il Commissariato di P. S. Madonna di Campagna. Dalla Questura centrale partiva immediatamente un equipaggio della Celere, dal Commissariato accorrevano cinque agenti agli ordini personali del funzionario dott. De Luca. La «campagnola» della Celere si arrestava con un brusco stridio di freni davanti al numero 138 e un maresciallo, seguito da quattro uomini si precipitava nell'interno della casa. Ma nel tempo stesso l'energumeno, accortosi dell'arrivo della polizia, scappava e attraverso una porta che si apre verso la campagna riusciva a dileguarsi, grazie anche all'oscurità che a quell'ora, alle 18, era già scesa.

Il dott. De Luca aveva il suo da fare per calmare il Miro padre, la figlia, e il fidanzato, vivamente e comprensibilmente scossi per l'accaduto. Data l'eccezionale gravità delle minacce e dato l'atteggiamento estremamente esasperato del Francesco, il funzionario disponeva una vasta battuta in tutta la zona per rintracciare il fuggitivo e ricondurlo alla ragione: inoltre ordinava uno speciale servizio di vigilanza attorno alla casa del Miro per evitare il peggio. A mezzanotte le ricerche continuavano, ma del giovane operaio nessuna traccia.

Giovane urtata dal tram e gettata fuori dai binari

Una vettura tranviaria della linea 2, guidata dal manovratore Bosa, ha investito ieri sera una giovane donna, l'impiegata Silvia Porporato, di 22 anni, domiciliata in via Digione 26. L'incidente è accaduto alle 18,45. La Porporato, proveniente da via Vincenzo Monti, attraversava corso Massimo d'Azeglio, circa 50 metri prima dell'incrocio con corso Dante. Senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo il tram della linea 2, la giovane si avventurava fra i binari. Il manovratore azionava i freni, senza tuttavia riuscire ad evitare l'investimento: urtata in pieno, la Porporato veniva scaraventata fuori dai binari, evitando così di finire sotto le ruote della vettura.

La poveretta, prontamente soccorsa, con un'automobile di passaggio era trasportata al vicino ospedale delle Molinette. Qui il medico di guardia al «pronto soccorso» le riscontrava la frattura del polso destro e della mandibola e la ricoverava giudicandola guaribile in un mese.

— Un banale incidente, che purtroppo ha avuto gravi conseguenze, è accaduto ieri alle 12. Ne è rimasto vittima il lattivendolo Giacomo Broglio, di 65 anni, che abita in via Mazzini 6. A quell'ora egli percorreva in ciclomotore corso Castelfidardo in direzione di corso Vittorio. Giunto all'altezza del numero 17, si spostava sulla sinistra e si avvicinava al distributore di benzina per rifornirsi di carburante. In quel momento sopraggiungeva alle sue spalle un motoscooter, pilotato dal ventiquattrenne Giorgio Conte, domiciliato in via Luigi Boccherini 7, il quale, accortosi troppo tardi della manovra del Broglio non faceva in tempo ad evitare l'investimento. Entrambi ruzzolavano sull'asfalto, ma, mentre lo scooterista si rialzava, lamentando soltanto lievi contusioni ed escoriazioni, il lattivendolo rimaneva a terra privo di sensi.

Si provvedeva subito al suo trasporto all'ospedale Mauriziano dove il sanitario lo ha ricoverato in osservazione per contusioni al capo e paralisi di metà del corpo.

Precipitato dall'alto di una scala un elettricista si rialza incolume

Il singolare episodio accaduto alcuni giorni fa nell'atrio di Porta Nuova

Un drammatico episodio si è svolto una decina di giorni fa nell'atrio di Porta Nuova: un elettricista è precipitato mentre lavorava in cima a una scala aerea e si è rialzato illeso dopo la pauroso caduta. Angelo Bosso di 23 anni, abitante in via Spontini 16, era stato assunto da un'impresa milanese che aveva l'incarico della manutenzione dell'impianto elettrico nella nostra stazione. Il giovane doveva verificare i tubi fluorescenti che sono collocati sulla volta dell'atrio principale della stazione. Era salito su una scala-porta, la cui estremità toccava un'altezza di oltre venti metri. Mentre era intento al lavoro, la scala, dopo brevi scricchiolii e ondeggiamenti, si piegava in avanti trascinando con sè l'elettricista.

Il Bosso fu visto annaspare nel vuoto e piombare con le braccia levate. Per fortuna la scala, pur abbattendosi a terra, aveva in parte frenato la caduta del giovane. Tra lo stupore delle persone presenti egli si rialzò in piedi da solo.

Soccorso e accompagnato al posto di medicazione di Porta Nuova, fu visitato da un medico: non aveva riportato alcuna grave ferita, soltanto una contusione alla spalla destra e una escoriazione al naso. Dopo una settimana di riposo il Bosso è ritornato al lavoro: ha anche ripreso a frequentare le scuole serali per specializzarsi nel suo mestiere.


Angelo Bosso, di 23 anni

— Ieri pomeriggio il venditore ambulante Matteo Vigna, di 41 anni, domiciliato in via Tunisi 108, assisteva ad un lieve incidente stradale: due auto si erano scontrate in piazza Galimberti, fortunatamente senza danni alle persone. I due automobilisti scesi dalle macchine, iniziavano una animata discussione nella quale interveniva pure il Vigna. Le sue argomentazioni però non giungevano troppo gradite ad uno dei litiganti il quale sferrava alcuni pugni al viso ed al capo dell'ambulante producendogli ecchimosi e contusioni che i medici del Mauriziano hanno giudicato guaribili in 10 giorni.

Stamane Messa in suffragio del giornalista Carlo Mortari

Sarà detta stamane nella chiesa di San Carlo, alle ore 11, una Messa in suffragio di Carlo Mortari e della sorella Thea, deceduta recentemente ad Alassio. In quest'ora di tristezza il nostro pensiero va affettuosamente al caro amico scomparso, al collega che ci fu compagno di lavoro per tanti anni. Lo ricordiamo redattore e scrittore de «La Stampa», amato non solo da noi ma da un pubblico fedele. Era un'anima sensibile, un'intelligenza delicata; viveva con sommessa passione tra i doveri e le esigenze del giornalismo e un suo tenace e gentile sogno d'arte e di poesia. Pel giornale scrisse pagine varie di tono e di colore, cronache di viaggio, note di letteratura, amabili bozzetti. Giovane, aveva composto versi leggiadri e ariosi; nel corso di una vita laboriosa pubblicò libri pittoreschi, narrativi e descrittivi, particolarmente indugiando su quei lontani paesi che sempre avevano affascinato la sua fantasia. Il suo cuore era vivo di intensi affetti familiari.

Giornalisti alla Pinna Pintor

Il consigliere delegato della Federazione della Stampa italiana dott. Amarilla e l'amministratore dell'Istituto di previdenza per i giornalisti dott. Palaccia si sono recati ieri alla clinica Pinna Pintor, in via Amerigo Vespucci 61, per la firma di una convenzione sull'assistenza sanitaria a favore dei giornalisti torinesi.

I bar minacciano di aumentare a 45 lire la popolare tazza di caffè

Mentre i consumatori di tutta Italia attendevano che diminuisse a 35

Improvviso rovesciamento di fronte, in fatto di caffè. Mentre molti continuavano a chiedersi come mai il prezzo dei baristi italiani non si decidesse a seguire il meritorio esempio di quella loro, esigua in verità, minoranza che specialmente a Roma aveva ribassato a 35 o a 30 lire il prezzo di una tazzina di caffè, è sopraggiunta ieri la notizia della nuova imposta decisa dal governo nella misura di 276 lire al chilo per il tostato.

Non basta. Immediatamente, importatori e grossisti hanno annunciato che agli aumenti fiscali stanno per aggiungersi altri dovuti alla mutata congiuntura internazionale. Si parlava fino a ieri di una produzione mondiale che superava la domanda: si apprende ora che il caffè è disputato dagli acquirenti del più grande mercato di consumo, quello degli Stati Uniti.

Le spiegazioni degli importatori sono complesse; le conclusioni, semplici: tutti i tipi di caffè, dal Santos al Costarica, sono aumentati di cento-centocinquanta lire al chilo. Per la tazzina da caffè, qualcuno ha già provveduto a calcolare che, in conseguenza di tali rialzi all'origine e dei maggiori oneri fiscali decisi ieri, si avrà un aumento di quattro lire. Da quaranta, quindi, a quarantaquattro lire la tazza: anzi, per naturale arrotondamento, a quarantacinque.

Non vogliamo mettere in dubbio la validità di questi calcoli ma non possiamo rinunciare ad esporre una serie di dati sulle variazioni del prezzo all'ingrosso di un chilogrammo di caffè crudo Santos - Tipo Prime negli ultimi diciotto mesi (fonte: Camera di Commercio di Torino).

ANNO 1954		ANNO 1955	
Aprile	L. 1930	Gennaio	L. 1600
Maggio	» 1910	Febbraio	» 1640
Giugno	» 1880	Marzo	» 1550
Luglio	» 1880	Aprile	» 1450
Agosto	» 1870	Maggio	» 1450
Settemb.	» 1800	Giugno	» 1440
Ottobre	» 1760	Luglio	» 1420
Novemb.	» 1700	Agosto	» 1420
Dicembre	» 1620	Settemb.	» 1450

In diciotto mesi, dall'aprile del '54 al mese scorso, il prezzo di un chilo di caffè all'ingrosso è passato da 1910 a 1450 lire: una diminuzione cioè di ben 480 lire pari a circa il 25%. Nello stesso periodo, il prezzo della tazzina da caffè è rimasto incrollabile sulle quaranta lire.

Oggi, non ostante i maggiori oneri fiscali e gli aumenti di mercato internazionale, siamo ancora lontani dalle quotazioni all'ingrosso di diciotto mesi addietro. Eppure, ecco che le quaranta lire della tazzina da caffè stan per trasformarsi in quarantacinque.

Come riportiamo in altra parte del giornale, il Ministro dell'Industria Cortese ha invitato i prefetti ad adottare provvedimenti affinchè l'aumento dell'imposta non dia luogo ad ingiustificati aumento del caffè in tazza. Da parte loro il dott. Pomo direttore dell'Epat, l'ente che raggruppa i pubblici esercizi, e il dott. Bottinelli, direttore dell'associazione commercianti, sono dell'opinione che gli esercenti cercheranno, almeno per il momento, di contenere il prezzo della tazzina di espresso al livello attuale. Si vedrà nei prossimi giorni quale sarà l'atteggiamento della maggioranza della categoria.

Treni con orari impossibili

Un gruppo di operai della Fiat e di altri stabilimenti che abitano a Condove ci scrive:

«Ogni mattina dai paesi della Valle di Susa si recano a Torino, per il lavoro quotidiano, centinaia di operai e alla sera riprendono per far ritorno alle loro abitazioni. L'Amministrazione ferroviaria all'inizio dell'estate aveva dimostrato comprensione per questi viaggiatori modificando gli orari e istituendo due nuovi treni diretti, in partenza da Porta Nuova alle 6,34 e in arrivo alle 17,30.

«Ora ci accorgiamo che con ogni probabilità le variazioni furono apportate per i villeggianti. Infatti, con il 1° di ottobre, è stato istituito di nuovo il vecchio orario con la soppressione, tra l'altro, di un treno in arrivo alle 7,30 e in partenza alle 18,34, il quale non poteva essere meglio più indovinato, dato che la maggior parte degli operai incomincia a lavorare alle 8 e smette alle 18.

«Adesso coloro che partono dall'alta Valle di Susa per venire a lavorare alle ore a Torino devono restare assenti da casa 12 ore. E questo, francamente, è troppo».

Quasi raddoppiata la spesa per la Galleria d'Arte moderna

La costruzione della nuova Galleria d'Arte Moderna costerà più del previsto: ai 321 milioni già stanziati, la Giunta comunale di ieri ora ha deliberato di aggiungere 245.613.000 lire per le opere murarie e 80 milioni per l'arredamento.

Nella stessa seduta la Giunta ha deciso lo stanziamento di 11 milioni e 400 mila lire per i marciapiedi rialzati nei pressi delle nuove case municipali, 88 milioni per l'acquisto di un terreno in corso Francia dove sarà costruito un edificio ad uso degli uffici di Imposte e Consumo; circa 3 milioni per la pavimentazione della zona dei pesi pubblici al Mercato all'ingrosso ortofrutticolo; 18 milioni per le opere di recinzione, i cortili e i piazzali nei gruppi di edifici del piano Torino-Casa in via Galluppi, corso Taranto, via Montevideo e piazza Carrara.

Spose nello stesso giorno le contessine Balbo di Vinadio

Una duplice cerimonia nuziale avrà luogo lunedì mattina nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via Nizza 56. Le spose sono due sorelle e il sacerdote che celebrerà la messa è loro fratello, il gesuita padre Piero Balbo di Vinadio. La contessina Irene Balbo di Vinadio si unirà in matrimonio con il dr. Giancarlo Olmi dell'avvocatura dello Stato. Testimoni per la sposa Umberto Dutto e l'ing. Giacomo De Rege di Donato, per lo sposo i generali di Corpo d'Armata Sorice e Rossi. La contessina Clotilde Balbo di Vinadio sposerà l'ing. Bartolo Veglia. Testimonieranno per l'una i cugini conte Nicolò Balbo di Vinadio e Alessandro Balbo di Vinadio; per l'altro il dott. Giacomo Veglia, capo Gabinetto del Prefetto e l'avv. Barelli di Bra.

ECHI DI CRONACA

RISULTATO ESAMI DI STATO ISTITUTO «F. OFFIDANI». - La 2ª Commissione di Stato per gli esami di Abilitazione Tecnica Commerciale ha abilitato Ragionieri i seguenti alunni dell'Istituto Parificato «Francesco Offidani» - Torino - Via G. Verdi 25. — *Sezione diurna:* Aggradi Elisa - Alasia Cesare - Alessandrelli Luciano - Alfieri Giovanni - Borghi Vittorio - Bertetti Maria Pia - Bosi Ferruccio - Chiara Giacinto - Fassino Gian Luigi - Ferraris Franca - Fraternali Anna Maria - Frassetto Giuseppe - Gay Pier Angelo - Grego Aldo - Laviai Giuseppe - Margary Carla - Masino Giuseppe - Navone Maria Rosa - Pilone Giovanni - Roy Enrico - Robino Maria Cristina - Roggero Michele - Rollero Valeria - Rosa Bruna - Savio Gioachino - Scotti Antonio - Sgrò Maria - Varesio Claudio. - *Sezione serale:* Agagliati Tommaso - Albertengo Mauro - Alessio Lidio - Avanzo Sergio - Bergui Bruno - Bo Giuseppe - Canzi Eraldo - Caneva Sergio - Caremio Luigi - Cartosio Lorenzo - Cavaliere Pietro - Cravero Giovanni - Delprete Wilma - Fantino Angela - Gaidano Giovanni - Galline Romano - Garavini Roberta - Giacometti Mario - Marino Secondo - Massocco Maria Luisa - Messo Luciana - Montaldo Silvio - Pignatà Anna Maria - Rigasio Rosanna - Roccati Mario - Sardano Giuseppe - Saroglia Camillo - Senaglia Ubaldo - Toti Gaetano. - La 1ª Commissione di Stato per gli esami di Abilitazione Tecnica per Geometri ha abilitato Geometri i seguenti alunni dell'Istituto Parificato «Francesco Offidani» - Torino - Via G. Verdi 25: Audino Giovanni - Baldin Silvio - Betti Mario - Coresi Enzo - Dolcini Adolfo - Gaiara Piera - Gallo Giuliano - Garetto Vittorio - Gastaldi Carlo - Giachello Bruno - Grassi Giovanni - Moresco Pierino - Sandrone Francesco - Tasso Vittorino - Tibaldi Italo - Tinto Giovanni - Tosini Sergio - Trucco Stefanino - Zanghirella Lina. Candidati presentati agli esami: 21 - Candidati Abilitati: 19.

STATO CIVILE

Falchero Balbina ved. Carpino, a. 76, casal., p.za Repubblica 7; Amaretti Lorenzo, a. 62, pens., v. della Rocca 27; Campora Maria in Garibaldi, a. 58, ministinga, v. Madama Cristina 59; Gasperino Rosa ved. Gandi, a. 80, casal., via Maddalene 300; Cane Clorinda in Levi, a. 70, casal., v. Cordero Pamparato 30. Deceduti in ospedale: Corvino Luigi, a. 69, manovale; Mangiagone Pasquale, a. 21, invalido; Vergnano Giacomo, a. 56, pensionato; Sich Ernesto, a. 79, calzolaio; Baldi Leandro, a. 53, meccanico; Sina Carlo, a. 49, operaio; Petitti Lucia in Tuona, a. 63, casal.; Battisti Maria in Dongini, a. 64, casal.; Rossi Giuseppe ved. Bertola, a. 74, casalinga.

Trascrizioni di morti fuori Torino: Giacchetti Ermida ved. Fiore in Comelli, a. 83, casal., Milano; D'Amato Italo, a. 21, invalido; Massa Giuseppe, a. 34, ind. chim.; Re; Bandecchi Flavio, a. 22, S. Pietro Mosezzo; De Michelis Angelo, a. 17, studente, Ayas; Nebbia Giovanni, a. 47, operaio, Venaria; Piovano Maria in Dagnillo, a. 56, casal., Ozegna; Francesco Lia in Frascarolo, a. 65, S. Salvatore Monf.; Aghemo Giuseppe ved. Vay, a. 83, Brosso.

Morti 16 - Nati 26 - Matrimoni 30

La morte di Arrigo Cajumi

Arrigo Cajumi è morto. Quel cervello forte, lucido, che non conosceva stanchezze, si è spento; quella natura d'uomo geniale, spregiudicato e brusco, un po' violento, un po' aggressivo, si è spezzata. Pare impossibile a noi, suoi vecchissimi amici. Lo abbiamo visto lavorare tutta la vita, ininterrottamente, mai distratto, mai sazio, mai vinto, neppure per pochi istanti. La sua curiosità era immensa, il bisogno di sapere, di capire, di annotare, era senza limiti, l'operosità esemplare. Adorava i libri, amava le letture ampie, profonde, cicliche, conosceva la storia, la letteratura, con l'ampiezza, la sicurezza di un universitario, con la malizia, la sagacia, il brio di un saggista settecentesco, di un «libertino» dell'intelletto. Ma nel libro, nelle letture, negli studi lunghi e pazienti, cercava soprattutto uomini, cercava gente come lui era, originale, dallo spicco audace, con i pensieri vivi e la parola aspra e tagliente.

Era una mente libera fino all'ossessione e alla ostentazione; era paradossale, era caustico, fine e duro. I suoi articoli, di lui giornalista prontissimo, potevano suscitare i consensi più vasti come le irritazioni più acute e tenaci; inosservati non passavano mai. Vi si sentiva dentro un'originalità: l'espressione di un temperamento eccentrico e vibrato. Si discutevano talvolta i suoi giudizi, i suoi punti di vista, le sue antipatie e simpatie, i suoi amori e i suoi sarcasmi; ma ci si lasciava poi sempre prendere, e dominare, e stimolare da quella fertile ricchezza di segreta passione, morale politica civile, da quell'impeto che l'ironia mal conteneva o mal celava.

Era un uomo, quello che si dice un uomo intero, con gli affetti profondi, ben radicati, e le ripugnanze invincibili, con i modi asciutti e la sfumatura agile dell'intelligenza e gli scatti imprevveduti della sensibilità. Era straordinariamente vivo. Ci pare impossibile, con un senso doloroso, con una stretta angoscia, di non poter più ricevere, mai più, uno di quei suoi scritti densi, succosi, quelle cartelline fitte, dalla calligrafia minuta e pacata, ottocentesca, quelle paginette brevi che ci serbavano sempre qualche sorpresa piccante, qualche tratto felice, nelle quali si accumulava il vigore di una mente aguzza e di una coscienza ardita.

* *

Aveva incominciato ad esercitare la critica letteraria più di trent'anni fa, proprio qui a *La Stampa*, con immediato successo. Giovane, studiosissimo, accompagnava il gusto dei grandi scrittori soprattutto francesi, dei memorialisti e psicologi, degli analizzatori e dissociatori di idee, da Montaigne a Courier, da Voltaire a Sainte-Beuve, da Tallemant a Saint-Simon a Diderot; univa questo gusto preciso, questo assaporamento delicato e penetrante, alla curiosità per il teatro, per la storia e la biografia, per la politica, per il gioco serrato e dialettico di una sua cultura sempre più folta, sempre più intensa.

Ben presto raccoglieva i suoi primi saggi e articoli e spunti critici in volumi anche oggi freschi e preziosi: *I cancelli d'oro* (1936), *Galleria* (1930), incoraggiato e approvato da maestri insigni, seguito con interesse dal pubblico. Ancor giovane (era nato a Torino nel 1899), ebbe, così, prestigio, autorità, sicuro dominio di dottrina e di comprensione nei più vasti campi letterari, con una varietà mirabile di informazione e di finezza interpretativa. Entrava a far parte della direzione della *Cultura*, fondata da Cesare De Lollis, e vi pubblicava saggi che sorprendevano per la densità dei riferimenti, degli accostamenti, per la minuzia sicurissima e illuminante delle citazioni e delle sottolineature; traduceva dall'inglese Strachey e Lawrence (quello d'Arabia); pubblicava con grande cura le «Poesie» di Ragazzoni e le «Cronache del Risorgimento» dell'Ambrosini; seguiva i fatti della politica estera (che gli fu affidata per qualche tempo nel nostro giornale) e andava a conoscere in Inghilterra quegli inglesi così affini per intelligente eccentricità e verde umore e civiltà al suo animo.

Intanto la sua prosa sempre più si irrobustiva e si arricchiva di toni e di vibrazioni. Scrittore caratteristicamente polemico, partito da quella secchezza dei letterati settecenteschi ch'egli prediligeva, si fece via via sempre più muscoloso e colorito. Il taglio delle sue «impressioni», dei suoi tipici «veleni», ossia delle sue osservazioni acute, imprevedute, a volte un po' scandalistiche, sempre lepide e divertenti, si fece più veloce e incisivo. Di questa progressione stilistica, di questa accentuazione felice, ci si può render conto leggendo quei *Pensieri di un libertino* pubblicati cinque anni or sono, che, per la spregiudicatezza e un certo puntiglio di pungente contraddizione e di illuminante parzialità, fecero molto scalpore, e che eccellentemente rappresentano il meglio non diciamo del suo pensiero critico, ma della sua razza intellettuale. Nella parzialità, nella contraddizione così istintivo, così diciamo pure selvatico e insieme raffinato, da ricordare da vicino un altro piemontese parzialissimo e contraddittore nato, Giuseppe Baretti, col quale, vivido e attraente, Cajumi ebbe forse qualche affinità. Tale l'hanno conosciuto i nostri lettori in questi ultimi anni, da quando, dopo un lungo silenzio che le idee politiche e l'avversione al regime fascista gli avevano imposto, egli riprese a collaborare a *La Stampa*, critico personalissimo e suscitatore di figure e di idee.

* *

In questo rapido ricordo, appena feriti dal dolore e dalla tristezza, non vogliamo che accennare a quello che in Cajumi sempre ci è parso più interessante e profondo: la sua intima personalità. Di lui, quale è stato nella coltura italiana dal primo dopoguerra ad oggi, delle sue opere, della sua situazione ideologica e delle sue posizioni politiche e di osservatore della società e del costume, vi sarà tempo di dire poi partitamente, con pacato esame. Ma ciò che ci tocca oggi da vicino, cui è difficile e malinconico rinunciare in queste prime ore del distacco, è il segreto intellettuale e morale, è il carattere del suo animo maschio e schietto. Cajumi, ch'ebbe una vita strenua di lavoro, di attività, che studiò, giovane e maturo d'anni, sempre con una serietà, un'onestà, una disciplina d'altri tempi, che, abbandonato il giornalismo, fu editore con Bemporad e Treves, industriale (e lo era tuttora), e che tra un affare e l'altro seguiva attento, con fiuto sicuro, ogni novità dell'arte e del pensiero, Cajumi, capace di leggersi un volume intero di Saint-Simon in una notte di treno, pronto dopo una giornata di discussioni finanziarie ad andare a sentire, a Parigi o a Londra, l'ultima commedia ed a vedere la rivista in voga, Cajumi così avido di vita — la vita come intelligenza, come conoscenza, come rappresentazione letteraria — era uno scettico, a tratti quasi feroce.

Era? Certo tale si diceva, e tale appariva nel contesto e nel particolare di molte opere sue, del discorso e dell'atteggiamento. E tuttavia al fondo di lui si poteva appena appena scorgere qualcosa di delicato e sottile, una sorta rappresa, una di quelle sfumate ombre di nostalgia, che soltanto nell'animo degli uomini più vigorosi s'ingemmano con tanta finezza. Nel '48 Cajumi pubblicò un racconto d'amore, *Il passaggio di Venere*, una cosetta breve, acre, e nella quale si inseriva una vaga modulazione patetica. Il racconto, scrivemmo allora, si trova in qualche modo sulla traccia della pregnante secchezza di Mérimée, dell'ironia di France o di Gourmont; ma dal di dentro, dalla tessitura della pagina, traspare una scarna malinconia. Nella prefazione Cajumi aveva detto di procedere, per la spietatezza sentimentale, da *Volupté* e da *Obermann* che con l'*Adolphe* sono la triade romantica dell'Ottocento a cui si ritorna più volentieri.

Introspezione, timidezza, i nomi di Sainte-Beuve, di Sénancour e Constant e una sensibilità tanto più acuta quanto più controllata o delusa. Dovremmo dunque scorgere qui, scrivevamo, la confessione di uno scrittore spregiudicato, impertinente e aggressivo, avverso, nel dire delle cose d'amore, ai modi di Marziale e di Petronio, ma che ha assaporato e soffocato con pudore scontroso l'inquietudine del cuore? Domanda senza risposta, naturalmente. O almeno, senza precisa, decisa risposta. Ma l'allusione è sufficiente a fare intendere che, sotto la spregiudicatezza e la polemica, anche per Cajumi, come per ogni letterato vero, il mondo aveva un senso di intimità e di poesia.

* *

Ci parve di non poter trascurare quest'ultimo tocco. Lo scrittore che sapeva evocare a grandi tratti d'ombra e di luce le figure alte bizzarre estrose dei poeti, dei letterati d'ogni secolo, che sapeva penetrare con finezza di intuito nei retroscena della società letteraria e politica d'ogni paese e nello spirito degli uomini che furono, era dunque giunto all'evidenza felice di certi suoi ritratti in piedi per virtù di quell'umore di capriccio e di fantasia, che solo conta nella vita dell'arte e del pensiero. Quei ritratti, quelle pagine sono di tutti; a noi la memoria amara, l'amicizia più intrinseca e fedele di quelle fantasie, di quegli umori.

Francesco Bernardelli

L'improvviso malore

Milano, 7 ottobre.

Nella sua abitazione di via Ramazzini 2, è morto improvvisamente alle 14,30 di oggi lo scrittore e saggista Arrigo Cajumi. La notizia, diffusasi rapidamente in città nel tardo pomeriggio, ha suscitato profonda impressione, specialmente negli ambienti letterari ed economici, dove il Cajumi godeva larga considerazione. Personalità della cultura e della politica si sono avvicendate anche stasera nella casa dell'estinto, dove sono pervenuti numerosi telegrammi di condoglianze.

Lo scrittore, lasciato il proprio ufficio di amministratore delegato della Società «Cokitalia» in via Filippo Turati 11, poco dopo le 12,30 si era avviato a casa e stava benissimo.

Dopo aver consumato una leggera colazione insieme alla signora, s'era adagiato, come faceva ogni giorno, su di una poltrona a leggere il giornale. Trascorse così, immerso nella lettura, poco meno di un'ora. Improvvisamente lo scrittore si abbandonò lasciando cadere il giornale e rovesciando indietro il capo; la moglie credette che si fosse appisolato, ma con raccapriccio doveva invece constatare che si era sbiancato in volto e non dava risposta alle sue allarmate invocazioni.

Rapidamente la signora si accingeva allora a praticargli una iniezione, mentre la cameriera chiamava d'urgenza un medico; purtroppo il tentativo si rivelava vano: il cuore aveva cessato di battere. Il sanitario giunto pochi istanti dopo constatava la morte per infarto cardiaco, e precisava che il trapasso era stato fulmineo.

La salma è stata deposta su di un ampio divano nello studio trasformato in camera ardente. In serata sono giunti da Torino, da Padova e da Monza i fratelli e le sorelle dello scomparso.

Ingrid Bergman a Parigi



Il regista francese Jean Renoir saluta alla stazione parigina la nota attrice con i suoi tre bambini (Telefoto)

CONSIGLI BRIOSI E IRONICI DI UNA DONNA INGLESE

Come può sfuggire la ragazza alle insidie del corteggiatore

I seduttori di tipo focoso e la rettorica della "vita sconvolta" - Drammatiche telefonate notturne, grazie ad una sveglia fedele - Le colpe della biologia - Tecnica della "carissima nemica" - Il matrimonio: vittoria femminile...

Una donna inglese, con mano singolarmente briosa e ironica, ha scritto un manuale di consigli che vogliono insegnare alle inesperte ragazze da marito a difendersi dalle insidie e dagli inganni dell'uomo. Già nel titolo del libro la scrittrice britannica ci dà una idea del conto in cui tiene noi poveri maschi, che chiama *The Unfair Sex*, ovvero il «sesso sleale». Appena accosta una donna, l'uomo, per quanto cavalleresco, probo, idealista e romantico, diventa subito infido, peggio, sleale, e si vale di ogni imbroglio pur di conquistare la preda; è un cacciatore di frodo, che, se potesse, cloroformizzerebbe il volatile prima di puntare il fucile.

Nina Farewell, questo è il nome, anzi lo pseudonimo della nostra autrice che si definisce «terribilmente attraente», paragona le cose dell'amore ad una guerra, richiamandosi al detto ovidiano *militiae species amor est*. Una guerra, intendiamoci, nella quale il maschio figura come un inclemente guerriero, catafratto e lanciato, con meticolosi piani, alla conquista di inermi e verdi fanciulle prive d'esperienza. Scopo del libro è svelare codesti piani, mettere in guardia contro i rischi, gli imbrogli, i trabocchetti, gli intrighi dell'uomo; e tramutare la probabilissima sconfitta in vittoria; e la vittoria, come non è difficile intendere, in questo caso si chiama matrimonio.

La Farewell, che mostra di conoscere bene l'avversario maschile, elenca undici «tecniche» e sedici «comportamenti», intesi alla conquista della giovane donna. Noi possiamo qui, naturalmente, dar conto solo di alcuni, anche se tutti sembrano veritieri e ricorrenti. La ragazza da marito, una volta letto il manuale, è in grado di riconoscere e classificare i corteggiatori che le accade di dover tenere a bada.

Ecco qualcosa sul «comportamento» numero quattro, che la Farewell, chiama anche «l'impeto». Esso appartiene al seduttore di tipo focoso, il quale telefona dieci volte al giorno, chiede appuntamenti, spedisce regali e fiori, e afferma che la sua vita è sconvolta. Egli scrive una lettera al giorno, ed è capace, nel cuore della notte, di chiamare al telefono la donna corteggiata, dicendo di non poter dormire, e di voler sentire almeno un istante la sua voce. La Farewell, in questi casi, è particolarmente guardinga ed avvisa che si tratta, quasi sempre, di persone di sonno robusto, che si destano all'ora della telefonata «drammatica», grazie ad una squillante sveglia.

La donna moderna, forse perchè vive in un'età devota alla scienza, tende a trascurare i principi che guidarono ottimamente sua madre. Di ciò approfitta il Seduttore Scientifico, che viene descritto nel Comportamento numero dieci. Egli muove alla conquista femminile parlando di uccelli, di api, e dimostrando che anche gli esseri umani sono governati dalle leggi fondamentali della biologia. Ogni volta che una donna dice «no», egli argomenta, comprime se stessa, donde le fobie, i complessi, le inibizioni, le nevrosi, le fissazioni, eccetera. Per liberarsi di questi mali, non c'è che un modo, abbandonarsi alle immutevoli leggi della Natura.

Si tratta, come ognuno può giudicare, del più squallido tra i corteggiatori e la nostra autrice se ne sbarazza, e certamente, con parole crude: «Quale felicità potete aspettarvi da un uomo così prosaico? Quale affetto, gratitudine, calore può venire da chi vuol persuadervi che l'amore non è un dono, ma un trattamento terapeutico?».

Segue il Seduttore Intellettuale, classificato col numero undici. Niente sconvolge una donna, ci rivela Nina Farewell, più di un appello alla sua intelligenza. Colpa l'ostinata propaganda mascolina, tendente a ridere del raziocinio femminile, molte donne sono arrivate a guardare alla loro testa come al punto più debole del corpo. Ciò dispone il loro animo alla difensiva e le induce a commettere molte sciocchezze per apparire intelligenti. Il Seduttore Intellettuale approfitta di questo stato di cose. Le sue frasi culminanti sono: «Dobbiamo forse piegarci alle leggi di una società ipocrita? Abbiamo forse bisogno di un pezzo di carta (leggi contratto matrimoniale) per vivere secondo natura intende?». Egli sentenzia: «Queste cose van bene per le moltitudini, per i piccoli borghesi, non per gente come noi...». E, timorosa di appartenere all'anonima schiera dei beoti, la giovane donna spesso si arrende, e sciupa i suoi sacrosanti diritti per un momento di «gloria cerebrale».

Il manuale inglese, come accennato, parla anche delle Tecniche, elencate in numero di undici. Lo spazio non ci consente una rassegna, ma vogliamo accennare almeno a quella che viene chiamata «Della Carissima Nemica». In questo caso l'uomo comincia a farsi notare dalla donna abbandonandosi ad un atteggiamento ostile, talvolta sferzante. Egli, d'altra parte, ha cura di mostrarsi gentile con tutti; con tutti meno che con lei. La donna ne è offesa. Poi viene a scoprire che egli è così brusco perchè la considera «troppo sicura di sè» oppure «troppo viziata» oppure «troppo innaturale»; giudizi che non offendono e suppongono una sorta di attenzione.

La tecnica della «Carissima Nemica», spinge il corteggiatore a cercare assiduamente la vicinanza di lei. Egli la guarda accigliato e altezzoso, con un'ombra di ironia. L'antagonismo cresce, e la donna non vede l'ora, con una specie di acre gioia, di scambiare parole taglienti. Quando il contrasto raggiunge il punto drammatico è venuto il momento di agire: egli afferra la donna bruscamente e la bacia. Stupore e confusione; poi egli spiega il suo atteggiamento: lottava contro l'attrazione che, fin dal primo momento, provò per lei. Si tratta di una tecnica così comune, avverte Nina Farewell, che sovente ispira gli intrecci dei racconti a puntate, le commedie e i film. Ma non inganni il fatto che sul palcoscenico o sullo schermo tutto finisce con un matrimonio. «La vita reale — commenta la nostra autrice — non è sottoposta alla censura come i nostri spettacoli».

Conosciuto il comportamento dell'avversario, la ragazza da marito può difendersi meglio. L'impresa non è facile tuttavia, giacchè si tratta di raffrenare l'uomo, ma senza volgerlo in fuga; lo scopo non è solo di evitare la sconfitta, ma di «vincere l'uomo», cioè indurlo al matrimonio.

La giovane donna, perciò, sceglierà con cura il luogo degli incontri, ed eviterà spiagge solitarie, vestiboli, panchine di giardini fuori mano, automobili ferme. Dovendo tenere a bada il corteggiatore, la ragazza che non vuole irritare o peggio offendere, può ricorrere a molti piccoli stratagemmi. Mangiare, per esempio. Quando lui si avvicina per dare un bacio, «metti qualcosa in bocca, cioccolatino, confetto o torrone». E' importante tenere in mano un bicchiere pieno di qualche bibita che macchi: gli uomini sono molto preoccupati dei loro vestiti. Anche la sigaretta, se ben manovrata, può diventare un ottimo strumento di difesa.

La parola è un'arma di prim'ordine. Molti impeti si possono fermare con domande improvvise, che attraggono l'attenzione; per esempio: «Sai che cosa ho pensato la prima volta che ti ho visto?». Se è proprio necessario arrivare al «no», consiglia la scrittrice inglese, «sorridi, sii dolce e gentile».

L'uomo, infatti, benchè non sia «che un animale da preda», è, a dispetto della sua slealtà, vanità, volubilità, certamente meglio di qualsiasi altra cosa creata o inventata per la felicità di una donna». Così conclude la severa autrice, a cui il nostro tempo ricco di letteratura licenziosa, deve un libro puritano, benchè spregiudicato e divertente.

Alfredo Todisco

I PROBLEMI DELLA STRADA E DELL'AUTOMOBILE

Stranieri e italiani al volante

Gli attraversamenti di paesi e città - Insufficienze dei cartelli indicatori - La circolazione a singhiozzo - Incertezze per chi gira a sinistra - La precedenza assoluta dalla destra - Segno di riconoscimento ai principianti inglesi - I diritti del pedone

(Nostro servizio particolare)

Chiasso, ottobre.

La esperienza della maggior parte dei guidatori stranieri in Italia, sono meno sghiaccianti di quel che molti temano, soprattutto perchè lo Stato italiano non è il solo a non risolvere il problema fondamentale, quello delle strade. Lo stesso Duca di Edimburgo, il marito della Regina Elisabetta, parlando in qualità di Presidente della Automobile Association ha esclamato qualche mese fa a Londra: «Se volete delle belle strade andate all'estero». La sua battuta è piaciuta ai due milioni di membri della sua associazione, e agli altri due milioni di quella sorella e a tutti gli utenti delle strade inglesi. Ma viaggiando sulle strade d'Europa ci si accorge che il Duca ha saputo essere molto severo. I fondi stradali — soprattutto quelli cittadini — di Gran Bretagna sono assai più lisci di quelli continentali e in generale i tracciati, anche se notevolmente antichi, vengono ritoccati con maggiore assiduità che da noi.

Visto che il flusso automobilistico italiano e straniero sulle nostre strade aumenta rapidamente di anno in anno sarebbe, oltre che urgente utile e necessario, anche conveniente provvedere a piani che riguardino non soltanto le strade di grande comunicazione ma anche tutti gli attraversamenti di paesi e città minori e i collegamenti di cosidetta importanza secondaria. Allo stato attuale delle cose siamo leggermente più indietro delle altre nazioni dell'Europa Occidentale prima di tutto dal punto di vista della pavimentazione e poi dal punto di vista della segnalazione. Sebbene i cartelli indicatori vadano aumentando di anno in anno è certo che essi sono ancora insufficienti a provvedere lo straniero di indicazioni chiare, utili e semplici. Variano sempre di posizione, non sempre spiccano per il colore e molto spesso — nelle segnalazioni di curve, passaggi a livello, incroci e così via — sono pericolosamente vicini all'ostacolo. Con la disponibilità di velocità delle macchine odierne è necessario che l'avvertimento venga dato con maggiore anticipo.

L'Italia infine non ha ancora risolto il problema della denominazione delle strade: in Francia e in Gran Bretagna hanno un numero e sono facili da seguire sulla carta anche con l'aiuto di un «navigatore» inesperto. Qui bisogna mandare a memoria troppi nomi. Per lo straniero questa è una fatica improba che rallenta la media di viaggio. Del resto una delle impressioni fondamentali dello straniero al termine di un viaggio in Italia è quella di una circolazione a singhiozzo. Il traffico italiano parte — al semaforo — a velocità quasi sempre più alta di quello straniero, ma non sembra mai prendere fiato. All'arrivo si ha invariabilmente la sensazione di aver fatto una corsa, ma l'orologio smentisce questa illusione. Ciò dipende generalmente dal fatto che i semafori scattano a intervalli brevissimi e non sembrano essere sincronizzati fra di loro in base ad un calcolo pratico. Il bassissimo numero di semafori e la rapidità con cui cambiano colore non va nè a vantaggio dei guidatori nè a vantaggio dei pedoni. Costringe gli uni e gli altri ad un moto sincopato che grava sugli incidenti, sul consumo di benzina, sullo stato dei nervi e sulla durata dei freni. E' anche ragione di molti scricchiolii di carrozzeria.

Ma i problemi delle strade, della segnalazione e della regolazione del traffico cittadino possono essere risolti esclusivamente dalle autorità. Ve ne sono invece altri che potrebbero esser affrontati praticamente subito, senza stanziamenti di grandi cifre, per risolvere alcuni problemi di circolazione. Il problema ossessionante, in Italia, continua ad essere quello della curva interna. Sotto questo aspetto l'Italia non è ancora stata unificata. In alcune città si parteggia per il canale interno: chi gira a sinistra tende verso il centro della strada e taglia a quel punto il traffico che prosegue in linea retta. In altre città invece chi gira a sinistra deve spostarsi sul lato destro per aspettare il cambio delle luci. Non è possibile forse accettare una soluzione definitiva in materia ma sarebbe utile, dice lo straniero, decidersi o per l'una o per l'altra. Comunque quando la decisione sia stata presa essa sia rispettata. Un pericolo gravissimo, nelle città, è rappresentato dai guidatori che non rispettano neppure la regola locale e soprattutto da coloro che dovendo girare a sinistra si spostano violentemente verso destra, probabilmente per risparmiare fatica al volante.

La maggiore angoscia fornita dal Codice della strada italiano al guidatore straniero è la precedenza assoluta della destra. Essa frantuma il flusso, per esempio in una città come Torino, di isolato in isolato. A Londra il flusso è di precedenza a sinistra soltanto fra strade di eguale importanza. Ciò permette a chi viaggia su un viale di esser certo che non sbucheranno, improvvisamente e continuamente, dalle laterali, automobili che costringano a frenate brusche chi si è avviato ad una certa velocità.

Per chi è abituato alla circolazione britannica poi, che è appena di poco meno corretta della circolazione americana — forse la più scrupolosa che sia stata attuata su scala gigantesca — il problema risale all'esame di guida. Anzitutto i principianti, sulle strade inglesi, sono sempre molto bene riconoscibili. Le loro automobili portano un grande «L», per learner, colui che impara. L'esame di guida è un esame puramente pratico che viene superato da un po' meno del cinquanta per cento alla prima prova. La ragione di questa severità è dovuta al fatto che si esige che colui che ha la patente sia completamente padrone del mezzo meccanico e anche più padrone del Codice della strada. L'esaminando deve dimostrare di non poter essere un pericolo per sè e per gli altri. A coloro che dimostrano di essere un pericolo per il prossimo — senza neppure bisogno di un incidente — il magistrato inglese può togliere la patente. Questo è uno dei pochissimi casi di poteri quasi discrezionali della polizia inglese contro il quale nessuno protesta, in nome della libertà, perchè si riconosce che c'è di mezzo un vero e proprio «pericolo di vita».

D'altra parte il numero dei poliziotti che in Gran Bretagna si dedicano esclusivamente alla circolazione — ad assicurarne il flusso e a garantirne l'ordine — è immensamente più grande che da noi. In mezzo ad un popolo che indubbiamente è più incline alla disciplina di quanto lo siamo noi, questa disciplina è anche meglio garantita dall'occhio della legge. Qualsiasi poliziotto, in qualsiasi momento, assume la direzione del traffico per sciogliere un ingorgo oppure per garantire un attraversamento sicuro ad un gruppo di pedoni. La disciplina degli attraversamenti è ferrea. Il fermarsi dinanzi agli incroci a zebra è obbligatorio e al termine della curva il pedone ha precedenza sul veicolo.

Queste regole, come sa chiunque abbia esperienza di circolazione all'estero, non sono una tirannia imposta all'automobilista; sono semplicemente una garanzia pratica ch'egli potrà giungere felicemente e rapidamente a destinazione senza essere inseguito dai vituperi degli altri utenti stradali. E' importante evitare di creare classi, in strada: spetta al Codice di stabilire che tutti gli utenti sono eguali, quale che sia il mezzo di locomozione ch'essi adoperano. Le gambe non sono meno nobili dei cilindri.

Restano infine alcune delle norme che non hanno neppure bisogno della collaborazione delle autorità e sono i rapporti fra un guidatore e l'altro. Il Davide di minima cilindrata — o a bordo dello scooter — che sfida il Golia a bordo della macchina grossa e potente è un fenomeno quasi unico delle nostre strade. E' una catena di imprudenze e di ripicchi che facilmente degenera in incidente, in maleducazione stradale e addirittura in disastro. Si vedono spesso motociclette e macchine lanciate molto al di là del limite di sicurezza nel tentativo disperato di non lasciarsi superare. Si vedono usare i mezzi poco leciti del non cedere la strada, del non tenere la destra, del non rispondere alla richiesta della tromba. Ma qui si entra nel mondo del prestigio della velocità assoluta, della bravura di guida e della bravata meccanica. La fama mondiale dei guidatori italiani è oggi indiscussa, anche dopo le affermazioni straniere sui campi di corsa. Ma l'impressione finale dell'automobilista straniero che ha concluso un viaggio in Italia è quasi invariabilmente quella di una circolazione sincopata, con un flusso aritmico e di una serie impressionante di situazioni pericolosissime alle quali la stragrande maggioranza, per fortuna, sfugge miracolosamente.

Riccardo Aragno

Centomila atleti sfileranno domani per le vie di Roma

L'incontro con Pio XII in occasione del decennale del Centro Sportivo

Roma, 7 ottobre.

Centomila atleti percorreranno domenica le strade di Roma per recarsi in piazza San Pietro: il decennale del Centro Sportivo Italiano assume il carattere di una vera e propria celebrazione. Nella grande piazza il Pontefice si incontrerà con gli sportivi.

L'occasione è propizia per fare una curiosa ed interessante digressione sui Papi e lo sport. Leone XIII, ad esempio, amava la caccia. Pio X si dilettò molto degli spettacoli ginnici. Una volta l'anno alla sua presenza i giovani dell'Oratorio di San Pietro svolgevano il saggio ginnico nel cortile di San Damaso: era uno spettacolo al quale il Papa partecipava sempre volentieri. Ai tempi di Sisto IV in occasione di una festa di Carnevale due squadre di atleti fiorentini giostrarono in lungo e in largo per circa quattro ore giocando al pallone. Ogni tanto si vedeva il Papa affacciarsi insieme ai cardinali per seguire questa o quella fase della partita. Pio XI fu il Papa dell'alpinismo. Più volte, per trarne utili ammaestramenti spirituali, parlò ai fedeli delle sue esperienze in alta montagna dato che egli si definiva un vero e proprio alpino «professionista».

Nel 1929 Papa Ratti dotò il Vaticano di una attrezzatura sportiva. Creò due campi da tennis per i seminaristi del Collegio Etiopico. Ma il vero Papa degli sportivi è Pio XII: con lui le strade del Vaticano sono state aperte agli sportivi. Quando il dirigente romano del Centro Sportivo Italiano, Bartolo Paschetta, chiede udienza per un atleta o per una équipe è sicuro di essere esaudito subito dal Maestro di Camera perchè queste sono le disposizioni del Papa.

Singolare è stata l'udienza accordata nel '52 a Castelgandolfo ai negri degli «Harlem's Globe Trotters», i famosi giocatori di basket. Pio XII sostò in mezzo a loro interessandosi alle loro famiglie, al loro sport, e acconsentì ad assistere ad una dimostrazione atletica con il pallone. I negri si disposero in semicerchio e fecero volare il pallone da una parte all'altra mentre il Pontefice si compiaceva di tanta bravura. Il pallone è ora conservato nella sede degli «Harlem's» come una preziosa reliquia. Se si dovessero cercare le preferenze del Papa in fatto di sport bisognerebbe dire che egli predilige il ciclismo: non per nulla fece presente ad un giornalista sportivo della Capitale di aver seguito le sue cronache del *Tour de France* giorno per giorno. Gino Bartali più volte è stato ammesso alla presenza del Pontefice. Dopo il grande trionfo del Tour del 1948 i corridori italiani si presentarono in Vaticano.

Il Papa ha dato come protettrice ai ciclisti la Madonna del Ghisallo ed ha acceso con le sue mani la lampada che arde sulla lapide che reca i nomi dei corridori «caduti» durante le corse: Giulio Bartali, Serse Coppi, Orfeo Ponsin. Anche i calciatori salgono spesso le scale del Vaticano. Ai juventini Papa Pacelli, nel corso di una udienza, domandò se avrebbero riportato la squadra all'antico splendore. Boniperti rispose che speravano di sì. Ricevendo il Bologna volle conoscere Gino Cappello, il quale fu tanto confuso di sentirsi chiamato per nome che al momento della rituale fotografia si nascose quasi vergognoso. Per tutti gli atleti il Papa ha sempre utili ammaestramenti.

Prove del nuovo Comet a mille chilometri orari

Londra, 7 ottobre.

Il nuovo modello del famoso aeroplano inglese Comet con quattro motori a reazione, per il trasporto di passeggeri, ha concluso oggi — atterrando all'aeroporto britannico di Hatfield — un lungo volo di prova sul percorso Inghilterra-Atene-Kartum (Sudan)-Roma-Inghilterra.

I primi tipi di questo velivolo furono ritirati dal servizio dopo i due disastri aerei accaduti l'anno scorso nel Mediterraneo.

Il nuovo modello presenta delle modifiche alle strutture ed ai motori; nei collaudi è stata toccata la velocità di mille chilometri all'ora.

Lettere al Direttore

La paura della vita per i dimessi dai sanatori

Signor Direttore,

il prof. Angelo Viziano, nel suo articolo «Pillole contro la follia», comparso su *La Stampa* di sabato 1° ottobre, n. 223, afferma con sicurezza, riferendosi al problema sociale sollevato dai malati di mente, all'uscita dalle case di cura ristabiliti, «In passato un problema simile era sorto per i tubercolotici dimessi dai sanatori; poi considerate le guarigioni definitive e la non contagiosità, provvedimenti adeguati hanno risolto la questione».

Il problema sociale degli ex tbc non è stato affatto risolto, anzi è un problema sociale sempre vivo ed attuale, un problema che viene continuamente mantenuto presente al Governo e alla Nazione da Commissioni di parlamentari, Enti, Associazioni che tutelano e difendono i tubercolotici.

Se è ben vero che molte guarigioni si ottengono oggi con i moderni mezzi di cura e che i dimessi dai sanatori non sono più contagiosi, è sempre vero che in larghi strati della popolazione e negli ambienti di lavoro soprattutto, sopravvivono ancora pregiudizi, diffidenze, ostacoli che rendono difficilissimo il reinserimento nella vita civile e di lavoro degli ex-tubercolotici.

Il problema è ancora talmente vasto e importante che richiederebbe per essere analizzato in tutti i suoi aspetti, talvolta contrastanti, non solo questo modesto spazio. L'opinione pubblica si è in questi anni indirizzata verso altri problemi sanitari e sociali di indubbia gravità e importanza, quali quelli connessi ai tumori, poliomielite ecc., ed ha un po' dimenticato il problema sociale sempre aperto della tubercolosi.

Gli antibiotici, i chemioterapici non hanno ancora ridotto la tubercolosi alla stregua di un raffreddore o di un'influenza. La morbilità per tbc è rimasta invariata, i sanatori hanno sempre elevata frequenza di ammalati, i reparti chirurgici delle case di cura, rimodernati nelle attrezzature delle sale operatorie continuano, aumentano i nuovi e difficili interventi sul polmone (il Consorzio provinciale antitubercolare potrebbe meglio di noi dare esatte statistiche in questo senso), la diminuita mortalità e gli aumentati recuperi portano alle dimissioni un numero sempre maggiore di ammalati.

Moltissimi tbc, dopo la paura della morte, si trovano di fronte all'uscita dai sanatori, alla paura, all'angoscia della vita.

Non dimentichiamo, non lo dimentichino tutti i cittadini che è sempre più che mai necessario trovare per costoro, per quanti da anni dimessi, conducono vita piena di difficoltà, umiliazioni, miseria, con lo spettro innanzi delle fatali ricadute, il modo di rieducarli dopo le lunghe degenze, riqualificarli, reinserirli nel ciclo attivo e produttivo della vita civile, trovare insomma tutte quelle provvidenze ed assistenze che facciano loro guardare con una ritrovata serenità e speranza l'avvenire.

Rodolfo Luciano

Presidente della Federazione di Torino dell'Associazione Naz. Tubercolotici di guerra

Torino, 5 ottobre 1955.

CRONACHE DELLO SPORT

E' in gioco il primato nella classifica del campionato calcistico

La calata dell'Inter a Firenze e il derby delle squadre torinesi

Il Napoli gioca a San Siro contro i campioni del Milan - Il Novara farà esordire domani Bronèe ospitando la Roma - Giornata d'impegno per le compagini liguri

Il primato dell'Inter sarà domani per la prima volta in pericolo. E' un primato che non è costato molta fatica. I primi tre incontri sono stati infatti relativamente facili per la squadra nerazzurra la quale non ha incontrato che avversari, per così dire, di piccolo calibro, per quanto il gioco sia stato di tal qualità da far pensare che anche di fronte ad un ostacolo più robusto essa sarebbe passata egualmente. Del resto, il Novara, battuto nel primo incontro casalingo, ha poi dominato in casa il Napoli ed ha spremuto al massimo i rossoblu bolognesi sul loro campo; il Lanerossi contro il quale ha conquistato la prima vittoria esterna è riuscito poi a vincere a Genova contro la Samp e la Pro Patria, ultima vittima degli assalti nerazzurri, aveva, come si ricorderà, rimontato la bellezza di due reti chiudendo alla pari con la Fiorentina. Avversari minori, quindi, ma non troppo.

Questa volta però l'urto è di tale difficoltà che può valere un esame di laurea. L'Inter va a Firenze tanto per difendere il primato quanto per un collaudo esauriente e definitivo delle sue forze. Essa non godeva troppo credito all'inizio del campionato. I suoi tifosi volevano uno squadrone ed essa si era invece rimpinguata di giovani. Ha sempre atteso un centravanti che non è arrivato mai, finché domenica scorsa ha scoperto, proprio per caso perché ai giovani ci si crede sempre poco, che forse l'ha già in casa. Va a Firenze con un aspetto modesto di fronte all'imponenza dello squadrone viola, di taglia eccezionale nei suoi ranghi non c'è che Skoglund che già nella stagione scorsa era sembrato avviato al declino e che per fortuna è risorto in tempo, manca inoltre Celio, l'uomo su cui l'impostazione tattica del gioco faceva perno.

Ma è una squadra strana quella nerazzurra, una squadra diabolica, piena d'una vitalità misteriosa, dotata d'un gioco che non è mai allo stremo delle risorse, un gioco che spesso si maschera, che sta all'agguato, scarno e insinuante perché intelligente e in cui è condensata un'esperienza che anche i giovani assimilano e respirano quasi fosse il loro clima naturale. Se così non fosse, quei quattro esordienti che l'Inter ha messo in campo nelle prime tre giornate avrebbero distrutto la squadra. Invece l'hanno rinforzata. Cosicché a voler dire come finirà domani a Firenze, si può correre un rischio serio. I pronostici puntano generalmente sui viola, ma una squadra che «deve» vincere è tratta fatalmente a giocare allo scoperto. Non ci sono partite in cui la superiorità tecnica di una compagine possa rivelarsi decisiva. Tutto sta a vedere come questa superiorità viene amministrata nella condotta del gioco e il modo di amministrarla è la concezione tattica che lo fornisce.

Se cade l'Inter, la Fiorentina va al comando della classifica. Da sola o in coppia col Torino? Questo è il fatto nuovo del campionato. Il derby torinese ha la stessa importanza della partita fiorentina, suscita lo stesso interesse nella folla, può avere le stesse conseguenze nella classifica. Per la prima volta la Juventus abbandona la posizioni del sistema per passare a schemi di gioco più aggiornati. Non bisogna credere che si tratti di una confessione di debolezza. La revisione critica del sistema che è in attuazione da tempo, modifica la struttura della squadra e le linee del gioco. Puppo sta ora iniziando un lavoro che già si sarebbe dovuto compiere prima di lui perchè non si crea un forte gioco di mezzo campo, premessa di ogni manovra moderna, se non si rinforza il reparto che questa zona presidia. Per molte squadre questa è ormai normalità, per la Juventus è ancora un esperimento, ma la preparazione e l'esperienza del nuovo allenatore renderanno più rapida la riconquista del terreno che è stato perduto nel campo tattico.

Data questa innovazione riesce difficile soppesare i valori relativi delle due squadre. Il Torino teme la Juventus e non crede al suo declino. Possono influire sul gioco fattori non esclusivamente tecnici e tattici ma piuttosto psicologici e morali. Questa non è una partita come tutte le altre, gli schemi possono pure servire fino ad un certo punto, il clima dell'incontro può essere anzi determinato da una parte dal funzionamento del nuovo dispositivo ideato e dall'altra dalla capacità di reagire alla condizione di inferiorità venuta a crearsi nella squadra da quel giorno non troppo lontano che è stato il più triste per il calcio italiano. La situazione di relativo equilibrio in cui si trovano ora le due compagini può essere spezzata dal predominio di una volontà a cui ogni altro fattore si pieghi. Quale squadra affermerà questa supremazia morale?

Intanto il Milan incalza. Domani riceve il Napoli che gli darà da fare, ma che non può avere salde aspirazioni di vittoria, se i risultati finora ottenuti contano qualcosa. Da quattro punti il Milan salirà quindi probabilmente a sei, forse affiancato all'Inter, fors'anche scavalcando Torino e Fiorentina. La pressione tende ad aumentare nel settore di testa. Il Bologna dovrebbe battere la Pro Patria e salire pure a sei punti, ma il terreno di Busto è già stato poco fausto alla Fiorentina. La Roma, altra squadra a quattro punti, è alla ricerca di una grande vittoria esterna che giustifichi le sue aspirazioni, ma domani a Novara la lotta sarà dura e incerta e se una previsione fosse possibile fare non sarebbe certo favorevole ai giallorossi. Il gioco si svolgerà forse su di un piano più atletico che tecnico; questione quindi più di ritmo che di classe. Esordirà Bronèe fra gli azzurri: grande giocatore ma che dovrà assuefarsi alla cadenza novarese, difficile da seguire.

Restano quattro incontri: Genoa-Atalanta che dovrebbe consentire ai rossoblu, dopo tante buone prove, di strappare la prima vittoria; Lazio-Sampdoria, via sbarrata per la squadra ligure; Lanerossi-Padova, che avrà l'accanimento di un derby; e Spal-Triestina, due punti pressoché sicuri per la prima.

Ettore Berra

Il grande incontro di domani al Vigorelli

Fausto Coppi e Messina per la prima volta di fronte

Le altre prove della giornata: la Parigi-Tours, la gara ciclomotoristica del C.S.I. con Nino Defilippis e Moser e il G.P. Pirelli per dilettanti

Fra gli avvenimenti ciclistici di domani fa spicco l'incontro Messina-Coppi al velodromo Vigorelli di Milano, sulla classica distanza di 5000 metri, ad inseguimento. La sua importanza non dipende soltanto dai nomi e dalla personalità dei protagonisti, quanto dalla profonda e genuina ragione che per la prima volta nella loro carriera oppone i due atleti. Dopo esser stato due volte campione mondiale per i dilettanti, l'anno scorso ed ancora l'ultimo settembre Messina conquistava lo stesso titolo per la categoria professionisti. Tutti i migliori specialisti del mondo, nel corso del torneo durato tre giorni cedevano di fronte alla superiore resistenza nella velocità del giovane siciliano di Torino.

Ma... fra i battuti non c'era Coppi. Presente il Campionissimo, preparato con cura e puntiglio come lo era stato le due volte ('47 e '49) che anche lui vinse il campionato mondiale della specialità, Messina avrebbe ugualmente trionfato? Quest'interrogativo, che appassiona più che non si creda i «tifosi» del ciclismo, è all'origine del confronto di domani, ad affrontare il quale gli accorti impresari della pista milanese hanno saputo convincere i due campioni con argomenti finanziari più che ragguardevoli. Ma che a Messina, pel grande rischio che corre sia stata assicurata una somma di poco inferiore al milione, non tanto interessa, quanto l'esistenza d'una seria e fondata ragione sportiva che giustifica la sfida, e la fa assurgere a un'importanza eccezionale, da potersi definire storica negli annali del ciclismo.

Oltre a questo incontro, figurano nella giornata di domani altri tre avvenimenti di rilievo: la Parigi-Tours, la gara ciclomotoristica del C.S.I. e la finale del Gran Premio Pirelli, riservato quest'ultimo ai dilettanti.

Nella Parigi-Tours, la lotta si riduce ad un duello belga-francese, dal momento che è difficile pensare che i sei italiani in lotta (quattro uomini della Bianchi nonchè Petrucci e Martini) possano davvero inquietare la fortissima coalizione avversaria, nella quale fanno spicco due nomi, quelli di Ockers e di Bobet. Il francese fu campione del mondo nel 1954 a Solingen, il belga gli ha strappato il massimo titolo lo scorso agosto a Roma: il «motivo» della corsa di domani è già trovato, la battaglia che Louison porterà al suo avversario sarà fredda ed implacabile.

A Roma, invece, nel quadro delle manifestazioni indette dal Centro Sportivo Italiano, per festeggiare il suo primo decennio di vita, è in programma il Criterium che allinea al via giovani atleti di cinque nazioni, impegnati in tre prove. La prima si svolge oggi su un percorso di 106 chilometri (partenza ed arrivo al Velodromo Appio); la seconda e la terza verranno disputate domani pomeriggio alle Terme di Caracalla ed i partecipanti, secondo una formula abbastanza complicata che regge la competizione, dovranno gareggiare anche in corse dietro motori. Gli iscritti rappresentano Olanda, Belgio, Svizzera, Francia e, naturalmente, Italia. Tra i corridori più in vista, Defilippis, Moser, Monti, Gismondi, Nolten, Clerici, Graf e Bovay.

Chiude l'elenco la finale del «Pirelli», una gara ormai classica che si disputa sulle strade della Lombardia, una specie di rivincita dei campionati del mondo dilettanti. Scendono in lizza francesi, svizzeri, lussemburghesi ed olandesi, decisissimi a tentar lo sgambetto ai nostri rappresentanti, guidati per l'occasione dalla maglia iridata Ranucci, che ha appena ripreso la sua attività dopo il pauroso capitombolo effettuato sulla pista di Firenze.

Nella squadra italiana, oltre al Ranucci, figurano Venturelli, Brugnami, Tonucci, Mazzacurati, Baldini, Pettinati e Baffi, mentre tra gli stranieri vi sono alcuni uomini di valore. Tra le donne, che partecipano ad una gara di contorno, saranno al via le due atlete di Firenze: Vigorelli, Rossi e la Zaini [illegible] [illegible] (Roma). Al saggio è figurano nomi già noti internazionalmente come la signorina Sandra Longoni, la signorina Zaira Locatelli, la contessa Laura Zanuso Marsotto. Dal 13 al 16 ottobre giorni di «completo» internazionale

Riuniti in assemblea i corridori automobilisti

Si riunisce oggi a Torino l'assemblea dell'A.N.C.A.I., la società dei corridori automobilisti di cui è presidente Nino Farina, con Gigi Villoresi e Spotorno vice-presidenti, saranno dibattute le questioni delle gare d'auto e verranno varate delle proposte per la maggior sicurezza e la continuità delle medesime.

Si proporrà, tra l'altro, che i bolidi della formula 1 non possano scendere al di sotto di un determinato peso in modo da garantirne la stabilità.

Dalla riunione odierna saranno assenti soltanto Castellotti e Taruffi, i quali sono già a Palermo per gli allenamenti in vista della Targa Florio.

Gara di motocross a Torino

Sul campo permanente di motocross «Biagio Nazzaro» si svolgerà domani alle 14,30, organizzata dal Moto Club di Torino, la seconda giornata della stagione motocrossistica autunnale. Verrà disputata una gara a carattere nazionale in tre prove, per motociclette fino a 250 cc. di cilindrata.

I giocatori della Juventus oggi in gita collettiva

Tutti i giocatori della Juventus sono stati convocati per stamane alle ore 11 in sede per partire in torpedone per una gita collettiva nei dintorni della città. Lo schieramento degli juventini sarà comunicato soltanto domani, si prevede comunque che non potrà variare molto rispetto a quello che ha disputato giovedì mattina la partita-prova e precisamente: Viola; Boldi, Garzena; Turchi, Nay, Montico; Boniperti, Colombo, Colella, Emoli, Praest.

Il dott. Frossi dal canto suo ha convocato per la gara di domani con la Juventus i seguenti 14 giocatori: Rigamonti, Grava, Cuscela, Brancaleoni, Bearzot, Grosso, Moltrasio, Antoniotti, Buhtz, Pellis, Bertoloni, Bacci, Cassaniga e Rimbaldo.

Saggi di equitazione da oggi a Torino

Stamane, alle 7 e mezzo, ha inizio sulla piazza d'Armi di Torino il saggio nazionale di equitazione, con la prova di addestramento sezione A, sezione B. Alla sezione A sono iscritte 19 squadre che rappresentano le scuole di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Cremona, Firenze, Genova, Milano, Novara, Paderno del Grappa, Padova, Palermo, Roma, Torino, Treviso, Udine, Valdagno, Verona, Trieste con 75 cavalli complessivamente. Alla sezione B hanno aderito le scuole di Catania, Napoli, Padova, Roma, Torino e hanno inviato allievi che parteciperanno alla classifica individuale le scuole di Brescia, Genova, Milano, Pavia, Valdagno, Trieste. Avremo anche un «campionato italiano juniores» con circa 70 cavalli, 13 dei quali per il campionato dei cinque anni.

Tra gli iscritti troviamo nomi come Lucchesi (Treviso), Bembo (Genova), Randazzi e Tasca (Palermo), i due fratelli Angioni e Manacorda (Torino), Deriu e [illegible]

Ivrea-Pro Vercelli nel torneo di 4ª Serie

Oggi il Cenisia ospita la Valenzana

Il campionato di Quarta Serie, iniziatosi appena domenica scorsa, entra subito nel vivo della lotta mettendo di fronte domani nella seconda giornata Pro Vercelli ed Ivrea, cioè la squadra che vinse l'anno scorso il girone eliminatorio e quella che apparve sempre la sua più temibile rivale. L'incontro non cade nel momento più favorevole per le due avversarie: i vercellesi lamentano infatti le assenze certe del terzino Tiro e del centravanti Genovesio e quella probabile del mediocentro Facelli, mentre gli eporediesi dovranno fare a meno dell'interno destro Passoni infortunato e dell'ala destra Stocco squalificato.

E' certo comunque che lo stadio di Ivrea — nel quale è stata portata a termine a tempo di primato l'installazione di una nuova tribuna — registrerà domani un «tutto esaurito». Si spera, con l'apporto degli oltre duemila sostenitori dei «bianchi» annunciati in partenza da Vercelli, di raggiungere i 5000 spettatori, record di pubblico e di incasso.

[illegible] interessante dell[illegible] sul campo del [illegible] che è corso [illegible] Bistrosa econ[illegible] assumen[illegible] del Sere[illegible] ottardo del[illegible] del Cuneo [illegible] campo [illegible] attacco del[illegible] sottoposto ad [illegible] nel confron[illegible] coriaceo Bor[illegible] [illegible] nto suo riproponendo [illegible] zione degli anti[illegible] ato, capitando alle 15,30 al campo di via Fréjus la combattiva Valenzana. I viola torinesi sono stati sorpresi nella gara di esordio a Domodossola dalla vivacità degli avversari e contano di rifarsi oggi, anche se i rossoneri di Valenza sono un avversario tutt'altro che arrendevole. Ecco la probabile formazione del Cenisia: Giarda; Saracco, Gandiglio; Tomiozzo, Bosco, Vaira; Astorri, Pedrazzoli, Cafasso, Ferro, Marchioretto.

Il programma della giornata è completato dagli incontri Fossanese-Veloce, Rapallo-Juventus Domo, Verbania-Sammargheritese e Vogherese-Novese.

Mariuzza del Catanzaro deceduto per setticemia

Catanzaro, 7 ottobre

Nelle prime ore del pomeriggio, stroncato da una violenta setticopiemia, è deceduto il centromediano del Catanzaro Marco Mariuzza, nato 27 anni fa a Campoformido in provincia di Udine. Mariuzza, dopo aver militato per diverse stagioni nella Triestina, s'era trasferito nella società giallorossa al principio dello scorso torneo, mentre da un mese e mezzo soltanto si era sposato con una giovane compaesana.

Rientrato dalla trasferta di Piacenza, l'atleta riportava un leggero infortunio nel corso di un allenamento. Alla sera gli sopravveniva una febbre altissima, considerata dai medici come conseguenza di una tonsillite follicolare. Non accennando la febbre a scomparire, si decideva per il ricovero in ospedale dove, dopo un consulto e le opportune analisi i medici concordemente diagnosticavano un avanzato avvelenamento del sangue. Mariuzza veniva sottoposto a trasfusioni, trattamento massiccio di antibiotici ed altri interventi, ma ogni cura è stata inutile, poichè oggi, proprio mentre in una trasmissione locale di Radio Napoli si formulavano gli auguri per lo sfortunato giocatore, egli moriva tra le braccia della moglie.

R. W. Seeldrayers, presidente della Federazione internazionale di football è deceduto ieri alla età di 78 anni a Bruxelles, dopo una lunga malattia.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux: *Il bidone*, di Federico Fellini.

Alla Mostra di Venezia *Il bidone* alquanto deluse: sia per le «sproporzionate attese» che si era andata creando, sia per la fretta con la quale era stato finito. Ora lo si presenta come «il film più discusso», e altre trovatine del genere, purtroppo affiancandole con dichiarazioni e interviste del suo autore. Comunque, a discuterci il suo film, deve poi essere stato proprio il regista: se, con varii tagli e ritocchi, si è indotto a rivedere quella prima edizione. Sgorbia e limata hanno certo giovato, il racconto è più mosso, scorrevole; ma ne hanno anche reso più evidenti i difetti, talvolta organici, costituzionali.

«Bidone» e «bidonisti», in un certo gergo romanesco, sono truffa e truffatori. Di non molte risorse, quasi di piccolo cabotaggio. Vivacchiano, in una regione piuttosto squallida di spicciola delinquenza; e in una viltà che li spinge a scegliere le loro vittime tra i poveracci e i poveretti. Fellini, di «bidonisti», ce ne presenta tre: Augusto (Broderick Crawford), sui cinquant'anni, il più intelligente, il più esperto; Roberto (Franco Fabrizi) il più bravaccio, il più scemo; e Picasso (Richard Basehart), un povero imbrattatele, che si rassegna a «bidonare» per mantenere la famigliola, naturalmente all'insaputa della moglie Iris (Giulietta Masina). Sia pure con una trama poco plausibile, la presentazione dei tre è colorita, sicura; ma già si avverte un primo scricchiolio nel copione. Quella prima truffa è un episodio ampio, minuzioso, esauriente; e non farà corpo con il film, ci sarà limitata a fungere da presentazione dei tre personaggi. Troppo e troppo poco. Quando, a presentarli, sarebbe stato più convincente e indicativo un rapido e agilissimo campionario di «bidonate» dei tre, come un prologo necessario: per poi entrare nel vivo. Ci si arriva invece assai lentamente, e dopo altre truffe e truffette, ciascuna a sé stante, e dopo episodi pittorici (come la veglia), e dopo pagine davvero riuscite (come il tabarin). E che cosa è, o vuole essere, il vivo, il nocciolo del film? La stanchezza, che della loro vitaccia assale i «bidonisti», una stanchezza che potrebbe forse annunciare una rinuncia, quasi un ravvedimento. Quando, arduo e importante, questo tema si delinea, molti metri di film sono però già passati, episodici, descrittivi; si vorrebbe sperare che soltanto in apparenza fossero stati episodici, descrittivi; e che un piglio saldo, e preveggente, ora li costringerà a risultare tutti articolati e necessari, inquadrandoli in una prospettiva indubitabile, in un ritmo conclusivo. Invece, quel tema, affiora e galleggia su altre pagine, su altri episodi; qualche volta i «bidonisti» sono un po' dei vitelloni di ritorno (la notte attorno alle baracche della cittadina); e se Roberto scompare, e se Picasso bamboleggia per poi scomparire anche lui, rimane Augusto, certo il personaggio meglio intuito, e ottimamente interpretato da Broderick Crawford.

In fondo, questo, sarebbe il film di Augusto. La vecchia pallaccia, che se ne vive per conto suo, separato dalla moglie e dalla figlia, non è insensibile allo sguardo limpido e fermo della sua figliola, che rincontra dopo parecchio tempo. Vorrebbe aiutarla, tornare a esserle padre. Crede di riuscirvi truffando i suoi compagni di truffa; ma questi reagiscono, e lo lasceranno, morente, sul ciglio di una strada. Sarebbe il vero nucleo drammatico del film; ha il torto di giungere come un grosso «per finire»; e con una morte voluta soprattutto dal copione, nel quale stanno tutti gli equilibri, le incertezze e le ridondanze del film. Che però è composto da Fellini; è quindi, di pagina in pagina, pregevole, talvolta ammirevole; ma privo di un autentico calore umano, di una sua intima necessità; e impari a destare nei suoi personaggi un anelito diverso, un anelito tanto più sentito ed evidente se fosse poi stato deluso, spento, dai soliti giorni di «quella» vita. **m. g.**

ALL'ALFIERI. — Stasera, alle 21,15, debutterà la compagnia di prosa di Nino Taranto con la commedia «Lo strano caso di Salvatore Cocere» di A. Curcio, nuova per Torino.

AL CARIGNANO. — Questa sera, alle 21,15, debutto della compagnia diretta da Carlo Micheluzzi con Margherita Seglin, Andreina Carli e Tonino Micheluzzi si rappresenterà «Si salvi chi può!» di T. Micheluzzi: novità.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 48.113

Alfieri: ore 21,15: Nino Taranto nella commedia: «Lo strano caso di Salvatore Cocere».
Carignano: Comp. Comica Micheluzzi, ore 21,15: «Si salvi chi può» di T. Micheluzzi, Novità.
Metropolitano: ore 15,30: Marionette Gianduja «Cenerentola».
Circo Togni, P. Sclos. tel. 526.466 ore 16,15 e 21,15 spettacolo.

Galleria Martina (S. Federico 41): Mostra pittori Frères d'Art.
Salone de «La Stampa», Galleria S. Federico: Mostra dell'Editore Alberto Tallone, aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 15,30, 21-1 Compl. Mº Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augusteo: 21 Compl. Happy Boy's cantano Gemmy Sandra, W. Mosso
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17-21 Orch. Rosaclot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
De Benedetti: danze 21 inaugur.
Eden Danze: 16,30 e 21 Labardi.
Gardén (Valsalice): danze ore 21.
Gaudio: 16,30-21 danze Mº E. Leone, cantano R. Sorano e G. Torni.
Gay, Pomba 7: danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi dir. Cariga.
La Serenella Ferrarese-Martorana
Lutrario: ore 21 Francini-E. Lotti.
Monteceppuccini Danze: ore 21-24.
Smeraldo Club, Goito 3, t. 682-470: ore 21-1; due Orch. Lanfranco-Rilasio; cantano Parello-Cortesi.
Trocadero: 17-21 Lino Almariva.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-682): Allegrili attrazioni 23-4.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I ponti di Toko-Ri» technic., William Holden, Grace Kelly, Fredric March, M. Rooney.
Astor: «La bella di Roma» Alberto Sordi, Silvana Pampanini.
Corso: «Sabato tragico» CineSc. color, V. Mature, Egan, Mc Nally.
Doria: «La valle dell'Eden» di Elia Kazan; Premio Cannes, CinemaScope technicolor.
Lux: «Il bidone» B. Crawford, G. Masina, R. Basehart.
Maffei: «Silenzio si spara» Eddie Constantine, L. Galter, M. Britt.
Metro-Cristallo: Alberto Sordi e Silvana Pampanini «La bella di Roma». Mattinate ore 10,30.
Reposi: «Papà Gambalunga» in technicolor CinemaScope con Fred Astaire e Leslie Caron.
Vittoria: «Vera Cruz» SuperScope techn. Gary Cooper, Lancaster.

Ariston: «Appassionatamente», Miriam Bru e Amedeo Nazzari.
Augustus: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, Successo Mostra Cinematografica di Venezia
Nazionale: «Calice d'argento» in techn. Scope, V. Mayo, Pierangeli.
Torino: «Carosello disneyano» in technic. Walt Disney. Apert. 10.

Alexandra: «7 spose per 7 fratelli» col. CineSc. J. Powell, Keel.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Vacanze a Parigi» Eddie Costantine, Danielle Godet.
Capitol: «7 spose per 7 fratelli» techn. CineSc., J. Powell, H. Keel.
Faro: «7 spose per 7 fratelli» techn. CineSc., J. Powell, H. Keel.

Gianduja: «Un eroe dei nostri tempi» Alberto Sordi, F. Valeri.
Hollywood: Storia di Tom Destry, techn., Audie Murphy, Blanchard.
Ideal: «Banditi senza mitra» G. Raft e Gran Varietà con De Vico-D'Orsi, Frediani 16,15 e 21,15.
Massimo: «Criminale di turno» Fred Mc Murray e Phil Carey.
Principe: «Un eroe dei nostri tempi» Alberto Sordi, Franca Valeri.
Statuto: «Criminale di turno» con Fred Mc Murray e Phil Carey.

Adriano (via Sacchi 55): «Angelo bianco» A. Nazzari, Y. Sanson.
Alcione: «Saadia» Mel Ferrer e Cornel Wilde techn. e Compagnia Riviste Derio Pino 16,15 e 21,15.
Alpi: «La bella Otero», Maria Felix, John Werthier, technicolor.
La Perla: «Ragazza di campagna» Grace Kelly, Bing Crosby, Holden.
Regina: «La ragazza di campagna» Grace Kelly, Bing Crosby, Holden.

Asti: «Pizzico di fortuna», Cinesc. col. D. Day. Or. 14,30-17-19,30-22.
Coe: «Le signorine dello 04».
Eliseo: «Prigioniero di Zenda» e «Susanna ha dormito qui». Ap. 10
Olimpia: «Regina Margot» techn.
Po: «Duello al sole» techn., G. Peck, J. Jones, Cotten, Viet. mia.
P. Nuova: Cavaliere implacabile.
Romano: «Ci troviamo in galleria» e Riv. Velsi-Cecchetini 16,15-21,15.
S. Felice: «Fratelli senza paura» tech., R. Taylor, S. Granger, A. 16

Caboto (da Verazzano 48): «Sparvieri dello stretto» tech., De Carlo.
Esperia: «Assedio delle 7 frecce» col., W. Holden, Eleanor Parker.
Giardino: «La prigioniera del Maharajah» techn., C. Soderbaum.
Italiano: «E' nata una stella» in techn., Judy Garland, J. Mason, CinemaScope suono stereophonico.
Mirafiori: «Finestra sul cortile».
Vinzaglio: «Rose Marie» techn. Scope, F. Lamas, A. Blyth, Keel.

Araldo: «Il prigioniero della miniera» CinemaScope techn. Cooper
Eliseo: «Ragazza di campagna» W. Holden, G. Kelly, Bing Crosby.
Fréjus: «Il grande caldo» Glenn Ford e Rivista Cologni-Petito.
Nuovo: «Duello nella jungla» in techn., Dana Andrews e J. Crain.
S. Paolo: «Casta diva» technic., Antonella Lualdi, Maurice Ronet.

Belgio: Finestra sul cortile, col.
Corallo: «Controspionaggio» MetroScope techn, L. Turner, Gable.
La Salle: «Sceriffo senza pistola».
Grepa: «Guanto di ferro» techn.
Radium: «Désirée» CinemaScope techn, Marlon Brando, Simmons.
Rossini (c. Reg. Margherita 79): «Occhio alla palla» J. Lewis.
V. Veneto: «L'orfana del ghetto».

Astra Domanda di grazia, Morgan
Borsini: «2 marinai e 1 ragazza» K. Grayson, G. Kelly, tech. Ap. 15.
Cibrario: «Cavaliere valle solitaria» technicolor con Alan Ladd.
Elios (Aeronautica): «Principe coraggioso» J. Leigh, CineSc. col.
Excelsior: «Siamo uomini o caporali» Totò, P. Stoppa, F. Mari.
Nazareno, t. 70-818: «La strada».
Star: «Bella Otero» M. Felix. A. 15

Adua: «Malaga» colori. Varietà.
Aurora: Figlio di Kocise, techn.
Barra: «Rapsodia» tech., Taylor.
Brescia: «Regina Margot» colori.
Eri-Dan: Riccardo Cuor di Leone.
Falchera: «Principe coraggioso».
Fortino: «Cantami "Buongiorno tristezza"» G. Rondinella, Vitale.
Nord: «Cortigiana di Babilonia» Rhonda Fleming, Montalban, tech.
Palermo Fronte del porto, Brando
R. Parco: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, F. Sinatra, Day.
Sociale: Continente perduto, col.

Baretti: «Pirata Yankee» techn.
Cabiria: «L'amante sconosciuto» technicolor CinemaScope.
Colosseo: «Ragazza di campagna» Bing Crosby, G. Kelly, W. Holden
Italia: «Quando mi sei vicino» Maria Shell, Gran Rivista 21,15.
Lingotto: «Da qui all'eternità» B. Lancaster, F. Sinatra, L. Day.
Moderno: «La grande speranza» techn., Lois Maxwell, R. Baldini.
Nizza: «Ivanhoe» techn., Taylor.
Piemonte: «Cavalieri della Tavola Rotonda» CineSc. col., R. Taylor.
Spezia: «Giorni d'amore» Marcello Mastroianni, Marina Vlady. A. 16.

Alba: «Prigionieri del cielo» CinemaScope technic., John Wayne.
Apollo: «Controspionaggio» tech. C. Gable, Lana Turner, V. Mature.
Diana: Siamo uomini o caporali.
Dora: «Angelo bianco» Nazzari.
Edera: «Segreto degli Incas» in tech., Charlton Heston, N. Maurey
Lucento: «Napoli terra d'amore» Maria Fiore, Gran Rivista 21,15.
Lutrario: «I valorosi» techn. Van Johnson, W. Pidgeon, MetroScope.
Roma: «I gladiatori» technicolor.
Splendor: «Désirée» techn., CineScope, M. Brando, J. Simmons.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11: I dodici Cesari - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Canzoni - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14,15: Teatro e cinema - 16,45: Complesso Pistignol - 17: Sorella radio - 17,45: «Pigmalione», di Luigi Cherubini (direttore Ennio Gerelli) - 18,45: Scuola e cultura - 19: Estrazioni del lotto - 20: Orchestra Strappini - 21: Indovina indovinello - «Ultime notizie», radiocommedia di Piero Marinai - 22: Orchestra Ferrari - 22,45: Complesso «Li Cire's» - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Mattinata in casa - 9,10: «Buongiorno signor X» - 9,30: Canzoni - 13: Meridiana - 13,30: Zacharias e la sua orchestra - 14: Al club dei vecchi amici - 14,30: Scherzi e ribalte - 16: Pomeriggio in casa - 17: Ballate con noi - 18,00: Per i ragazzi - 18,45: Ieri, oggi, domani - 19,15: Walter Gieseking e i preludi di Debussy - 19,30: Intermezzo - 20,30: Indovina indovinello - 21: «Cioffolino», di Luigi Ferrari Trecate - 22: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19,15: L. Perrachio: Preludi per pianoforte - 19,30: La poesia di Orazio - 20,15: Concerto - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali.

TELEVISIONE. — Ore 15,25: Telecronaca diretta di un incontro di calcio - 17,30: Monsi d'Italia - 17,30: «Capitan Fracassa» - 20,30: Telegiornale - 21: Veglia sulle acque - 22: Nuovi film italiani - 22,15: Viaggio in [illegible] - 22,45: Sette giorni di TV.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	7,8	18	Perugia	8,3	12
Trento	7,4	18,8	Pescara	11,4	17
Trieste	9,2	13,5	L'Aquila	4,9	7,5
Venezia	10,2	14,8	Roma	12	18,3
Milano	7,8	20	Bari	16,8	21
Torino	6	20	Napoli	14,8	20
Genova	15	21	Potenza	12,8	15
Bologna	10,2	15	Reggio C.	19,5	24,2
Firenze	10,7	14	Palermo	18,2	22,2
Pisa	11,7	18	Catania	15,8	25,8
Ancona	15	13,8	Cagliari	16,8	19,1

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	6	7
[illegible]	59 —	59 —
[illegible] 3 ½	59 50	59 725
» L. C.	59 60	59 75
Redimibile 3 ½	90 65	90 75
» L. C.	90 75	90 85
Rendita 5 %	98 50	98 70
» L. C.	92 60	92 60
Redimibile 5 %	98 40	98 40
» L. C.	93 50	93 60
Ricostruz. 3 ½	73 10	73 —
» L. C.	73 90	73 10
Ricostruz. 5 %	91 —	91 60
» L. C.	91 10	91 70
[illegible] 5 %	95 30	95 30
[illegible]	97 30	97 35
» [illegible]	97 05	97 05
» [illegible]	98 475	98 30
» [illegible]	98 —	98 025
» [illegible]	98 —	98 90
[illegible] 5 % [illegible]	95 85	95 95
[illegible] 5 %	95 35	95 50
[illegible] 4 ½	96 —	96 —
[illegible] 5 ½ %	90 50	90 35
» 5 %	96 —	96 85
» [illegible] 4 ½	97 70	97 70
» [illegible] 5 %	100 —	[illegible]
» [illegible] 4 ½	[illegible] —	[illegible] —
» [illegible] 5 ½	97 —	96 35
» [illegible] 6 %	116 50	117 50
» [illegible] 5 %	88 25	88 35
[illegible] 5 %	90 —	90 —
» 5 % [illegible]	98 50	98 50
[illegible] 5 %	91 —	91 —
» 4 %	94 —	94 —
» 3 ½	94 —	94 —
[illegible] 5 %	92 —	92 —
[illegible] 5 %	90 —	90 —
» [illegible]	94 90	94 90
[illegible] 6 %	94 30	94 35
» [illegible] 5 ½	94 75	94 75
» [illegible] 6 %	94 50	93 75
» [illegible] 5 ½	91 60	91 —
[illegible] 6 %	92 75	92 90
[illegible] 6 %	90 30	90 30
[illegible] 6 %	100 —	100 —
[illegible] 7 %	105 —	105 25
» [illegible]	105 50	105 40
[illegible] 7 %	100 40	100 40
» [illegible]	100 70	100 70
[illegible] 7 %	103 75	103 75

	6	7
[illegible] 7 %	106 50	107 50
[illegible] 1 %	101 10	102 50
[illegible] 1 %	100 50	100 50
[illegible] 6 %	91 10	91 10
[illegible] 7 %	106 —	105 50
[illegible] 6 %	98 20	98 50
[illegible] 6 %	92 90	93 —
[illegible] 6 %	100 10	100 30
[illegible] 6 %	99 20	99 80
[illegible] 6 %	99 —	99 —
[illegible] 6 %	98 50	98 50
[illegible] 7 %	103 30	102 50
[illegible] 6 %	97 80	97 90
[illegible] 6 %	99 90	99 10
[illegible] 6 %	98 75	98 50
[illegible] 6 %	91 —	94 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
[illegible]	21300	21600
[illegible]	15545	15525
[illegible]	7450	7550
[illegible]	1667	1582
[illegible]	2790	2800
[illegible]	770	787
[illegible]	1540	1580
[illegible]	1155	1165
TRASPORTI		
[illegible]	184	186
[illegible]	61 50	62
[illegible]	15800	15800
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1545	1550
[illegible]	416	484
P.C.I.	930	932
[illegible]	2275	2240
[illegible]	845	850
[illegible]	2740	2750
[illegible]	3010	3110
[illegible]	500	508
[illegible]	990	900
[illegible]	3370	3330
[illegible]	1500	1565
[illegible]	1375	1305
METALMECCANICI		
Fiat	1772	1792
[illegible]	25 50	26
[illegible]	1600	1580
[illegible]	640	638

	6	7
[illegible]	1200	1200
[illegible]	275	275
[illegible]	1015	1015
[illegible]	840	832
TESSILI		
[illegible]	1845	1865
[illegible]	1445	2460
[illegible]	10500	10600
[illegible]	875	874
[illegible]	172	176
CHIMICI		
[illegible]	1791	1805
[illegible]	2790	3005
[illegible]	1700	1685
[illegible]	3190	3200
[illegible]	1730	1745
[illegible]	252	256
[illegible]	3044	3035
[illegible]	610	620
[illegible]	7800	7800
MINERARI		
[illegible]	2840	2885
[illegible]	3380	3420
[illegible]	10050	10050
[illegible]	9095	9080
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	1480
[illegible]	[illegible]	9095
[illegible]	4800	5050
[illegible]	9605	9615
[illegible]	440	464
ALIMENTARI		
[illegible]	1080	1085
[illegible]	86	86 50
[illegible]	2500	2500
[illegible]	18	18
DIVERSI		
[illegible]	470	488
[illegible]	6200	6150
[illegible]	14050	13950
[illegible]	40800	39500
[illegible]	669	662
[illegible]	3500	3520
[illegible]	6250	6300

Qualche residuo strascico di incertezza è stato rilevato nella prima parte della seduta conclusiva della settimana. La quota ha messo a profitto, come [illegible] di apertura, l'energico recupero del dopoborsa di ieri, ma è ricaduta in un fondo di contrasto che ha creato a tratti l'impressione di una ricaduta sotto il gravame delle vendite. La formazione e lo sviluppo di un laborioso assestamento ed un pronunciato accenno di vitalità operativa hanno permesso al mercato di risalire con facilità il margine riflessivo d'apertura: attraverso qualche [illegible] ne di modesta ampiezza la quota ha potuto concludere su un tema di contrastata ripresa, minuziosamente assistita dalla prevalenza delle compere sull'intera gamma delle voci di primo piano. Fiat, Montecatini, Viscosa, Italgas, Monteponi, gruppo Finsider, settore degli elettrici hanno richiamato una buona [illegible] di compere, che al listino si è spiegata progressivamente sul complesso della quota. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa interessato da più vivace insistenza delle compere su Terni e Montecatini. Diritti Magneti Marelli 70.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,80; Canada 631; Svizzera libero 142,80; svizzera accordo 143,15; sterlina 1740,50; franco fr. 177,80; franco belga 12,54; fiorino 164,90; marco germanico 149,15; corona danese 90,45; corona norvegese 87,44; corona svedese 121,16.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6050-6150; marengo 4500-4500; sterlina carta 1640-1670; dollaro carta 620-630; franco sv. 146,50-147,25; franco fr. 155-165; oro fino 715-725; argento 19,30-20.

MILANO. — In fine di settimana, il mercato ha offerto segni non dubbi di rinnovato equilibrio. Dopo le consuete schermaglie di apertura, si rilevava una netta diminuzione dell'offerta; alla quale faceva riscontro un contegno più elastico e più spigliato del denaro. Nella parte centrale della riunione affioravano ancora contrasti ed incertezze; ma alla fine la domanda, anche per affrettate ricoperture, assumeva la prevalenza, e si terminava in una atmosfera rasserenata e fiduciosa. Giudicando il listino per comparti, quello elettrico, il chimico e il metalmeccanico apparivano i meglio intonati. Buoni recuperi segnavano i grandi titoli di ramo, come Generali, Centrale, Cementi, Eridania. Soltanto il comparto tessili risultava piuttosto debole, essendo fatta per la Viscosa. Nelle contrattazioni pomeridiane, i valori del gruppo Finsider venivano richiesti, segnando i seguenti massimi: Finsider 795; Ilva 654; Terni 436. Le Lanerossi quotano ex-assegnazione gratuita. Diritti Magneti 70. Titoli trattati n. 1.007.335 di cui Terni 301.500; Cotini 260.000; Rinascente 230.000; Fiat 200.000; Sabiolo 175.000; Edison 112.000; Finsider 60.000; Immobiliare Roma 44.000; Ilva 32.000; Bastogi 28.600; Anic 26.000; Sade 23.500; Liquigas 21.100; Snae 20.000; [illegible] 17.500; Lig 17.500; Saffa 14.500; Pirelli 14.060.

Quotazioni: Gim 7460; La Centrale 10.500; Sviluppo 1743; Ras 7650; Sorì Milano [illegible]; Olcese 1258; De Angeli 2230; Linificio 633; Unione Manifatture 49.890; Lanerossi 7100 ex-ass.; Unione 1681; Siele 8266; Edison [illegible]; Romana Elettrica 3130; Teti A 2800; Sit 1200; Distillati 7450; Bonifiche Ferraresi 1730; Italcementi 18.040; Pirelli e C. 3403.

GENOVA: Ansaldo 1350; O.E.G. 2850; Cieli 3296; Eridania 23.800; Industrie Zuccheri 22.075; Volano 9800; Sermide 12.250; Industria Agricola 20.925; De Ferrari 1066; Nicolay 1025; Mira Lanza 7600.

PARIGI. — Mercato disorientato. Quasi tutti i titoli sono indietreggiati e gli stranieri più dei francesi; viceversa l'oro è salito leggermente, insieme alle valute estere, sul mercato libero.

LONDRA. — Il discorso pronunciato ieri da Butler, con le sue previsioni di ulteriori, severe restrizioni del credito e di riduzioni nelle spese pubbliche, ha fatto oggi sentire il suo effetto in Borsa. Quasi tutti i titoli industriali hanno perduto vari punti: particolarmente colpite le azioni di quelle industrie che saranno danneggiate dai tagli — già preannunziati da Butler — nel programma per la costruzione di grandi industrie nazionali.

NEW YORK. — Nel corso di una tranquilla riunione, la Borsa valori di New York ha registrato oggi sensibili flessioni che, in un certo momento, si sono spinte fino a 5 dollari per azione. In chiusura a seguito di una generale ripresa, si sono avute perdite da 1 a 3 dollari. Sono state scambiate complessivamente 2.150.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 206,625 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 126 cents di guadagno a 136 cents di perdite per libbra: ottobre, 32,45; dicembre, 31,66; marzo, 31,35; disponibile, 33,65.

FALLIMENTI — TORINO: **Ruffina Celestino**, titolare impresa costruzioni omonima, via Nicomede Bianchi 47; sent. 5 ottobre; giud. dott. Baletto; curat. Boldi dott. Pietro; verif. 22 novembre.

CUNEO: **Ghio Angelo**, esercente «Trattoria Buschese», Busca; sent. 30 settembre; curat. dr. Benito Magri (procedimento sommario alla Pretura di Dronero).

SALUZZO: **Fasal Giuseppe**, commerciante in tessuti; sent. 26 settembre; curat. prof. Giuseppe Cavallera; verif. 8 ottobre; giud. dr. Carlenrico. — **Ditta Eredi Tomatis** di Assunta Aschero ved. Tomatis, Clelia e Maria Tomatis, commercio tessuti; sent. 28 settembre; curat. avv. Mario Fillia; verif. 15 novembre; giud. dr. Carlenrico.

Iniziato l'esame al Senato della politica estera italiana

Vivace incidente tra il ministro Martino e il missino Ferretti per il viaggio di Nenni in Cina - Merzagora invita i senatori ad essere più diligenti nei lavori: su 170 presenti nel palazzo, solo 54 erano nell'aula - Il bilancio del Ministero del Lavoro in discussione alla Camera

Roma, 7 ottobre.

Oggi era iscritto all'ordine del giorno del Senato il bilancio del Ministero degli Esteri, e giustamente il socialista Lussu, prima che si iniziasse la discussione, ha osservato al presidente Merzagora che, essendosi da pochi giorni concluso alla Camera un esauriente dibattito di politica estera, sempre in sede di bilancio, ben poche novità avrebbe avuto da comunicare il ministro Martino. *Merzagora* ne ha convenuto, ma, essendo il calendario più valido di ogni buona ragione, ha risposto che l'approvazione di questo bilancio non può subire indugi e che, semmai, il ministro degli Esteri avrebbe potuto cortesemente, tra qualche settimana, mettersi nuovamente a disposizione dell'assemblea per fornire ulteriori ragguagli sullo sviluppo della situazione internazionale. Martino ha avuto un lieve cenno della testa e su questa promessa s'è iniziato il dibattito.

I fatti nuovi in politica estera, sui quali non ebbe possibilità di intrattenersi alla Camera il ministro Martino, sono la fluida situazione francese in relazione agli eventi in Africa settentrionale, la situazione greca e del Medio Oriente, il viaggio a Bonn del presidente del Consiglio e dello stesso ministro degli Esteri a suo tempo annunciato ed ora rinviato; ma essendo tali eventi in fase di sviluppo, ogni interpretazione apparirebbe prematura e, perciò, i senatori che hanno oggi preso la parola (Galletto, Menghi, Romano, democristiani; Ferretti missino; Guariglia monarchico), hanno trattato dei consueti temi che già udimmo la scorsa settimana alla Camera.

Ma un episodio desideriamo riferire e non per la sua intrinseca importanza politica, sibbene per la vivacità che lo ha caratterizzato e per il senso d'imbarazzo che si è diffuso nell'aula e nelle tribune. E' stato quando era al microfono il senatore missino *Lando Ferretti*, che fu capo dell'ufficio stampa di Mussolini a Palazzo Venezia e che durante il regime di Salò tornò ad essere uomo di punta dei repubblichini.

Il senatore, che aveva dato al suo discorso un tono di accesa critica, ha accennato ad un certo punto al viaggio di Nenni nell'URSS ed in Cina. Dopo aver qualificato il segretario del P.S.I. «legittimo esponente della diplomazia sovietica in Italia» ha ricordato come Nenni, prima della sua partenza, fosse stato ricevuto dal Presidente della Repubblica e dal Ministro degli Esteri, dando all'opinione pubblica la impressione di essere stato investito di una missione, se non ufficiale, certo ufficiosa. Avendo a questo punto osservato se per queste «aperture» non sarebbe stato meglio adoperare servizi di diplomatici sperimentati, il ministro *Martino* è uscito in una secca risposta: «Quello che lei dice è falso». Il senatore missino ha perso le staffe: ha gridato, si è scalmanato, ha battuto pugni sul seggio, ha rivolto parole e sguardi roventi al Ministro che ha finito per perdere la calma anche lui.

FERRETTI — Non permetto nè a lei nè a nessuno di accusarmi di dire il falso. Tutti i giornali hanno scritto questa cosa. Allora siamo tutti falsi e lei solo dice la verità.

MARTINO — Ho detto e confermo che quanto lei ha dichiarato è falso!

FERRETTI (*fuori di sè, rosso in volto*) — Lei (*accenna al Ministro*) mi offende e io non lo tollero! Dica piuttosto l'on. Ministro che io dico cose erronee, ma non false!

MARTINO — E lei sia più letterale allora!

FERRETTI (*mentre nell'aula si leva un mormorio di disagio e alcuni senatori tentano di calmare il collega dell'estrema destra e lo stesso Presidente interviene esortando alla calma*) — E va bene! Spero, però, che lei voglia rettificare le sue parole che hanno suscitato una penosa impressione.

Poco dopo il ministro Martino ha lasciato l'aula per qualche minuto. Quando è tornato, aveva riacquistato la sua caratteristica impassibilità. L'episodio ha avuto un «happy end» a fine seduta: auspice il ministro Braschi, Ferretti e Martino si sono stretti la mano.

Il Senato riprenderà le sedute martedì n[ella] speranza — espressa con parole amare dal Presidente *Merzagora* — che i senatori vogliano essere più diligenti nel frequentare i lavori. Ha osservato infatti il Presidente che su 170 firme apparse sul registro di presenza, il numero dei parlamentari in aula non è mai stato superiore a 54. «Badate — ha detto Merzagora — se continuerà così sospenderò i lavori».

Alla Camera si è svolta una lunga seduta dedicata all'esame del bilancio del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale, un dicastero che quest'anno si presenta arricchito di dieci miliardi destinati al «fondo per l'adeguamento delle pensioni» e di otto miliardi per l'assistenza malattie ai coltivatori diretti.

Su nove oratori, sei hanno parlato per il gruppo democristiano (*Quintieri, Gitti, Lucifredi, Repossi, Calati, Titomanlio*) rallegrandosi per la sempre maggiore importanza assunta dal Ministero diretto dal socialdemocratico Vigorelli; ci illustrando problemi specifici quali la legge sull'urbanesimo, il collocamento, l'assistenza, i cantieri di lavoro, remunerazioni, orari di lavoro ecc. Il comunista *Grifone* ha denunciato soprusi nella elezione delle Mutue contadine; il monarchico *Cuttitta* si è lamentato che la CISNAL non abbia possibilità di eleggere rappresentanti nelle Commissioni interne; la deputata *Vittoria Mezza*, del PSI, ha giudicato inadeguata l'opera del governo per lenire la disoccupazione.

d. m.

Un bimbo cade nel pozzo ed è impossibile salvarlo

Desio, 7 ottobre.

Una grave sciagura è avvenuta alla cascina Mazzini di Lazzate poco prima di mezzogiorno di oggi. Alcuni muratori avevano scoperchiato un pozzo raccoglitore d'acqua piovana, profondo circa tre metri.

Improvvisamente il piccolo Giuliano Del Negro, di Giovanni, di due anni, abitante nella stessa cascina, si avvicinava all'orifizio e vi precipitava dentro: i muratori, lontani una diecina di metri, si accorgevano subito dell'accaduto, ma purtroppo l'apertura del pozzo era così stretta da impedire la manovra di recupero del piccino.

Accorrevano i genitori e la gente del vicinato e si provvedeva immediatamente ad avvertire i vigili del fuoco di Saronno, i quali estraevano il piccolo, ormai cadavere.

Sul posto sono intervenute anche le autorità per le constatazioni del caso e per accertare eventuali responsabilità da parte di coloro che avevano scoperchiato il pozzo.

La legge per gli illegittimi approvata in Commissione

Roma, 7 ottobre.

La commissione Interni della Camera ha approvato in sede deliberante la proposta di legge della on. Maria Pia Dal Canton e della senatrice Angela Merlin, contenente modificazioni all'ordinamento dello stato civile e norme di applicazione.

Il nuovo testo elaborato dalla relatrice on. Elisabetta Conci sancisce l'omissione dell'indicazione di paternità e maternità negli estratti e nei certificati di stato civile e nei documenti di riconoscimento. Tale indicazione è omessa anche negli altri atti pubblici per i quali sia richiesta dalle leggi vigenti, tranne che per l'esercizio di diritti o doveri derivanti dallo stato legittimo o filiazioni. Nei casi di omissione dell'indicazione stessa è obbligatorio il riferimento al luogo ed alla data di nascita. Il nuovo testo stabilisce infine l'entrata in vigore al 30.mo giorno della pubblicazione della legge, delle disposizioni concernenti l'omissione della paternità e maternità nei documenti di stato civile e di riconoscimento mentre sposta al 30.mo giorno dall'emanazione del regolamento di attuazione l'efficacia della norma relativa all'indicazione delle generalità negli altri atti pubblici.

Mentre stava entrando a scuola

Una quattordicenne rapita con l'auto dal pretendente

Palermo, 7 ottobre.

Dopo il clamoroso rapimento di una studentessa universitaria effettuato a Bagheria nel pomeriggio di una domenica dello scorso settembre, ecco oggi il ratto di un'altra studentessa.

Due giovanette cugine di primo grado, la quindicenne Anna Savona e la quattordicenne Rosetta Di Fresco erano uscite di casa per recarsi negli uffici della segreteria della scuola media, per ultimare la loro iscrizione per l'imminente inizio dell'anno scolastico. Prima di giungere nell'atrio della scuola, due individui, uno dei quali dall'apparente età di trent'anni, si avvicinavano alla Di Fresco. Uno dei due prendeva sottobraccio la giovane studentessa e con violenza la conduceva fuori e la caricava su un'automobile nera che era in sosta poco distante.

L'altro, dopo aver tenuto a bada la cugina della Di Fresco, si dirigeva verso la macchina, si sedeva al volante e avviava il motore. L'auto partiva velocemente dirigendosi verso Santa Flavia, località di villeggiatura poco distante da Palermo.

La signorina Savona, superato il primo momento di sbigottimento, si recava al commissariato di P. S. e narrava tutto d'un fiato la storia del ratto, facendo anche il nome del rapitore, da lei conosciuto per il carpentiere Filippo Arena di 28 anni, pretendente della rapita.

Nessuna notizia, nonostante le pronte indagini subito iniziate, si ha per ora della Di Fresco e del suo rapitore.

Le trattative a Roma per il contratto metalmeccanici

Roma, 7 ottobre.

Si è conclusa oggi la sessione di trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici. Nel corso delle riunioni sono state discusse le definizioni ed esemplificazioni delle categorie donne operaie. La prossima sessione è stata fissata per i giorni 20 e 21 ottobre p. v.

Arriva oggi in Germania il terzo scaglione di prigionieri

Sono attesi di ritorno dall'URSS i testimoni della morte di Hitler

Il pilota ed il cameriere personale del dittatore daranno ai giudici l'ultima prova che il Fuehrer si è ucciso - I familiari di migliaia di dispersi attendono i reduci con ansiosa trepidazione

(Dal nostro inviato speciale)

Herleshausen, 7 ottobre.

Con un pacchettino di caviale in una mano (dono di congedo dei russi) e nell'altra mano un fascio di fiori di campo portati dai bambini di Herleshausen, i generali e gli ammiragli di Hitler attendono di irrigidirsi sull'attenti — ma non tutti ce la fanno, dieci anni di prigionia rompono schiene più dure — e di assumere, nonostante gli abiti civili, un atteggiamento militare, quando la banda dei pompieri si schiererà lungo il palo variopinto che segna la frontiera fra le due Germanie. Sono le 10 di sera; il treno speciale, formato da due vetture-letto, ha appena varcata la frontiera. Scendendo dalle colline boscose della bassa Sassonia, una nebbiolina verdastra aureola le lampade della stazione.

Gli uomini in civile — i calzoni troppo larghi tradiscono il taglio dei sarti di Mosca — che cercano di mettersi sull'attenti, sono i generali della Wehrmacht che guidarono le Armate naziste nella campagna di Russia; sono gli alti ufficiali delle S.S. e della Gestapo che dettarono le leggi crudeli dell'occupazione; sono i comandanti degli «U. Boote» che attaccarono i convogli americani diretti ad Arcangelo. Alcuni di essi combatterono fino agli ultimi giorni, portando migliaia di soldati ad una morte inutile; altri accettarono di mettersi al servizio della propaganda sovietica per invitare i loro antichi soldati a disertare. Tutti, per un motivo o per l'altro, furono condannati dai russi come criminali di guerra.

Adesso che la banda della «Feuerwehr» si prepara a suonare, questi uomini che non vedono da dieci o dodici anni la patria, che nulla o quasi nulla sanno di quello che è avvenuto in Germania dopo la capitolazione, questi generali e ammiragli si domandano in silenzio: saremo accolti come eroi e martiri, o come traditori e criminali? Intoneranno per noi una vecchia marcia militare o il «Deutschland Uber Alles!», che accoglienze ci faranno? La banda dei vigili del fuoco intonò un canto severo e solenne, subito ripreso in coro dalla folla. E' un inno religioso, è il «Ringraziate adesso tutti l'Onnipotente». Anche i generali cantano il «Nun Danket Alle Gott»; cantano piangendo con le spalle non più rigide e con gli occhi puntati sulla valigetta di fibra posata innanzi ai loro piedi, e comprendono che la Germania vede in essi soltanto degli uomini che tornano in patria dopo molti anni di assenza e di prove.

Le gerarchie sono state rispettate: i primi due convogli di reduci hanno portato 56 alti ufficiali; 24 ieri notte, 32 stasera. Altri 30 ufficiali sono attesi per domani; solamente domenica arriveranno i primi 600 soldati, e da Bonn verrà a salutarli il cancelliere Adenauer.



Un gruppo di generali ex-prigionieri al ritorno in patria dalla Russia (Telefoto)

Entro il 20 ottobre dovranno rientrare tutti i prigionieri; oltre novemila. Ma ad attenderli, qui a Herleshausen ed al campo di Friedland, saranno molti parenti degli altri dispersi in Russia, che sono centinaia di migliaia. «Di mio marito — ci racconta una donna alla quale abbiamo dato un passaggio in macchina mentre camminava sotto la pioggia, zaino in spalla, capelli avvolti in un turbante nero — non ho notizie dal 1944. Forse è morto, forse no. Dei prigionieri che rientrano, un po' più di ottomila avevano già date notizie alle famiglie e si sa chi sono. Gli altri mille non si sa chi sono... perchè mio marito non dovrebbe essere fra questi?».

E' una triste lotteria: mille biglietti vincenti (un marito, un figlio, un padre) per molte centinaia di migliaia di biglietti perdenti; la fine delle speranze, la chiusura definitiva di un'epoca. Cosa proverà il cuore delle migliaia di persone — sono quasi tutte donne, ed i pochi uomini in attesa sono quasi tutti vecchi, accampati intorno alle baracche di legno di Friedland — quando la «campana della libertà» annuncerà domenica l'arrivo del primo grande contingente? C'è da temere che capiti a qualcuno quello che è toccato al generale delle S.S., Ullmann, fulminato giorni fa da un attacco cardiaco quando gli hanno detto ch'era venuta l'ora di tornare in patria....

Giornalisti, tedeschi e stranieri, attendevano ieri sera e attendono adesso, ma finora senza fortuna, di individuare fra i reduci il generale delle S.S., Ludwig Baur, che fu il pilota personale di Hitler. Baur e Heinz Luengi, il cameriere privato del dittatore (anch'egli dovrebbe rientrare in questi giorni dalla prigionia), sono i soli testimoni del suicidio di Hitler. Furono essi ad andare a prendere per ordine di Goebbels i cadaveri di Hitler e di Eva Braun nel salottino del «bunker» della Cancelleria del Reich, dove i due si erano dati la morte, e a trasportarli nel giardino, in cui i cadaveri vennero cosparsi di benzina e dati alle fiamme. La loro testimonianza permetterà al Tribunale di Berchtesgaden di chiudere un processo che si trascina da tre anni e di dichiarare ufficialmente morto il dittatore, consentendo allo Stato d'incamerare i suoi beni personali.

Gli alti ufficiali arrivati stasera raccontano di essere stati trattati molto bene nei giorni precedenti la liberazione; di aver potuto scegliere in un grande negozio di Mosca abiti di loro gusto; di aver fatto un giro turistico nella città. Erano già da tempo al corrente dell'imminente liberazione; nel campo di concentramento avevano, ottenuto il permesso di ascoltare le trasmissioni di Radio Mosca sulla visita di Adenauer. «Tremavamo tutti — dice uno dei reduci — quando la radio riferì il brusco scontro iniziale tra il Cancelliere e Krusciov. E' terribile temere di perdere una speranza rinata dopo tanti anni».

C'è per noi italiani la speranza che i reduci possano portare notizie di nostri soldati in Russia? E' una speranza vaga — quasi assurda — perchè, dopo il ritorno in maggio di padre Leoni e di Dante Ughetti, i russi hanno dichiarato che non ci sono altri italiani nell'Unione Sovietica. I generali tedeschi, con i quali abbiamo parlato stasera, hanno trascorso gli ultimi anni in campi di concentramento riservati agli alti ufficiali tedeschi; e non hanno quindi incontrato nessuno straniero. Solo domenica, quando arriverà il primo grande convoglio di soldati, sapremo se anche qualche famiglia italiana potrà intonare il «Ringraziate adesso tutti l'Onnipotente».

Enrico Altavilla

Perón sciupò 45 miliardi in pazzesche ricerche atomiche

Le rivelazioni di un austriaco, al quale erano stati affidati gli esperimenti - I brogli elettorali del regime - Fischiata in teatro l'attrice favorita dell'ex presidente

(*Nostro servizio particolare*)

Buenos Aires, 7 ottobre.

I funzionari argentini che hanno interrogato l'austriaco professore di fisica Ronald Richter, hanno definito oggi «farsa atomica del 20° secolo» il baldanzoso annuncio dato da Perón quattro anni fa su un progetto argentino per l'uso dell'energia atomica. Tale farsa è costata all'Argentina un miliardo di pesos (oltre 45 miliardi di lire italiane), dicono gli investigatori.

Secondo i risultati dell'inchiesta, appena giunto in Argentina, Richter ottenne da Perón un onorario mensile di 5000 pesos (oltre 220.000 lire); poi la somma veniva raddoppiata e poi raddoppiata ancora, giungendo fino al ventimila pesos al mese.

Si è pure scoperto che molti scienziati argentini avevano rifiutato di accettare le teorie del prof. Richter; tuttavia Perón continuava ad elargire milioni su milioni per il piano del professore austriaco, senza tenere in alcuna considerazione l'opinione degli autentici scienziati.

Il prof. Richter era stato fermato dalla polizia martedì scorso per essere interrogato; fu rilasciato il giorno seguente.

In una lettera al presidente provvisorio dell'Argentina, ammiraglio Eduardo Lonardi, il prof. Richter afferma che il drammatico annuncio di quattro anni fa sulla utilizzazione per scopi pacifici dell'energia nucleare, fu fatto dall'ex-presidente, malgrado la sua opposizione.

Il fisico austriaco afferma che, visti fallire i suoi progetti in campo atomico, il governo peronista aveva ordinato alla polizia di tenere Richter sotto stretta sorveglianza.

Un'altra commissione nominata dal nuovo governo ha deciso di eliminare dal calendario ufficiale tutte le date che commemorano avvenimenti riferentisi al regime di Perón.

Così, ad esempio, scompariranno le festività del 26 luglio, data della morte di Eva Perón, e del 17 ottobre, «Giornata della lealtà», istituita per ricordare la vittoria elettorale conseguita nel 1945 dal partito di Perón.

Sembra — fra l'altro — che negli strepitosi successi di Perón in certe votazioni abbiano contribuito alcuni brogli elettorali di grosse proporzioni: un funzionario governativo è stato incaricato di un'inchiesta in proposito: l'esame dei registri elettorali avrebbe portato alla scoperta di grossolane correzioni ai dati degli scrutini in distretti ove il peronismo era in minoranza.

Nulla è ancora possibile sapere di certo sulle future intenzioni di Perón, dopo la nota diplomatica con cui l'Argentina ha chiesto al Paraguay la espulsione dell'ex-dittatore. Corre voce che egli si trasferirebbe in Svizzera, dove suoi agenti avrebbero acquistato una villa e depositato grosse somme in banche.

Una clamorosa dimostrazione, ostile a Lola Membrives attrice favorita di Perón, ha avuto luogo ieri sera al Teatro comico: la Membrives avrebbe dovuto recitare in una commedia di Jacinto Benavente. Al suo apparire sulla scena, ella è stata accolta da grida e da lazzi, ed anche da lancio di uova fradice e frutta marcia.

Ogni volta che la Membrives accennava a recitare, gli spettatori la costringevano a tacere con grida di «restituisci le medaglie e domani ritorneremo ad ascoltarti». Con tali parole il pubblico voleva alludere alle decorazioni di cui la Membrives venne insignita dall'ex-dittatore.

Le scenate sono durate per circa due ore. Visto che il tumulto non accennava a finire, il direttore del teatro ha fatto abbassare il sipario e sospendere la recita.

a. p.

La riforma della legislazione sugli ospedali psichiatrici

Milano, 7 ottobre.

L'Alto commissario per la Igiene e la Sanità, on. Tessitori, ha inaugurato stamane a palazzo Isimbardi il convegno nazionale di studio per la riforma della legislazione sugli ospedali psichiatrici, organizzato dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale e dalla Amministrazione provinciale di Milano.

Portando ai congressisti il saluto del governo, l'on. Tessitori ha dato l'annuncio che è imminente la presentazione al Parlamento di un disegno di legge per la riforma della legislazione sugli ospedali psichiatrici, che risale alla legge Giolitti del 1904 ed è ormai inadeguata ai progressi compiuti dalla scienza e dalla terapia psichiatrica.

L'omicidio del parroco

«Le tristi vicende familiari hanno traviato i 3 fratelli»

Milano, 7 ottobre.

Le travagliate vicende familiari e le disagiate condizioni in cui vissero fin dai primi anni, avrebbero contribuito alla formazione del carattere e della personalità dei tre fratelli Modesto, Giuseppe e Giancarlo Bettelle, che il 12 agosto '54, nel tardo pomeriggio, assassinarono a colpi di rivoltella nella canonica di Vermezzo, il parroco don Silvestro Beneggi.

A questa conclusione sono pervenuti dopo sette mesi di lavoro i professori Cattabeni, Petrò e Vergani, con la perizia psichiatrica notificata oggi, in un fascicolo di 59 pagine dattiloscritte, ai difensori dei tre assassini. La perizia rifà la storia della famiglia Bettelle, originaria di Piove di Sacco (Padova), nella quale inquadra la figura dei tre sciagurati fratelli.

I genitori ebbero, oltre ai tre attuali imputati, altri dodici figli, e i problemi economici derivanti dalla numerosa prole crearono per la famiglia Bettelle uno stato di grave indigenza. I quindici figli crebbero perciò in un abbandono quasi completo, tra i continui litigi che l'intemperanza del carattere e il disagio suscitavano nei genitori. Modesto Bettelle una sera tornò dal cinematografo e trovò fuori di casa tutti i fratelli che la madre, dopo aver cacciato sprangando la porta d'entrata, minacciava da un balcone.

Questi ed altri episodi fecero decidere i maschi Bettelle, appena adulti, ad abbandonare la famiglia. La perizia legale conclude attribuendo a codesto clima di anormalità l'orientamento verso la delinquenza cui furono indotti i tre fratelli Bettelle.

Un fulmine si scarica sul lettino di un bimbo

Il piccino stava dormendo - Lievemente ustionato

Venezia, 7 ottobre.

Durante l'imperversare del temporale della scorsa notte, un fulmine è caduto, a Fiesso d'Artico, nella casa abitata da Giordano Bertocco, ove, dopo aver seguito, bruciandolo, un filo della luce elettrica, è andato a scaricarsi nel ferro del lettino del figlioletto di due anni del Bertocco, che dormiva tranquillamente.

Atterriti, i genitori si precipitavano sulla loro creaturina e vedevano il bambino muoversi, aprire gli occhi e mettersi a piangere. Presolo in braccio per rianimarlo, la mamma constatava che il fulmine, pur risparmiandolo, lo aveva sfiorato, bruciandogli i riccioli biondi dal lato sinistro del capo e ustionandolo, in modo fortunatamente lieve, al braccio sinistro e alla schiena.

Quattro professori in clinica per esaminare un candidato

Padova, 7 ottobre.

Una prova d'esame è stata sostenuta oggi da uno studente in una clinica della città. Eolo Tomasi, di 20 anni, presentatosi l'estate scorsa agli esami per il conseguimento del diploma di geometra, era stato rinviato a ottobre.

Durante gli esami di riparazione, dopo avere sostenuto le prove scritte, per un improvviso attacco di appendicite fu ricoverato in clinica. Per evitare che egli perdesse l'anno scolastico, la commissione esaminatrice ha deciso di interrogare lo studente nella clinica, e stamani quattro professori sono entrati nella stanzetta del malato, dove si è svolto l'esame.

Per i liberi cacciatori non ci sono più terreni

Gli assurdi di una legge interpretata alla lettera

I liberi cacciatori — cioè quelli che non dispongono di riserve e che si possono calcolare in una massa di 700.000 unità circa sugli 800.000 patentati — oltre i guai delle riserve che abusivamente o irregolarmente allargano i loro confini, hanno anche un'altro nemico: quello dei recinti che sorgono con ritmo abbastanza accelerato. Il legislatore del *Testo Unico* inserendo nell'articolo 29 le norme che vietano la caccia e la uccellagione, salvo consenso del proprietario, nelle appartenenze delle abitazioni e nei luoghi privati chiusi, intendeva proteggere quelli già esistenti e gli eventuali creandi dipendenti da fabbricati, orti, giardini ecc., ma non certo di suggerire e dare il modo di creare dei luoghi privati di caccia falsando completamente lo spirito della legge. Il precitato art. 22 stabilisce quali debbano essere le chiusure perchè un fondo possa ritenersi chiuso.

Cacciatori dal portafoglio gonfio non hanno grandi difficoltà a trovare un luogo acconcio e buono per la caccia, si accordano assai facilmente col proprietario, fanno le spese e recingono il fondo a norma di legge (ufficialmente sarà sempre il proprietario che lo avrà fatto) ed in quello cacciano loro soli perchè loro soli sono autorizzati a farlo (Art. C.C. 712). E chi si introducesse potrebbe incappare anche nell'art. 637 C. P. Vi sono anche dei proprietari intraprendenti che recingono a loro spese il loro fondo e poi *gentilmente* autorizzano Tizio e Caio a cacciare.

Questi recinti, che sono delle vere e proprie riserve che non pagano tasse, sorgono per lo più ai confini delle buone riserve ed addirittura in quei famosi corridoi di 500 metri di profondità che la legge prescrive tra riserva e riserva per favorire la libera caccia nelle fuoruscite della selvaggina. Citiamo per esempio un caso successo molto recentemente nella nostra provincia. Tra le riserve Del Duca (Verolengo) e di Saluggia confinante con entrambe esisteva un appezzamento di terreno di circa 30 giornate: pochi giorni prima dell'apertura della caccia è stato racchiuso a norma dell'articolo 22.

Un riservista chiede in *modo et formis* l'allargamento della riserva; non lo ottiene? Ecco far diventare, in tutto od in parte quei terreni fondi chiusi; altri, notato che un buon numero di capi escono dalla riserva e vanno a farsi fucilare sempre nella stessa località, danno mano alla rete ed al filo spinato e fanno nascere un fondo chiuso. Celebre come luogo chiuso" di caccia una località romana di cui tutta la stampa italiana a suo tempo si occupò.

I liberi cacciatori protestano, ma devono limitarsi a guardare ed ogni anno vedono restringersi sempre più il territorio di caccia anche per queste cause. Inoltrano essi reclami alle loro Sezioni, queste li passano alla Federcaccia, la quale, è supponibile, li fa pervenire al MAF. Ma l'affare dei recinti non è almeno per ora risolvibile perchè per il diritto di proprietà (C.C. 436) non si può impedire ad un proprietario di recingere il suo fondo anche quando la chiusura impedisca l'esercizio della caccia.

Con un emendamento all'art. 29 T. U. si potrebbe forse tentare di ostacolarne la creazione. Diciamo tentare perchè è tutto solo questione di denaro. Equiparare cioè i fondi chiusi in cui non esistono fabbricati, che non siano appartenenze di ville, che non siano coltivati ad orto, a riserve chiuse; obbligare a chiederne l'approvazione, approvazione che potrebbe anche essere negata, iscriverli a ruolo tasse, imporre un guardiacaccia, caricandoli insomma di spese.

In teoria questa limitazione si presenta abbastanza facile, ma si può realmente impedire ad un proprietario che non intendesse affatto destinare alla caccia il suo fondo, ma che lo chiudesse solo per impedire la introduzione di uomini ed animali? Obbligarlo a far domanda di una riserva chiusa che è assurda per qualsiasi vantaggio?

Tutto sommato è innegabile che corrono cattivi tempi per i liberi cacciatori e che questi cattivi tempi vanno sempre più aggravandosi; non si può non ammirare questi sportivi che da mattina a sera, con ogni sorta di impedimenti, corrono dietro ad una chimera, quella di un carniere che accusi la presenza di qualche selvatico.

Del resto la grama vita del cacciatore incomincia dal giorno in cui prende il porto d'armi. Tutti i governi passati e presente gli hanno dato e gli danno una licenza con cui è autorizzato « a portare il fucile *anche* per uso di caccia ». La caccia è quindi attributo secondario ed in certo qual modo costituisce un alibi per lo Stato il quale dal lato venatorio non garantisce nulla.

Non solo, ma lo Stato poichè in tutti i terreni demaniali per una ragione o per un'altra non si può cacciare, finisce praticamente di mandarlo a caccia su terreni di terzi, i quali terzi gli creano non pochi impedimenti. Grama vita quella del cacciatore libero che non ha tutti i torti di lagnarsi, dato anche che ogni anno versa alle casse dello Stato oltre 5 miliardi, senza alcuna contropartita.

g. l. d.

Il mercato del riso non ha segnato sbalzi

Vercelli, 7 ottobre.

(s. d. v.) Il mercato del risone (erano le prime contrattazioni dopo il nuovo prezzo di ammasso stabilito dal Governo) stamane non ha presentato sintomi particolari. Le contrattazioni sono avvenute sulle basi dei mercati precedenti: 5900-6800 lire al quintale i « risoni comuni »; 5900-6100 i « maratelli »; 6200-6600 l'« R. B. » e 7800-7900 lire al quintale l'« arborio ».

Le offerte di « risone comune » (dopo la conferma che l'Ente risi ritira immediatamente tutte le partite e corrisponde con eguale sollecitudine gli anticipi) sono state pressochè nulle. Anche per i « semifini » e « fini » si è lavorato su quantità modeste. In alcuni momenti si è avuta persino la impressione che la domanda prevalesse sull'offerta: ciò perchè continua a circolare insistente la voce che verrebbero aumentati i « diritti di contratto » dalle attuali 460 lire a 1000 lire il quintale. Una cifra che sembra eccessiva e che non ha sinora trovato la benchè minima conferma presso gli organi ufficiali.

Stamane si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione agricoltori di Vercelli. Non sono stati emessi comunicati sulla questione del nuovo prezzo. Risulta che è stato inviato un telegramma in appoggio alla delegazione che si trova a Roma per le trattative salariali dei tagliariso.

Stamane la decisione per il salario ai tagliariso

Roma, 7 ottobre.

Il ministro Vigorelli ha ricevuto questa sera i rappresentanti degli agricoltori e dei coltivatori diretti delle quattro provincie risicole, unitamente ai rappresentanti della Federazione lavoratori agricoli, per cercare di raggiungere un accordo sulla difficile questione dei tagliariso. Durante il colloquio, durato quattro ore e mezzo, sono state esaminate sia l'entità delle retribuzioni sia gli aspetti tecnici del complesso problema.

Alle 23,30, data l'ora tarda, il Ministro del lavoro e i rappresentanti degli agricoltori hanno interrotto le discussioni, che riprenderanno domani mattina alle 9. Il ministro Vigorelli, uscendo dalla sala consiliare, ha dichiarato che vi sono buone prospettive d'accordo e che con ogni probabilità la giornata di domani sarà conclusiva.

La Pampanini torna dagli S. U.



Silvana Pampanini all'aeroporto di Ciampino scende dall'aereo che l'ha trasportata dagli Stati Uniti a Roma. L'attrice ha partecipato al Festival di Denver (Telefoto)

Due giovani rubano un'auto a Bologna ed assaltano di notte due chioschi di benzina

Rivoltelle in pugno rapinano di 21 mila e di 34 mila lire rispettivamente gli addetti a due distributori a Modena e Parma - Rilevato il numero di targa della macchina dei banditi, di cui non s'è trovata traccia

Modena, 7 ottobre.

Con un'automobile rubata questa notte a Bologna, in via Drapperie, due giovani hanno compiuto due rapine alla periferia di Modena e di Parma. L'auto, una « 1100 » grigia di vecchio tipo di proprietà del fornaio Cesare Albanesi, era stata lasciata incustodita con gli sportelli aperti. Verso le 3 di stamane i due giovani si sono presentati al chiosco di benzina di via Canaletto 18, a Modena, gestito dall'impresa dei fratelli Gibertini.

A quell'ora era di servizio al distributore l'inserviente Giorgio Medici, di 25 anni. Il guidatore della « 1100 » spense il motore e chiese cinque litri di benzina, che il Medici si affrettò a versare nel serbatoio. Il giovane che era al volante pagò con un biglietto da mille lire.

L'inserviente rientrò nel chiosco per prendere il resto e mentre era chino sulla cassa, si sentiva intimare il « mani in alto ». « Il resto lo prendiamo noi », diceva lo sconosciuto che era sceso dall'auto ed aveva seguito, non visto, il Medici. Intimato al giovane di scansarsi e di addossarsi alla parete con le mani levate, il bandito prelevava dal cassetto tutto il danaro che vi era contenuto: 21.780 lire. Poi, spalleggiato dal complice che era rimasto fuori del chiosco a far da palo, intimava rudemente al Medici di non muoversi « per almeno mezz'ora » e dopo aver tagliato i fili del telefono, risaliva in macchina col compare e si allontanava in direzione di Parma. Il Medici aveva tuttavia il tempo di rilevare il numero di targa: BO 39560.

Alle 4 i due banditi giungevano in località San Prospero, alla periferia della città, e si fermavano davanti a un altro distributore di benzina, gestito da Angelo Savi, di 49 anni, cui chiedevano il cambio dell'olio. « Ce lo dia denso, la macchina consuma » disse uno, un giovane dai capelli corti, naso schiacciato, denti sporgenti. Compiuta l'operazione, il Savi riportava i suoi arnesi nel chiosco, mentre l'altro giovane, più basso e dai capelli lisci, avviava il motore.

Improvvisamente, il giovanotto dal naso schiacciato, come un pugile, trasse di tasca una rivoltella e la puntò sul Savi intimandogli di consegnare tutti i danari. « Anche quelli che hai nel taschino della tuta » disse dopo aver intascato il portafogli contenente 15 mila lire. Il complice scese dall'auto e si avvicinò all'inserviente strappandogli la cerniera della tuta e togliendo dal taschino altro danaro, 19 mila lire. I due risalivano quindi sulla macchina e partivano coi fari spenti verso Parma.

Alle 7 del mattino il Savi ha denunciato ai carabinieri la rapina. Egli ha detto che la « 1100 » dei banditi, dopo essersi diretta verso la città, è ripassata un quarto d'ora dopo a forte velocità davanti al distributore proseguendo alla volta di Bologna.

La polizia ha compiuto una vasta battuta nella zona, ma senza risultato. I banditi non hanno lasciato traccia; neanche la macchina è stata ritrovata.

Il caso d'un produttore di film

Ferito in un incidente rischia di pagare 6 milioni

Cuneo, 7 ottobre.

Si è iniziato stamane in tribunale a Cuneo un processo per omicidio colposo di cui è figura importante una delle parti lese, un produttore cinematografico torinese che per effetto di un grave sinistro stradale non solo vede ora compromesso l'esito della sua pellicola, ma rischia di dover sborsare parecchi milioni per la mancata firma di un contratto.

Il 27 maggio 1954 alla periferia di Genola si scontravano due automobili, una guidata da Teobaldo Gatto di 26 anni, da Canale d'Alba, l'altra dall'impiegato Giovanni Berrino di 33 anni residente a Torino in via San Secondo 12. Sulla prima macchina viaggiava la signora Domenica Bono in Valienti di 65 anni, da Racconigi, che per effetto delle gravi ferite riportate decedeva dopo alcuni giorni all'ospedale di Fossano. I passeggeri dell'altra macchina, il cineasta Luigi Campodonico di 38 anni e la madre Clara Ferrari, entrambi residenti a Torino in via Saluzzo 45, riportavano assieme al Berrino lesioni guaribili dai 15 ai 90 giorni.

Il Gatto venne rinviato a giudizio per omicidio e lesioni colpose, avendo il giudice istruttore ravvisato nei suoi confronti una grave imprudenza: egli avrebbe omesso, all'atto di deviare sulla sinistra, di segnalare con la freccia il cambiamento di direzione, non consentendo perciò al Berrino di azionare i freni in tempo utile.

All'udienza odierna è emerso un fatto curioso: il Campodonico, che era associato nella produzione di un film diretto dal regista Galiea ed interpretato da Irene Galter, per causa delle ferite riportate, non potè giungere in tempo utile a Ginevra, dove avrebbe dovuto firmare un vantaggioso contratto per la distribuzione del suo film in Svizzera.

Il Campodonico è stato convenuto in Tribunale, sede civile, dalla società distributrice della pellicola che richiederebbe ora la sua condanna al pagamento di una penale di circa 6 milioni di lire. Perciò assieme alla madre, il Campodonico si è costituito parte civile. Se non verrà riconosciuto il caso di forza maggiore che gli ha impedito di essere presente alla scadenza del termine per la firma del contratto, cercherà di rivalersi sull'imputato.

Constatata l'assenza di due testi, ritenuti importanti nella causa, il tribunale ha deciso in camera di consiglio di rinviare il processo a nuovo ruolo.

A 82 anni vuol percorrere 60 Km. in bicicletta in 3 ore

Mondovì, 7 ottobre.

Una singolare sfida è stata lanciata ieri sera da un arzillo vecchietto ad un gruppo di sportivi di Mondovì. Ne è autore il portabagagli Alfredo Trombetta, di 82 anni, ex-corridore ciclista, che gareggiò in Italia e all'estero mezzo secolo fa, ai tempi di Gerbi, battendo il « diavolo rosso » astigiano in diverse corse e laureandosi per due volte campione argentino.

Il Trombetta ha deciso di festeggiare il compleanno correndo la Mondovì-Alba, di 60 km., in un tempo non superiore alle due ore. Gli sportivi di Mondovì gliene hanno concesse tre. Se riuscirà nell'impresa, il vecchietto troverà al traguardo diecimila lire, una medaglia d'oro e un lauto pranzo.

In attesa della gara fissata per domenica 16 ottobre, tempo permettendo, il Trombetta si sta allenando intensamente: stamattina, alla prima uscita in bicicletta, dopo un anno di riposo, è riuscito a coprire quasi 18 chilometri.

Burrasche in Adriatico e neve sui monti del Veneto

Affonda un peschereccio, speronato da una piccola nave cisterna giunta per soccorrerlo

Venezia, 7 ottobre.

Un violento nubifragio abbattutosi su Mestre ha causato danni ingenti per l'allagamento dei quartieri bassi e di alcune località della periferia.

Negozi, scantinati, abitazioni e magazzini siti al pianoterra dei fabbricati sono stati invasi dall'acqua che in alcuni punti ha raggiunto l'altezza di oltre 60 cm.; i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire una cinquantina di volte per portare in salvo persone bloccate dalle acque.

Il maltempo ha imperversato in tutta la regione veneta. Questa mattina le cime dei monti in provincia di Belluno sono apparse ammantate di neve, che è caduta abbondantemente durante la nottata. Intorno a Belluno, il Visentin, il Serva e il gruppo dello Schiara, appaiono sotto la neve. Sul Serva la neve è scesa sino a mezza costa, mentre lo Schiara si è totalmente imbiancato. Anche in Friuli la temperatura è scesa fortemente e la chiostra alpina è apparsa imbiancata di neve fino all'altezza media di 1.000 metri. Le più alte vette hanno rivelato strati nevosi dello spessore, in alcuni punti, di più di un metro.

Abbondanti nevicate vengono segnalate sulle alte cime dolomitiche. La neve è caduta ai passi Giovo, Pordoi, Stelvio, Rolle, Gardena, Sella e Pennes. Alcuni centimetri di neve hanno ricoperto anche la zona della Mendola, il Corno del Renon, il Corno Bianco e il Catinaccio. A fondo valle stanotte e stamattina si sono verificati nubifragi. Particolarmente colpita la Valle d'Isarco dove ha imperversato un violentissimo temporale. Nelle vallate alpine il termometro è sceso di qualche grado sotto zero.

Un peschereccio del compartimento di Chioggia è affondato al largo di Porto Garibaldi. Il peschereccio « Beniamino » di proprietà dei fratelli Bruno, Severino e Dante Bacci, da Chioggia, a bordo del quale erano tutti e tre i fratelli, in seguito ad un guasto al motore, lanciava per radio l'SOS non riuscendo, col mare agitato, a rientrare in porto.

Da Porto Corsini giungeva una cisterna la quale, avvicinatasi con troppo impeto al « Beniamino », lo urtava provocandone l'affondamento. I tre fratelli cadevano in acqua e, aiutati dall'equipaggio soccorritore, venivano tirati a bordo. La cisterna si dirigeva quindi alla volta di Marina di Ravenna.

Violente raffiche di bora, accompagnate da piovaschi, hanno investito Fano poco dopo le ore 14 di oggi. Il vento ha raggiunto punte di 80 km. orari, costringendo numerosi pescherecci della base locale a rientrare nel porto-canale.

Bufera sul Lago Maggiore

Luino, 7 ottobre.

La bufera di vento che la scorsa notte aveva per più ore infuriato sulla regione del Lago Maggiore, è ripresa con notevole intensità dal primo pomeriggio di oggi. Causa la violenza delle raffiche e il forte moto ondoso del lago, nessuna barca o motoscafo si è arrischiato ad uscire dal porto o dalle darsene.

Un giovane muore inghiottito dal fango in fondo al burrone

L'agonia dello sventurato è stata lenta e spaventosa - I primi soccorsi sono arrivati quando ormai era troppo tardi

Genova, 7 ottobre.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta nella frazione Cassane di Rovegno: il ventinovenne Mario Ferretti è morto inghiottito dal fango, dopo lunga spaventosa agonia.

Da qualche tempo il giovane era affetto da una grave forma di esaurimento che si manifestava spesso con forme di amnesia le quali rendevano strano il suo comportamento. Se la disgrazia debba essere attribuita a improvviso ottenebrarsi della mente del Ferretti, è cosa che non si potrà mai stabilire.

Il giovane ieri verso mezzogiorno stava ritornando a casa, quando all'improvviso cadeva in un burrone nei pressi della strada arrestandosi sul fondo melmoso e affondando. Forse un uomo nel pieno delle sue facoltà fisiche e mentali sarebbe riuscito a sottrarsi alla viscida presa del fango, che invece poteva lentamente ingoiare il giovane. E' probabile che lo sventurato, terrorizzato dalla situazione in cui era venuto a trovarsi, abbia aggravato la sua già pericolosa posizione.

Con inesorabile lentezza la melma viscida e fredda ha avuto ragione delle forze del Ferretti, ormai stremato, e con implacabile e allucinante progressione lo ha succhiato verso il fondo. Il fango non ha, però, fatto in tempo a nascondere la sua vittima: alcuni di coloro che si erano gettati alla sua ricerca non appena la sua assenza cominciò a dare preoccupazioni, lo scorsero nel burrone mentre stava scomparendo. Si precipitarono in suo soccorso, ma ormai non c'era più nulla da fare; ci vollero non pochi sforzi per ricuperare la salma.

Compagnoni sarebbe colpito da una pleurite essudativa

Milano, 7 ottobre.

Una « pleurite essudativa » costringerebbe Achille Compagnoni, il valoroso conquistatore del « K 2 », a stabilirsi definitivamente o quanto meno per un periodo piuttosto lungo, in una località di pianura. La diagnosi è stata formulata nei giorni scorsi dal prof. Umberto Niccolini, noto specialista per le malattie di petto.

Compagnoni si era già fatto visitare più volte per vari disturbi, tuttavia solo le lastre della radiografia avrebbero rivelato la vera natura del male che, almeno per ora, non si dimostra di particolare gravità.

La causa dell'on. Tumminelli

Milano, 7 ottobre.

In relazione alla notizia apparsa sul giornale del 4 ottobre u. s. di una citazione per rimborso spese e danni presentata dalla signora Maria Gandini Sinda avanti il Tribunale di Milano contro l'on. Michele Maria Tumminelli, questi ci prega di pubblicare che la pretesa di cui a tale citazione « è destituita di qualsiasi fondamento, anzi semplicemente temeraria, come sarà provato davanti al competente Magistrato ».

Due centenarie festeggiano i loro cento anni di vita

Asti, 7 ottobre.

L'8 ottobre 1855, in piazza San Martino, nasceva alla signora Enrichetta Simon, consorte del notaio Vietti, la terzogenita Ida. Le comari del vicinato, dalla vivacità che dimostrava la neonata, trassero auspicio di lunga vita.

Non si sbagliarono. Domani Ida Vietti compirà i cent'anni. Fino a 60 abitò in piazza San Martino; ora da 40 anni risiede in una casa di sua proprietà in via Morelli 2. A 27 anni le è morto il padre, a 54 anni la madre, pure a 84 anni la sorella e a 90 anni il fratello, notaio.

Ida Vietti è ancora in gamba. L'unico difetto è alla vista, che si è ormai notevolmente ridotta; ma il suo appetito è invidiabile. Domani sarà presente nella chiesa di San Secondo, ove sarà celebrata una Messa di ringraziamento.

Ovada, 7 ottobre.

Stamane la « nonnina » di Cassine, Maria Domenica Doglio ved. Dardato, ha festeggiato il secolo di vita. Svegliatasi come sempre di buon'ora, la vecchietta ha fatto la comunione e a mezzogiorno ha mangiato all'ospizio Alessandro Sticca, dov'è ricoverata da tempo. Il pranzo era a base di minestra con brodo di pollo, pollo lessato e tritato, con contorno di spinaci al burro, dolce e caffè. Subito dopo la centenaria ha brindato con le sue « bambine », tutte le vecchiette del ricovero.

ULTIME NOTIZIE

L'inglese Macmillan comunica le garanzie alleate alla Russia

Nella prossima conferenza di Ginevra, gli occidentali prometteranno a Mosca ampie assicurazioni contro ogni minaccia della Germania unificata - Si studia un sistema di controlli militari

(Nostro servizio particolare) Londra, 7 ottobre.

Il ministro degli Esteri Macmillan, in un discorso pronunciato oggi alla seconda giornata del congresso conservatore a Bournemouth, ha dichiarato che gli occidentali, nel prossimo incontro di Ginevra, presenteranno «piani che assicureranno una protezione totale alla Russia contro qualsiasi minaccia, che potesse sorgere in futuro da una Germania riunificata».

Queste parole di Macmillan, e le altre dichiarazioni da lui fatte subito dopo, sembrano confermare integralmente la notizia, secondo cui gli occidentali proporranno a Ginevra una «soluzione in tre tempi» dei problemi europei. Queste tre fasi sarebbero le seguenti:

1) Unificazione delle due Germanie mediante il metodo democratico e concessione alla nuova Germania del diritto sia di aderire alla NATO che di rimanere neutrale;

2) Stipulazione di un patto europeo di sicurezza, cui aderirebbero non solo Paesi al di qua e al di là della cortina di ferro, ma anche Paesi extraeuropei quali gli Stati Uniti e il Canada: i firmatari s'impegnerebbero ad accorrere in difesa di ogni Paese, membro dell'intesa, che fosse aggredito da un altro Paese contraente; e poichè fra i firmatari vi sarebbero anche la nuova Germania unificata e la Russia, questa non avrebbe più nulla da temere da quella;

3) Un accordo in base al quale verrebbe creata, dal Reno alla Polonia centrale, una «area a tensione ridotta»; le forze militari, occidentali e comuniste, ora ammassate in quest'area, verrebbero gradualmente «assottigliate» (proprio questo è il termine che già usano i diplomatici) fino ad essere ritirate del tutto.

Nel suo discorso, Macmillan ha detto che l'imminente conferenza di Ginevra ha davanti a sè tre specifici compiti, dei quali il primo è la «riunificazione della Germania nel quadro della sicurezza europea». Dopo aver ricordato che la soluzione di questo problema è ostacolata dal timore della Russia per una nuova aggressione germanica, il ministro ha asserito:

«Ma io ritengo che questa difficoltà potrà essere superata. Sono certo che noi sapremo formulare piani, che daranno protezione totale alla Russia contro qualsiasi minaccia che potesse sorgere da una Germania riunificata, sia che questa Germania voglia aderire alla NATO, sia che preferisca rimanere neutrale. Sono queste le proposte relative alla questione della sicurezza, che i Capi dei governi occidentali abbozzarono lo scorso maggio, e che noi, fra poche settimane, formalizzeremo nei particolari».

Macmillan ha continuato: «Siamo disposti, inoltre, ad aggiungere ad un patto legale anche specifiche intese e iniziative militari per controlli e ispezioni reciproche: in tal modo le parole del patto verrebbero suggellate dalle iniziative pratiche di una intesa militare. (Sarebbe questo — secondo gli osservatori diplomatici — il piano per la creazione della «area a tensione ridotta»). Se ciò non bastasse a soddisfare le richieste sovietiche, chiederemo allora ai russi di proporre emendamenti, e li studieremo con lo spirito di chi altro non desidera se non un accordo».

Se si arriverà a una intesa sulla questione della Germania e della sicurezza europea — ha proseguito il ministro degli Esteri — il secondo compito, quello del disarmo, potrà essere affrontato con maggiori possibilità di successo. «Con un po' di buona volontà — egli ha detto — si potrà certamente ridurre l'onere militare al di qua e al di là del sipario di ferro senza turbare l'equilibrio delle forze. Anche se non sarà possibile fare grandi progressi nel campo delle armi nucleari, non vede perchè ciò dovrebbe impedirci di compiere un enorme passo avanti nella riduzione degli armamenti convenzionali».

Resterebbe così il terzo compito: più intensi rapporti fra il mondo comunista e l'Occidente. Anche su questo punto Macmillan si è rivelato ottimista ed ha affermato: «O in un modo o nell'altro, dobbiamo ridar vita al libero movimento delle persone e delle idee».

m. c.

Viveri dagli Stati Uniti per i bambini italiani

Napoli, 7 ottobre.

Stamane, al porto, vi è stata la cerimonia con cui si inizia in tutta l'Italia una nuova fase dell'assistenza all'infanzia: dalla stiva dell'*Executor* una gru ha calato la prima tonnellata di viveri degli aiuti per 18 milioni di dollari, pari a circa 12 miliardi di lire, offerti dagli Stati Uniti per il 1955, cioè per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

La cerimonia si è svolta su una banchina del molo Angioino, che fin dalle 11 appariva gremito di una folla di bambini. Erano presenti il ministro Gava e il sottosegretario agli Esteri on. Del Bo, e per gli Stati Uniti l'ambasciatore Clara Luce e l'ammiraglio Fechteler.

«Questa nostra offerta complessiva di 40 mila tonnellate di derrate alimentari, parte delle quali costituiscono il carico di questa nave — ha detto la signora Luce — rappresenta simbolicamente una mano fraterna che si stende attraverso l'Atlantico per aiutare i ragazzi d'Italia; essa vuole anche dimostrare che il mio Paese è sempre pronto a dare il suo contributo ad opere umanitarie e socialmente destinate a rafforzare quell'amicizia che ha così salde radici nei nostri due popoli».

La cerimonia si è conclusa con il discorso del presidente dell'A.A.I. on. Lodovico Montini, che ha ringraziato gli Stati Uniti.

Le elezioni presidenziali

In testa nel Brasile il candidato laburista

Rio de Janeiro, 7 ottobre.

Il candidato social-democratico Juscelino Kubitschek ha ulteriormente distanziato oggi i suoi tre avversari nelle votazioni per la Presidenza del Brasile: lo spoglio delle schede terminerà soltanto fra una settimana, ma l'andamento dei risultati sta delineando come probabile un successo di Kubitschek, il quale ha avuto l'appoggio anche delle sinistre, oltre che quello del partito laburista del presidente Vargas che si suicidò lo scorso anno.

Ecco gli ultimi dati: Juscelino Kubitschek: voti 1.668.471; Adhemar De Barros (centro destra) 1.489.297; generale Juarez Távora 1.446.860; Plinio Salgado 411.731.

I voti ancora da scrutinare sono quasi 5 milioni, cioè la metà del totale degli elettori.

Rivelazioni del Foreign Office dopo tre anni

Tentativo russo di comprare documenti segreti inglesi

Londra, 7 ottobre.

Il «Foreign Office» ha rivelato oggi che nel 1952 un agente segreto sovietico offrì ad un corriere diplomatico britannico una forte somma in dollari, per la consegna di una valigia diplomatica che dall'Ambasciata inglese a Mosca doveva essere inviata a Londra.

Il corriere rifiutò la somma e rivelò il fatto alle autorità britanniche, appena arrivato a Londra.

La dichiarazione del Foreign Office sul tentativo di spionaggio è stata fatta per rispondere alle domande di alcuni giornalisti in merito alle notizie pubblicate in proposito da una rivista americana. Sembra che l'episodio della valigia sia collegato alla fuga dei diplomatici inglesi Burgess e Mac Lean in Russia.

Armi sovietiche offerte anche all'Arabia Saudita

Il Cairo, 7 ottobre.

Il principe Faisal, primo ministro dell'Arabia Saudita ed erede al trono, ha confermato stasera — durante un viaggio al Cairo — che l'Unione Sovietica ha offerto di fornire armi al suo Paese.

«Ma — ha aggiunto Faisal — non vi è ancora nulla di definitivo».

Parlando con i giornalisti, il principe ha tenuto, comunque, a precisare che l'Arabia Saudita non ha difficoltà ad acquistare armi da qualsiasi Paese, sempre che naturalmente le sia possibile far ciò. Egli ha spiegato che re Saud, suo fratello e sovrano, si è incontrato a Teheran con l'ambasciatore sovietico in Persia, ed ha discusso con lui la questione del possibile acquisto di armi dalla Russia.

Alla domanda se non temesse, in seguito ad un acquisto di armi sovietiche, infiltrazioni comuniste nell'Arabia Saudita, Faisal ha risposto:

«Noi compriamo soltanto armi di metallo e non ideologie. Non abbiamo alcun timore».

Adenauer indisposto per un attacco d'influenza

Bonn, 7 ottobre.

Il Cancelliere Adenauer è sofferente di una leggera forma influenzale ed è stato consigliato dai medici a rimanere a letto e ad osservare un assoluto riposo. Un portavoce governativo ha precisato che l'indisposizione del settantanovenne Cancelliere della Germania Occidentale non è grave e non suscita — almeno per ora — preoccupazioni.

Egli ha dovuto annullare, comunque, tutti gli impegni previsti per i prossimi giorni, tra cui un viaggio oggi a Brema, dove Adenauer avrebbe dovuto tenere un discorso.

Trovati quasi 3 milioni addosso a un mendicante

Detroit, 7 ottobre.

Un mendicante, con gli abiti a brandelli, ha fermato un agente della polizia e gli ha chiesto l'elemosina: voleva comprarsi un piatto di zuppa calda, ha detto piagnucolando. L'agente ha riconosciuto in lui un «professionista della questua», tale Geneter Adams sessantacinquenne, arrestato 28 volte dal 1929 per accattonaggio. Condotto alla sede della polizia, Geneter Adams veniva perquisito: cuciti in due tasche, egli teneva [illegible] 529 dollari (lire 330.625) in biglietti di banca e un libretto di deposito bancario per un ammontare di dollari 5326 (tre milioni e 328 mila 250 lire).

Mentre lo rinchiudevano in una cella, dovendo egli subire un altro processo, il ricco mendicante ha esclamato: «Spero di essere ancora in tempo per il rancio».

Condannati due neofascisti per vilipendio alla Resistenza

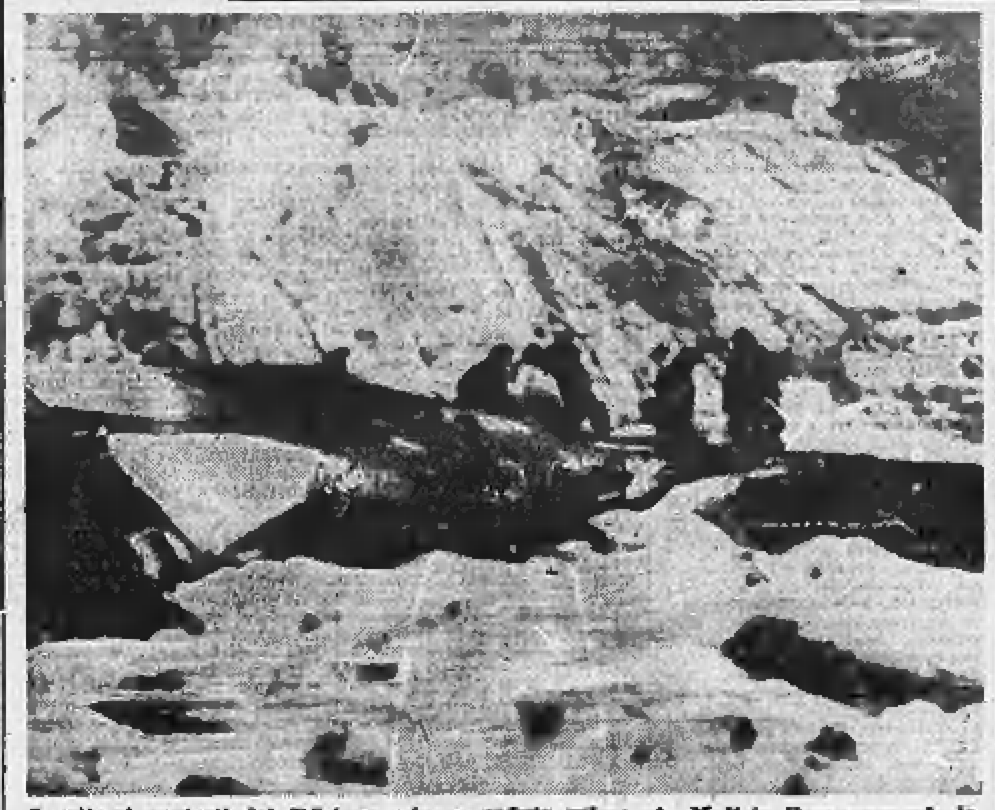
Roma, 7 ottobre.

La Corte d'Assise ha condannato oggi a 4 mesi di reclusione il nipote di Mussolini, Vanni Teodorani, direttore del periodico *Asso di bastoni*, ed il giornalista Pierpaolo Bagatta, ritenendoli colpevoli di vilipendio alle forze armate della Resistenza. Gli stessi imputati sono stati, invece, assolti per insufficienza di prove dall'accusa di apologia del fascismo. L'imputazione si riferisce ad un articolo del Bagatta pubblicato sul settimanale citato il 27 marzo 1955 e nel quale si criticava aspramente la lotta sostenuta dalla Resistenza nel Nord di Italia.

Il Pubblico Ministero al termine della sua requisitoria aveva chiesto la condanna dei due imputati ad un anno di reclusione e 120.000 lire di multa ciascuno.

Tutti morti i sessantasei passeggeri del quadrimotore americano caduto

Il pilota aveva perso la rotta nella bufera - Il tremendo schianto a soli quindici metri dalla vetta del monte



I rottami contorti del DC-4 americano caduto sul monte Medicin Bow, causando la morte di 66 persone. Le squadre di soccorso stanno cercando le salme (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare) New York, 7 ottobre.

Dopo estenuanti ricerche fra una tempesta di neve, le squadre di soccorso hanno potuto infine raggiungere i resti dell'aeroplano commerciale «DC-4» precipitato ieri, con 66 persone a bordo, su una montagna alta 3700 metri, durante il viaggio da Denver a Salt Lake City.

Fino a stasera le salme ricuperate erano una cinquantina, tutte orribilmente sfigurate nell'immane urto dell'apparecchio contro il terreno. Si tratta della più grande sciagura nella storia dell'aviazione civile statunitense.

Delle 66 vittime, 63 erano passeggeri; le altre tre persone costituivano l'equipaggio. Tra i passeggeri c'erano anche 17 reclute dell'aviazione, due bambini, e cinque donne del «coro del tabernacolo» dei Mormoni di Salt Lake City, reduce da una serie di concerti in *Europa*.

Una prima inchiesta sulle cause dell'incidente ha stabilito che il pilota si era sperduto tra la bufera, compiendo una deviazione di circa trenta chilometri dalla rotta prestabilita; volando alla cieca, il quadrimotore ha cozzato contro una parete montagnosa, nella catena del Medecine Bow, ad una quindicina di metri dalla vetta. Nessuno si è salvato.

Le pattuglie accorse sul luogo della sciagura hanno trovato i primi due cadaveri 500 metri al di sotto del punto dove il «DC-4» ha urtato la montagna. In un crepaccio situato 150 metri più in alto sono state rinvenute un'ala e la parte centrale della fusoliera dell'aereo. Uno dei motori è stato scoperto 400 metri al di sotto della cima del monte, ma sul versante opposto a quello dove è avvenuto l'urto: la esplosione lo ha scagliato in aria, facendogli compiere una paurosa parabola oltre la vetta. Le due ruote dell'apparecchio si trovano semisepolte nella neve, circa 250 metri al di sotto della cima della montagna ad un centinaio di metri l'una dall'altra.

I cadaveri erano disseminati su un'area vasta alcune centinaia di metri, fra rottami, valigie, cuscini, strumenti di controllo.

Fino a ieri, il più grave disastro nella storia dell'aviazione civile americana era quello accaduto il 24 giugno 1950, quando un «DC-4» precipitò nel Lago Michigan e 58 persone perirono nella sciagura. Ma la maggiore catastrofe aviatoria rimane quella del 18 giugno 1953, quando un «C-124» dell'aviazione militare americana precipitò presso Tokio: vi ebbero allora 129 morti.

u. p.

Eisenhower ormai fuori pericolo convoca Dulles e il vice-presidente

Oggi Nixon e lunedì il Segretario di Stato potranno discutere per un quarto d'ora urgenti questioni politiche - I medici impongono al Presidente un riposo quasi totale

(Dal nostro corrispondente) Washington, 7 ottobre.

Eisenhower ha passato stamane il traguardo delle due settimane dall'attacco di cuore e lo ha passato, assicurano i medici curanti, nel migliore dei modi, date le circostanze. La rimarginazione della ferita alle pareti del miocardio procede in modo soddisfacente, le sue forze fisiche e morali sono ottime, l'imposizione del riposo assoluto e il rispetto delle cure sono sopportati dal vecchio soldato con disciplina ammirevole: la prima fase della guarigione, insomma, è incominciata.

La migliore conferma che Eisenhower può ormai essere considerato fuori della zona di immediato pericolo, lo si ha dal fatto che domani il vicepresidente Nixon e lunedì il Segretario di Stato Dulles conferiranno brevemente con il Presidente. Sono visite indilazionabili e di estrema importanza per i prossimi sviluppi della politica interna ed internazionale degli Stati Uniti; saranno, però, visite brevi, che non dovranno superare — a richiesta dei medici — il quarto d'ora.

Eisenhower non deve nè affaticarsi, nè preoccuparsi. Il suo ritorno alla cura dello Stato sarà lento e graduale, e tutti i suoi collaboratori sono stati pregati dal suo assistente personale, il governatore Adams, di condurre gli affari di Stato in modo di non dover ricorrere all'improvviso al consiglio ed alla decisione del Presidente. La visita che gli farà Nixon dovrebbe essere solo una testimonianza di personale sollecitudine per il capo ammalato, ma è opinione generale che, con tutte le cautele richieste dalla situazione, la visita potrà assumere un significato assai più serio.

E' accaduto infatti che, in conseguenza della malattia di Eisenhower, una spiacevole diatriba è stata sollevata da uno dei capi repubblicani che aspirano a porre la propria candidatura nelle elezioni presidenziali dell'anno prossimo. Il governatore della California, Knight, californiano come Nixon, accusa il suo compatriota di aver tentato di farsi accordare la delega dei pieni poteri presidenziali fin dalla notte in cui venne avvertito, per primo, delle condizioni di Eisenhower.

Nixon, sostiene Knight, nè quella notte, nè per tutto il giorno seguente pensò di telefonare per informarsi della salute del Presidente e per presentare i suoi auguri; invece spese la notte del sabato e la giornata della domenica in segrete consultazioni con il suo amico Rogers, vice ministro della Giustizia, il quale, in assenza di Brownel, aveva (o si pensava che avesse) il potere di dirimere il problema lasciato insoluto dalla Costituzione: se e quando il vicepresidente dovesse assumere i pieni poteri presidenziali. Agendo in tal modo, Nixon mirava, sempre secondo Knight, ad assicurarsi con un colpo di mano il prestigio presidenziale, sul quale creare la piattaforma elettorale per succedere l'anno prossimo ad «Ike». Oltre che verso Eisenhower, quindi, Nixon avrebbe mancato di lealtà anche nei confronti del partito repubblicano.

Nixon non ha risposto alla terribile accusa, ma altri autorevoli esponenti repubblicani hanno smentito che il vicepresidente abbia preso l'iniziativa di chiedere o provocare una decisione sul problema della successione temporanea. L'accusa di Knight sarebbe senza fondamento, e solo una manovra elettorale. Con la sua visita a «Ike», Nixon tenterà quindi di mettere a tacere queste voci e di tornare via da Denver con una nuova riconferma dell'apprezzamento che Eisenhower gli ha dimostrato in passato. E' comprensibile, quindi, con quanta tensione gli ambienti politici attendano l'esito dell'incontro fra presidente e vice-presidente.

La visita di Dulles appare assai meno sensazionale agli americani, ma ha anch'essa un'importanza di grande rilievo. In essa, infatti, dovranno essere approvate dal Presidente, le offerte, che Washington, Parigi e Londra faranno alla Russia nella prossima conferenza di Ginevra.

In attesa dei prossimi eventi, gli organi economico-finanziari del governo continuano a seguire con attenzione il comportamento di Wall Street. Dopo il leggero ricupero di martedì, la Borsa ha registrato anche oggi, come ieri, nuove diminuzioni nelle quotazioni dei titoli più importanti. Il mercato è stato calmo e moderato all'inizio, ma verso mezzogiorno si è verificata una caduta, annullata in parte da una buona ripresa profilatasi verso la chiusura, quando le perdite registrate sono oscillate fra gli uno ed i tre punti.

Gli esperti di Wall Street attribuiscono la nuova caduta al nervosismo ed alla «superstizione» di molti piccoli azionisti i quali temono che «non vi è due senza tre» e che anche il prossimo lunedì, come i due precedenti, registrerà serie diminuzioni di valori. Gli agenti di cambio incolpano invece della nuova leggera caduta coloro che, in previsione di ulteriori e sani aggiustamenti del mercato, hanno voluto sbarazzarsi oggi 2.150.000 azioni senza attendere le quotazioni di lunedì.

Ad ogni modo, prevale fra gli esperti la impressione, e l'opinione, che la malattia di Eisenhower non abbia più relazione con l'andamento della Borsa, ma che si stia ora verificando quanto era atteso da tempo: un allineamento dei valori azionari a livelli giustificati dal loro reddito, mentre finora i prezzi erano in genere troppo elevati.

Gino Tomajuoli

Vietato fumare oppio agli impiegati persiani

Teheran, 7 ottobre.

Nella sua campagna contro gli stupefacenti, il Governo persiano ha ammonito tutti gli impiegati governativi a smettere, entro sei mesi, di fumare oppio, se non vogliono essere licenziati. In Persia i fumatori d'oppio sono più di un milione.

Migliaia di trote avvelenate dallo scarico di un'industria

Domodossola, 7 ottobre.

Nel tratto del fiume Toce dalla confluenza del torrente Ovesca alla diga della Masone, da alcuni giorni è in corso una gravissima moria di pesci: sono stati raccolti da molti pescatori e dalle guardia-pesca centinaia e centinaia di trote e temoli di tutte le misure. Si tratta di una vera e propria strage.

E' fuori di dubbio che si tratta di inquinamento industriale da parte di uno stabilimento della zona.

Due morti e due moribondi per esalazioni di acido carbonico

Il gas prodotto dai mosti in fermentazione aveva invaso una cantina a San Severo

San Severo, 7 ottobre.

Quattro persone sono state colpite dalle esalazioni di acido carbonico dei mosti in fermentazione in una cantina. Due sono morte, le altre due versano in condizioni disperate.

Prima a rimanere intossicata è stata la contadina Filomena Santolina scesa nel locale, privo di aerazione, per controllare lo stato di fermentazione del prodotto. Poco dopo, non vedendola risalire, si è recata nello scantinato un'altra contadina, Bianca Faenza, anch'essa colta quasi subito da malore. In soccorso delle due donne sono scesi, infine, i fratelli Giovanni e Giuseppe Collo, che subivano però la stessa sorte.

Chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, accorreva una squadra munita di maschere antigas, che riusciva a riportare alla superficie i quattro infortunati. La Santolina era già cadavere, Giuseppe Collo è deceduto durante il trasporto all'ospedale. La Faenza e Giovanni Collo sono stati giudicati in condizioni disperate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Muore nello scompartimento in attesa che parta il treno

Un pensionato residente ad Imperia — il signor Natalino Pagliano fu Pietro di 62 anni — è morto ieri alle 12,40 mentre si accingeva a lasciare Torino per fare ritorno alla propria città. Egli era salito alle 12,25 su di uno scompartimento di terza classe del diretto 246 in partenza per Savona alle ore 12,50 dalla stazione di Porta Nuova.

Il Pagliano era già riuscito a trovare un posto e l'aveva occupato dopo avere sistemato sulla reticella la valigia e il soprabito. Nell'attesa che il treno partisse, aveva aperto una rivista e si era messo a leggere mentre nello scompartimento gli altri viaggiatori finivano di sistemare i propri bagagli. A un tratto il Pagliano ha lasciato cadere il giornale e con uno scatto si è appoggiato allo schienale emettendo un penoso gemito. Chi gli era al fianco ha subito cercato di prestargli soccorso. Era evidente però che si trattava di un malore assai grave.

I viaggiatori hanno chiamato soccorso e nello scompartimento sono accorse due guardie della Polizia Ferroviaria — Otello Morucci e Luigi Menadri — le quali hanno provveduto a scaricare il poveretto dal treno che stava ormai per muoversi dalla stazione.

Con un'autoambulanza il Pagliano veniva poi trasportato all'ospedale Mauriziano, ma vi giungeva cadavere. I medici hanno potuto accertare che la morte è stata determinata da embolia polmonare.

Un primario del Mauriziano vittima d'un audace furto

Il prof. Giampietro Ravera, primario della clinica pediatrica del Mauriziano, è rimasto vittima ieri di un furto all'interno dell'ospedale. Alle ore 13,30 egli si recava al Pronto Soccorso e depositava sul davanzale di una finestra del pianterreno la propria borsa di pelle di foca; quindi scambiava qualche parola con un sanitario e poi, notato attraverso la finestra l'arrivo nello spiazzo antistante il pronto soccorso di una macchina di una collega, usciva per andarla a salutare.

Dopo qualche minuto rientrava e si avvicinava al davanzale per ritirare la borsa. Aveva però l'amara sorpresa di constatare che era sparita: il ladro l'aveva raggiunta evidentemente dallo [illegible], in un momento in cui i presenti avevano gli sguardi rivolti altrove.

La borsa conteneva altresì chirurgici, denaro e documenti: i «ferri» erano costituiti da un fonendoscopio auricolare, due martelletti per riflessi, una lampadina a pila, una lente di ingrandimento con custodia in pelle, un termometro con custodia; il denaro era in tre biglietti da dieci mila franchi francesi e tre biglietti da cinquemila lire. Fra i documenti era un ricettario in bianco; per questo il prof. Ravera è soprattutto preoccupato in quanto teme che il ladro se ne serva per scopi illeciti falsificando la sua firma. Anche agli attrezzi il professore era particolarmente affezionato; egli tuttavia spera, che il ladro voglia trattenersi il denaro spedendogli la borsa con l'altro contenuto del quale, del resto, non saprebbe cosa farsene.

I risultati della maturità

Altri risultati di esami di maturità sono stati comunicati ieri: dei candidati geometri dell'istituto Sommeiller 41 sono stati abilitati, 14 respinti. Fra i ragionieri della stessa scuola i promossi sono stati 174, i bocciati 56. Al liceo scientifico Galileo Ferraris 37 promossi, 16 respinti, e di questi 14 erano privatisti. Al liceo classico Gioberti, 86 promossi, 20 respinti.

Dopo una vita di intenso lavoro e di dedizione alla famiglia, ha cessato stamane di battere il grande e generoso cuore del

Cav. Carlo Meregaglia
Industriale

Desolati e disfatti dal dolore lo annunciano la moglie **Maddalena Breggi**, i figli dott. ing. **Gino** con la moglie **Paolina Ivaldi** ed il figlioletto **Carluccio** tanto adorato dal suo nonno, dott. **Orazio** con la moglie dott. **Lia Moretto**; le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti. Il presente annuncio serve per partecipazione personale dispensando dalle visite. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 9,30 in Valenza partendo dall'abitazione dell'Estinto per il Duomo, quindi la cara Salma proseguirà per Tradate (Varese) per essere colà tumulata nella tomba di famiglia verso le ore 16.
Valenza, 6 ottobre 1955.

Enrico Moretto e famiglia partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia Meregaglia.

Il giorno 7 ottobre 1955, all'età di 85 anni compiuti, munita dei Conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, dopo lunga agonia si è spenta

Maria Podemonte ved. Laurens ved. Delmonte ved. Cipollina

Il figlio **Gianni Delmonte** con la moglie **Cora Fissore** ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio. I funerali avranno luogo nella chiesa della N. S. della Consolazione in via XX Settembre, domenica 9 corr. alle ore 11, partendo dall'abitazione di corso Italia 10 alle ore 10,30. Si dispensa dalle visite.
Genova, 7 ottobre 1955.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Pietro Bauducco (Lorenzo)
di anni 59 - Commerciante

Desolati ne dànno il triste annuncio la moglie **Camilla Zeppegno**, il figlio ing. **Paolo**, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Gassino Torinese sabato 8 corr. alle ore 15 partendo da via Mazzini 43, quindi la cara salma verrà trasportata a Montaldo Torinese. Non fiori ma preghiere e opere di bene.

Vittima di un tragico destino è deceduto il bambino

Remo Ciargia
di anni 9

Lo piangono il papà e la mamma, la nonna **Natalina**, i nonni, gli zii e zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 9 corrente alle ore 10,30 partendo da via Ormea 6. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Improvviso, fulmineo malore stroncava stamane l'ancora giovane e vigorosa vita, tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, del

Dr. Ing. Salvatore Esposito

Affranti lo annunciano la moglie **Clorinda Gargano**, i figli **Luigi, Andrea, Antonia**, la madre **Teresa Marino** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Valperga Caluso 1 bis.

L'ing. **Alfredo Gagliano** partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per l'immatura fine del **Dott. Ing. SALVATORE ESPOSITO** suo affezionato amico e valoroso procuratore e collaboratore da lunghi anni.

Il prof. **Guido Dal Vecchio** prende viva parte al dolore della famiglia Esposito.

Collaboratori, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Ing. Gagliano profondamente addolorati, si associano al lutto della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Parigi

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli **Guerrino** e **Ada**, la nuora con la piccola **Nicoletta**, i fratelli, la sorella e parenti tutti. I funerali domenica 9 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Rumaglia 70. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento ed in particolare al dott. Sappa ed alle pie Suore dell'Assistenza Martini che amorevolmente l'assistettero.

Cristianamente è mancata

Gina Margherita Carzena

Ne dànno il triste annuncio il fratello **Camillo** con la moglie **Bruna Menegazzi** e figli **Eugenio** e **Maria**, la sorella **Itala** con il marito **Ernesto Jacono** e figlio **Sergio**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 14 partendo da corso Mediterraneo 136 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel terzo tristissimo anniversario della scomparsa di

Delfina Cattiglia ved. Porrati

la figlia **Rosetta** e genero, ricordandone la eletta virtù e l'infinita bontà ne rievocano la cara memoria. S. Messe saranno celebrate in Torino, ore 9 del 9 ottobre in San Gioacchino ed ore 8,30 in Cortanze d'Asti il 10 corr.

Nel settimo anniversario della morte del

Cav. Uff. Emmo Cheifi

con immutato rimpianto i figli lo ricordano riconoscenti a quanti gli vollero bene. Verranno celebrate S. Messe nella parrocchia di S. Barbara, lunedì 10, alle ore 11.

La Società per Azioni Cokitalia partecipa con profondo dolore all'improvvisa perdita del suo Amministratore Delegato

Comm. Prof. Arrigo Cajumi
Torino, 7 ottobre 1955.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci** e la **Direzione Generale** della **S.p.A. Commercio Coke** si associano al cordoglio per il lutto che ha colpito la famiglia e la S.p.A. Cokitalia per la perdita del loro Consigliere di Amministrazione **Comm. Prof. ARRIGO CAJUMI**.
Torino, 7 ottobre 1955.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Sindaci** e la **Direzione Generale** con il personale del **Comitato Produttori Coke** prendono viva parte al dolore della famiglia e della Società Cokitalia per l'immatura ed improvvisa scomparsa del Comm. Prof. **ARRIGO CAJUMI** loro valente vice-presidente.
Torino, 7 ottobre 1955.

La **Soc. Italiana per il Gas** si associa con profondo cordoglio al lutto della Consociata Cokitalia S.p.A. di Milano per il decesso dell'incomparabile suo Amministratore Delegato **Comm. Prof. ARRIGO CAJUMI**.
Torino, 7 ottobre 1955.

Biagio Borla, Leone Della Torre, Pietro Falchero, Vittorio Patrini, Uberto Segre, Carlo Tomatis, Umberto Zaccone, Franco Zucchi con animo addolorato partecipano al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del **Comm. Prof. ARRIGO CAJUMI**.
Torino, 7 ottobre 1955.

La **Cokitalia S. p. A.** annuncia l'improvvisa scomparsa del compianto **Prof. Rag. Comm. ARRIGO CAJUMI** amministratore delegato della Società.
Milano, 7 ottobre 1955.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Sindaci**, i **Dirigenti**, **Impiegati** ed **Operai** della **Cokitalia S. p. A.** prendono commossa parte al grave lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del **Prof. Rag. Comm. ARRIGO CAJUMI** amministratore delegato della Società.
Milano, 7 ottobre 1955.

La **Montecatini - Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica** - prende sentita parte al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del **Prof. Rag. Comm. ARRIGO CAJUMI** amministratore delegato della Società Cokitalia.
Milano, 7 ottobre 1955.

Partecipano al lutto: **Giuseppe Mazzini, Giacomo Fauser, Luigi Morandi, Carlo Faina.**

La **Società Cokapuania** partecipa con profondo cordoglio al lutto per la repentina scomparsa del **Prof. Rag. Comm. ARRIGO CAJUMI**.
Milano, 8 ottobre 1955.

Prendono parte al lutto: **Mario Rossini, Vittorio Patrini.**

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Sindaci** e la **Direzione Generale** con il **Personale del Comitato produttori coke** prendono viva parte al dolore della famiglia e della Società Cokitalia per l'immatura ed improvvisa scomparsa del **Prof. Rag. Comm. ARRIGO CAJUMI** attivo vice Presidente.
Milano, 7 ottobre 1955.

Piero Giustiniani profondamente commosso per l'immatura scomparsa del **Prof. ARRIGO CAJUMI** partecipa con viva cordoglio al dolore della famiglia.
Milano, 7 ottobre 1955.

Biagio Borla, Leone Della Torre, Pietro Falchero, Vittorio Patrini, Crescentino Rampone, Umberto Zaccone, Franco Zucchi, costernati, partecipano con animo commosso alla grave perdita per l'improvvisa morte del **Prof. Rag. Comm. ARRIGO CAJUMI** al quale erano legati da lunghi anni di lavoro in comune e di affettuosa colleganza.
Milano, 7 ottobre 1955.

Ieri sera improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Cerrato
di anni 46

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie **Lena Vaccarino** e la figlia **Elvira**, la mamma **Elvira Albertone** ved. Cerrato, la sorella **Margherita** col marito **Oscar Mansari** e figlio **Ettore**, i suoceri **Caterina Bonino** e **Alfredo Vaccarino**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi, sabato 8 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione Spalto Borgoglio n. 14. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. Il presente serve d'invito e di ringraziamento.
Alessandria, 7 ottobre 1955.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e Direzione della Presidea-Ricuperi Metallici partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del sig. **ETTORE CERRATO**, capo del Magazzino di Alessandria, da oltre un ventennio stimato e apprezzato collaboratore dell'Azienda.

Dirigenti e maestranze della Presidea-Ricuperi Metallici con sincero rimpianto prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro sig. **ETTORE CERRATO**.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cargnino
di anni 75

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Caterina Borio**, le figlie **Anna** ved. **Gilardi** e figli, **Rina** col marito **Domenico Bosco** e figlio, la sorella **Marianna** e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino sabato 8 corr. alle ore 10 partendo da via Luca della Robbia 28, e alle ore 11 a Borgaro Torinese ove la cara salma sarà tumulata.

La **S. A. De Langlade & Granelli**, Genova, partecipa vivamente al dolore del sig. Henriquez Fragoso e signora per la dolorosa perdita dell'amato padre sig.

Antunes Fragoso
avvenuta a Lisbona il 3 ottobre '55





PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e coloro che non possono seguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie e mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 75 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Nalesvi, via Cesare Balbo 31, telef. 885-521. 338

ABBIGOGNANDOVI argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, forni servizio, compressori stradali. Edilia, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni.

AD officina affidasi costruzione lancio accessorio brevettato bici-moto. Novità. Scriv. cassetta 112 U, Pubbliman, Biella.

ARREDAMENTO uffici scrivania, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sorchello, Belleria 2. 334

ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione. Acquistiamo macchinario. Vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.

AVICOLTURA, causa trasferimento cedesi batterie allevamento volendo stabile adatto allevamento. Telefonare 682-432.

CERCO rotolatrice a motore spessore lamiera mm. 15, lunghezza mm. 2000. Telefonare 697-712. 33566

CERCO torrefattore caffè kg. 30, occasione. Scrivere Lotti, via S. Teresa 7.

COMMISSIONARIA Incet. Fili avvolgimento. Post, via Mazzini 31, tel. 81-067.

DEMOLIZIONE recuperi industriali, acquista. Assortimento magazzino travi, serramenti, rotaie, macchinari, lamiere ondulate, ecc. di ricupero, vende: Metallurgica, Cigna 303. 10921

DISPONENDO giardinetta il ora giornaliere effettuerei trasporti merce. Telefonare 883-334. 89773

JALLA', Sacchi 24, utensili lime seghette abrasivi macchine elettriche portabili.

LABORATORIO artigiano accetterebbe lavori montaggio parti meccaniche ed elettriche. Telefonare 353-449. R7809

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vende Gay. Tassoni 30, telefono 70-061. 2502

LAVORANTI legno troverete vasto assortimento macchinario presso SET, via Giacosa 2, telef. 682-914. T0677

LIQUIDO torni paralleli metri 0,75 e metri 7, tornio frontale metri 2, trapano radiale metri 1, pialla metri 2x1, fresa a pialla, limatrice, seghetto mm. 300. Morbidelli, telef. 61-073. 7812

METALLURGICA Piemontese, Cigna 163: poutrelles, lamiere ondulate, rotaie, serramenti a vari di ricupero, vende.

«MOMAT», via Nizza 183, Torino. Macchine utensili nuove e occasione. Visitateci al Salone della Tecnica. 0676

MOTOCOMPRESSORE Diesel completo carrello martelli accessori efficientissimo vendo. Negro, Avigliana 16.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 387. 7966

ROTTAMI, torniture, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 260-807

SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici, modifiche. Elettronica-Doltorno, Frejus 92, telefono 380-214. 20846

TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 12. Telefono 80-469.

TEMPERA a induzione, brasatura placchette dure a steli, fresa. Elettronica Doltorno, Frejus 93. Telefono 380-214.

TORNIO parallelo monopuleggia 115.000; monopuleggia, trapano colonna 16.000; revolver C.I.M.A.T., semiautomatico, rettifica, vendesi. Fontanesi 26 57923

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefono 21-380. 271

VENDESI sega tronchi [illegible] 120, carrello avanzamento automatico. Visibile funzionante segheria Gelalo, Pinerolo.

VENDESI [illegible] automatico tre operazioni e revolver occasionissima. Telefonare 390-148. 89479

VENDESI trasformatore trifase 100 kw. 6000/220. Via Giacomo 3. 07533

VENDO bilanciere frizione vite 135 [illegible] acciaio. Telefonare 690-398.

3 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

BRUCIATORI nafta installazione termoelettrica consegna pronta. Guglielmetti, S. Pio V 10. Tel. 687-785. R7797

CERCASI biancheria cucire con macchina Necchi B. U. Telefonare 290-865.

DECORATORE tappezziere esegue lavori accurati prezzi assoluta convenienza. Telefonare 297-193. R0358

DIPINGETE vostri alloggi, negozi con «Ducotone», lavabilità, garanzia, impresa eseguisce conto terzi L. 10.000 camera. Telefonare 698-804. R7190

ELETTRODOMESTICI Riparazioni ricostruzioni, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ora ufficio 793-384. 10686

ESEGUIAMO biancheria da tavola, da letto ricami, anche per negozio. Via Balbo 10. 07547

ESEGUO lavori elettricità idraulica. Telefono 393-906. 89863

FABBRICA artigiana mobili liquida vetrine [illegible] camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salottini, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 38 B. Principe Amedeo 30 C. 4736

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas pronti ricambio occasioni. Corso Marchiavelli 35, telef. 88-834.

OCCHIALI prodigiosi «Fauvelli» rimbiliazioni conservatori dell'occhio. San Massimo 42. EXAL Mutua. R4827

PANTALONISTA cerca lavoro domicilio. Telefonare 697-931. R7597

PELLICCIAIO modellista confezione su misura. Modelli pronti in castorino persiano rat mousqué. Cervini, Pio V 5, terzo piano. T1211

PIEDI dolenti? deformi? Recatevi un indirizzo prezioso: da Serratrice, specialista in calzature ortopediche su forme speciali, sempre pronte da Signora fino al n. 43; da Uomo fino al 49. T1314

PIEDI lunghi, larghi di pianta, misure anormali? Non trovate a calzarvi? Eccovi un prezioso indirizzo: Serratrice, corso Vitt. Emanuele 5, troverete pronti diversi tipi fino al n. 48 uomo, fino al 43 per signora e signorine. T1316

SALVATE le pareti. Copritermo «Alpha», via Cumiana 45, telef. 31-458.

2 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO gerenze bar bottiglierie drogherie alimentari. UCIT, S. Tommaso 22, telef. 528-012. 8760

AD officina metalmeccanica piccola prima serie desiderasi [illegible] macchine per negozi alimentari marca tradizionale apprezzatissima clientela tutta Italia cederemmo magazzino attrezzatura condizioni eccezionali. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. 80545

AFFARONE cedo arredatissimo negozio elettrodomestici laboratorio [illegible] ampie vetrine fronte corso importante, compreso merce 1.300.000. Telefono 383-412.

AFFARONE. Cedo centralissima panetteria retro abitabile, minimo prezzo. Telefonare 528-012. 8760

AFFARONE. Cittadina vicinanze Torino cedesi avviatissima panetteria, alloggio. Telefonare 40-585 R9756

ALASSIO cedesi caffè centralissimo [illegible] avviato. Terra, via Sara 4/2. Alassio

ALBERGO ristorante riviera Ponente 35 camere giardino garage cedo ritirandomi affari trentennale attività. Cassetta 15 B, SPI, Genova. 11981

ALBERGO ristorante Ruffino «Jacolia» in Mussano (rinomata zona di villeggiatura a km. 7 da Biella), con caffè, sala da ballo ed annessa privativa, vendesi. Rivolgersi al proprietario od a Studio dr. Nalla in Biella. 11513

ALIMENTARIO, pasta fresca, Borgata Vittoria, cedo motivi famiglia. Telefonare 206-620. 9570

ALMA vende panetteria, confetteria, negozio laboratorio, attrezzatura moderna. Occasionissima, Barbaroux 28. 1536

APPORTANDO 1.500.000 (saldati assoluti) collaborando cinema. Scrivere cassetta 6241 SPI, Torino. R0125

AUTORIMESSA autofficina centrale, alloggio, locazione novennale, richiesta 4.200.000, massime facilitazioni. Telefonare 687-730. 10685

AUTORIMESSA centrale [illegible] avviamento o mi associerei. Scrivere cassetta 4103 SPI, Torino. 89706

AUTORIMESSA moderna media capienza zona signorile elevato reddito. Tel. 763-848

AVVIATA torrefazione attrezzatura moderna cedesi 3.200.000. Affare. API, Garibaldi 20. 8163

AVVIATA salumeria bellissima posizione [illegible] cedesi, trattasi direttamente. Telefonare 692-922. R7975

AVVIATISSIMO stabilimento carpenterie metalliche cedesi in gestione. Scrivere cassetta 3285 SPI, Torino. R7304

AZIENDA impianti termo sanitari introdotta, cedo causa [illegible] 20 milioni. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino. M8117

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711

BAR gelateria bigliardo televisione arredatissimo avviato posizione cedesi. Telefonare 539-561. 07611

BOCCA, telef. 43-415, cede attrezzata cantina ingrosso vini spaziosissima 150 mila. 8769

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 528-821. 9760

CASALEGNO cede avviatissima salumeria modernamente attrezzata, alloggio 2 milioni 800.000. Tel. 528-875. R7386

CASALNOGHI, giocattoli cedesi mobili familiari zona popolosa. Maiolo, Barbania 5. R7326

CAUSA familiari cedo drogheria centrale avviata, eventualmente cambierei con alloggetto occupato semicentrale. Telefonare 521-018. 80586

CAUSA impegni familiari cercasi socia o socio per ottimo negozio pellicceria. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino.

CAUSA salute cedo lavanderia tintoria forte lavoro, retro abitabile, 600.000. Telefonare 88-787. 89431

CAUSA trasferimento cedo negozio barbiere arredato. Scrivere cassetta 4115, Torino. 89794

CAUSE imprevista [illegible] drogheria centrale angolare tre vetrine. Telefonare 882-701. 80051

CAVALLERA, Saluzzo 21, confetteria centrale immensa, attrezzatura moderna, alloggetto, cedesi dilazionando. 8502

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi avviatissimo motogarage (provincia) rappresentante migliori marche. 8503

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi mercerie confezioni bambini, maglierie, 11.000 giornaliere. 8502

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2316

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento confezioni centralissimo, alto reddito. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino.

CEDESI causa ritiro commercio importante [illegible] e commercio legnami capoluogo provincia, condizioni convenienti. Scrivere cassetta 4060 SPI Torino.

CEDESI centralissimo negozio mobili. Telefonare [illegible] ore pasti.

CEDESI Ivrea avviato negozio parrucchiere. Scrivere Vasco Nicola (80) Ivrea.

CEDESI licenza commestibile drogheria insaccati vini esportarsi con alloggio. Corso Giulio Cesare 160. 89649

CEDESI negozio rimagliatura calze avviatissimo, Via Governolo 4, tel. 684-129.

CEDESI negozio fiori zona signorile in attività da 18 anni. Telefonare 31-248.

CEDESI per ritiro commercio aziendina dolciaria ottimo reddito. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino. R7661

CEDO bellissimo negozio centrale salumiere reddito 400.000 mensili. Tel. 585-198

CEDO bottiglieria superalcoolici, centralissima, affitto tutto, concedo gerenza, cambio con alloggio. Telefono 60-394.

CEDO causa salute avviato negozio merceria. Tel. 688-182.

CEDO generi alimentari drogheria pasticceria, generi diversi. Rivolgersi via Di Nanni 106. Fioca. 80493

CEDO negozio maglieria, fissi con o senza alloggio. Tel. 384-281 ore pasti.

CEDO negozio calzature angolare tre vetrine, per espatrio. Via Valgioie 34.

CEDO pensione 6 camere accessori Porta Susa. Telefonare pomeriggio 552-947.

CEDO piccola officina, salderia. Rivolgersi Pollone, via Mazzini 27. 89417

CEDO salumeria gastronomia. Telefonare 773-504.

CENTRALISSIMA bottiglieria con alloggio, incasso garantito, cedesi causa impegni familiari. Telefonare 650-070.

CENTRALISSIMA cartoleria ingrosso, minuto, avviatissima, vendesi occasione. Piemontese, Nizza 17. 6159

CENTRALISSIMO calzaturificio lusso su misura [illegible]. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. 89908

CENTRALISSIMO negozio frutta verdura redditizio cedesi. Telef. ore pasti 47.773.

CERCASI 2 milioni [illegible] giorni per operazione commerciale. Scrivere cassetta B C, Alpea, Torino. 12019

CERCO milione massimo interessi garanzia immobiliari. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. R7300

CESSAZIONE attività negozio centrale articoli elettrici affitto mite, bloccasi 2.800.000. Telefonare 50-791. 5584

CINEMATOGRAFO in gestione o direzione cerca competente. Telefonare 521-254.

COMMESTIBILI drogheria attivo motivi salute cedesi 1.800.000. «Api», Garibaldi 20. 8153

CONCEDO gerenza bottiglieria, vinicola, centrali, oppure vendo, urge. Tel. 53-840.

CONFEZIONI abbigliamento angolare alloggio causa vecchiaia cedo 2.000.000. UCIT, telef. 528-012. 8760

DENTISTA cede avviato studio con o senza materiale 50 km. cittadina industriale. Scriv. cassetta 4157, SPI, Torino.

DISPONENDO 4 milioni esamineremo ogni combinazione, incarico, qualsiasi ramo, appoggiando inoltre attività personale. Scrivere cassetta 9257 SPI, Torino. 07096

DROGHERIA alimentari licenze trasferibili cedo 1.650.000 anche dilazionando. Telefonare 528-012. 8760

DROGHERIA avviatissima 20.000 giornaliere zona Francia alloggio cedesi. Telefonare 47-480. R7110

ESPATRIANDO cedesi sartoria centrale avviatissima, oppure vuota generi diversi affitto undicimila. Direttamente telefonare 81-453, 383-816. 89447

FABBRICA negozio lampadari materiale elettrico avviatissimo, alloggio, cedesi. Telefonare 47-480. R7329

FALLIMENTO cede avviato negozio calze, maglierie centrale, Bodo, tel. 42-331.

GABETTI, XX Settembre 17, cede panificio meravigliosamente attrezzato zona grande attività, 3.000.000. 8363

GABETTI, XX Settembre 17, vende rivendita pane kg. 150, alloggio, 3.700.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio pizzeria, privo arredamento posizione sicuro, fortissimo lavoro. Retro, alloggio, magazzino, due cantine, 600 mila. 500.000. 8363

GENOVA cedesi tabaccheria e generi vari reddito complessivo 2.000.000. Cassetta 1482 B, SIP Genova. 12002

GEOMETRA causa trasferimento cede importante avviato studio località periferica Torino. Scriv. cassetta 4108, SPI, Torino.

GERENZA o cessione, laboratorio oreficeria centralissimo, [illegible]. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino oppure telefonare 527-830. R7330

GERENZA pescheria, ottima zona, offresi vantaggiosissime condizioni, canone 15 mila, Barbaroux 28. Alma. 1529

LATTERIA gelateria cedesi in Chieri. Via S. Domenico 33. 89424

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 800

LATTONIERE idraulico cede negozio, laboratorio e alloggio. Telefonare 20-310.

MANIFATTURA maglieria introdotta specialità bambini affitta o cede posizione laboratorio Milano assicurando lavoro eventuale finanziamento. Scrivere cassetta 284 A, SPI, Milano. 11393

MASSAGLIA, Cavour 10, vende tabaccheria bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc., ottimi affari. 2501

MERCERIE cerca gerente proficissima ramo campione bancaria stipendio interessenza, alloggio. Scrivere cassetta 5269 SPI, Torino. R7636

NEGOZIO articoli sanitari, ortopedia, busti, ventriere, centralissimo, cedo ritirandomi commercio. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino.

MATERIE plastiche, necessità sviluppo, richiedesi socio attivo, concedendo 50% azioni. Repida, Lagrange 29. 8760

MURI negozi alloggetti reddito 10% garantito vende geom. Conti, Parini 12. Telefono 45-770. 9570

NEGOZIO confezioni su piazza, urge vendere, permutare. Occasione. Tel. 887-858.

NUOVISSIMO grandioso negozio vendita pane, pasticceria, prossima apertura, vendo, ad gerenza. Telef. 671-480. 7826

OCCASIONE. Orbassano cedo frutta verdura scelcissima alloggio 1.500.000. Telefonare 528-875. R7386

OCCASIONE cedo blocco attrezzatura bottiglieria licenze superalcoolici osteria spaccio vini. Telefonare 48-647.

OFFICINA [illegible] meccanica in cittadina commerciale, attrezzatissima, redditizia, cedesi, accettasi eventuale socio apportante 1.000.000. Alpi, via Roma 23, Cuneo. 48077

PANETTERIA provincia, forte lavoro redditizio assicurato, lunghe condizioni pagamento, vera occasione, cede. Bacchetta, Affari 20. T0051

PANETTERIA vicinanze Torino forte lavoro richiesta 2.500.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. 80529

PARRUCCHIERE signore vende negozio modernissimo forte incasso. Tel. 289-315.

PRIVATO cede latteria analcoolici. Telefono 293-506. 88547

PRIVATO cede osteria con caffè gelati, zona periferica. Telefonare 20-694.

PROFUMERIA avviata zona Porta Palazzo, volendo accoratura, alloggio, cedo. Telefonare 296-684. R7176

QUARANTACINQUE moto, [illegible] centralissima, officina, cause impellenti cedo 850.000. Cravenzola, Cernaia 40.

REDDITIZIA officina, attrezzatissima, forniture continue, macchinario prim'ordine, cedo compreso brevetti, 18 milioni circa. Studio Rossi, Po 22. 07146

RISTORANTE zona P. Nuova cedesi causa famiglia. Tel. 53-881. 89876

ROSTICCERIA pizzeria, cedesi oppure affidasi in gerenza. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 89432

TABACCHERIA centralissima, grande passaggio, redditizia, alloggio, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 23. R7280

TINTORIA, stireria, lavoro sicuro, buon guadagno urgenti cedere, ragioni salute 750.000. Telefonare 580-722. R7270

URGE cedere negozio abbigliamento centralissimo, Telefonare 520-906.

VENDESI licenza analcoolici. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. 89453

VINI, liquori ingrosso cedesi affitasi magazzino Vercelli. Pubblimen, casella 214, Vercelli. 13011

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A terminarsi prezzo, facilitando pagamento, proprietà vende direttamente ultimi alloggetti camera cucina, liberi sblocco. Piazza Chironi 10. Portineria 15.30-18. 89685

A bassissimo prezzo vendiamo alloggi camera cucina 340.000-390.000 vano, occupati, corso Orbassano 113. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 16-19

A buone condizioni vendiamo alloggetti uno, due camere cucina tutti comforts, 840.000 vano. Facilitazioni, via Francesco Rismondo 40, cantiere. 7995

A buone condizioni vendiamo casetta tre, quattro vani cantina giardino collina cavoretto, 1.100.000, 1.300.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 9098

A lungo Po, Diaz 4 (piazza Vittorio) vendonsi 750.000 ultimi alloggetti due grandi camere occupate. Visite [illegible]

A 20 km. da Torino, grande villa con parco, adatta albergo, clinica, vendesi. Telefonare 650-070. 8501

Il buone condizioni frazioniamo lotto per ville, palazzine, cooperative, 180 metri tram 14, con strade, fognature. Corso Moncalieri 277.

ABBIAMO abitabili novembre alloggi due tre camere ogni comfort, vende direttamente impresa Rosselli 93.

ABBIAMO alle migliori condizioni vendita prezzi convenientissimi, alloggi liberi ed occupati alle [illegible] 1-2-3 camere [illegible] zona S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corsi Francia, Racconigi, Peschiera, Madonna Campagna, Lucento, ed altre zone. Domus, Garibaldi 29, telef. 51-050/50-288

ABBIAMO via Bologna, laboratorio, nuova costruzione mq. 600 eventualmente divisibile, annessi uffici, alloggio. Carter corso Vittorio 52. 7248

ABBIAMO via Tirle 14, alloggi liberi, occupati due tre camere. Visite ore 16-18.

ABITABILE [illegible] vendiamo, affacciate corso Tazzoli, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29.

ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 56. T0722

ABITABILI immediatamente vendo bellissimi alloggi signorili tutti comforts moderni, ampie terrazze, vista incantevole. Corso Regina 212 (piazza Statuto).

ABITABILI novembre, alloggi alloggiatissimi corso Francia 456, un milione contanti, 650.000 rateale. 89405

ABITABILI subito, altri costruendi, alloggetti uno, due camere cucina. Prezzo comodità rateazioni. Cadomi direttamente. Piazza Campanella (Parella).

ABITABILI subito vendo direttamente alloggi nuovi signorili, 1-2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, liberi o alto reddito. Via S. Marino angolo via Gorizia (Stadio Comunale). Tel. 47-212.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 36 cassa Galileo Ferraris 153. T0722

ABITABILI subito vendiamo Ponte Trevisio alloggi 1-2 camere, servizi, 700.000 vano. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29. 11431

ABITAZIONE termo bagno Porta Nuova privato acquista tre milioni contanti. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino.

ACQUISTEREBBESI casa 15-20 camere, buona località. Campra, Santa Teresa 16.

ACQUISTO casa centrale semicentrale 50.000.000-100.000.000. Geom. Carrera, Piazza Statuto 16. Telefonare 50-785.

ACQUISTO direttamente da costruttore casa 10 o 12 alloggi. Telefonare 30-477 pomeriggio. 89750

ACQUISTO, se occasione, 1000-1200 terreno semicentrale uso industriale. Telefonare 885-484. 89481

ACQUISTO terreno adatto villetta, casette, periferia Torino, qualunque quantità pagamento contanti, fabbricati, combinazioni commerciali. Esclusi intermediari. Telefono 393-367. Oppure scrivere cassetta 1021, SPI, Torino. 11268

ADATTI negozio locali occupati mq. 300 convenienti, Genova 2. Visite 16-17.

ADATTO costruzione villa cerco 1000-2000 mq. terreno zona Strada Nobile, Val Salice, San Vito. Telefonare 772-741.

ADATTO professionisti vendo alloggio 4 camere servizi 1° piano altro 3 camere zona Francia. Tel. 790-032.

AFFARONE: barriera Milano eredi vendono 1600 mq. terreno, 30 m. fronte su piazza. Telefonare 40-585. 89754

AFFARONE Centrale, 4 vani servizi, quinto piano, 1.550.000, occupato. Telefono 82-127. R7427

AFFARONE! Vendonsi due negozi con retro liberi subito. Zona commerciale adatti qualsiasi commercio. Corso Belgio 53, ore 15-18. T0310

AFFARONE: 12.000.000 vendesi casa recente costruzione 19 camere, sopraelevabile 2 piani, reddito 1.320.000 annuo. Telefonare 40-585. 89561

ALA di Stura, terreno centralissimo vendesi a lotti. Telefonare 885-484, ore ufficio. 89493

ALBENGA vendo villa 4 appartamenti, garage, buon reddito. «Villaggio Belvedere» (Borgioverezzi). 12004

ALLOGGETTI lusso su corso, zona Crocetta, 2-3 camere, vendonsi convenientemente, mutuo fondiario, abitabili novembre. Visite cantiere corso Mediterraneo n. 124, feriali 17-19, festivi 10-13.

ALLOGGETTI uno, due, tre camere vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10%, negozi, magazzini. Ampie facilitazioni. Visite 16-18. Telefono 36-008. 11700

ALLOGGETTI vendo direttamente. Cantiere, via Chiaiamberto 10, linee 19 C.

ALLOGGETTO libero subito vendesi. Corso Duca Abruzzi 96. Tel. 87-456.

ALLOGGETTO nuova costruzione Barriera Milano camera tinello servizi [illegible] ascensore vendesi. Telefonare 680-656.

ALLOGGI [illegible] nuovi 1-2 camere tinello cucinino vendonsi diretto. Via Moncrivello 24 vicino giardino Lancia, Telefonare 33-280. 8543

ALLOGGI modernissimi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucine arredate mobili metallici, ripostigli macchine lavatrici, isolamento acustico, antenna televisione, avvolgibili materiale plastico, terrazze esterne, rifiniture accuratissime, costruzione primissima qualità. Corso Ferrucci 86, quasi angolo via Monginevro.

ALLOGGI nuovi, signorili 1-2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore vende direttamente liberi e alto reddito, molta convenienza. Via Bellotta 88 (S. Rita). Telefonare 47-213.

ALLOGGI nuovi 2 camere cucina servizi, pronti subito, vendonsi convenientemente. Via Pellice 19. Visite 16-18. 8501

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Moncucco 14, telef. [illegible] 6350

ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi facilitazioni pagamento. C. IV Novembre 110 tel. 383-258

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, bagno, tinelleggiati, pronti, prezzo conveniente, vendonsi via Nizza 305-307. 8997

ALLOGGIO Chiesa Salute, 2 camere, bagno, cucina, entrata, affitto L. 16.000 mensili vendesi L. 2.550.000; altro 1 camera e servizi L. 1.700.000. Telefonare 883-946. T0817

ALLOGGIO vicino Fiat Mirafiori, 2 camere cucinino, entrata, sgabuzzino, bagno, due arie due balconi, cantina, 1.750.000. Telefonare 383-967. 11366

ALLOGGIO zona piazza Rivoli, libero, lussuoso, 78 mq. circa, grandioso, 2 camere, cucina, entrata, bagno, comforts moderni, autorimessa, occasione, urge vendere, 3.300.000. Poletti, Giolitti 4.

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952. Via Tenivelli 19. 9444

AMMINISTRAZIONE case assumerei valendomi capacità acquisto stabili propri. Primarie referenze. Scriv. cassetta 2300 SPI, Torino. M8061

AMMINISTRAZIONI stabili fissi paga accettiamo. UCIT, San Tommaso 22, telefono 528-012. 8760

APPARTAMENTINI Signorili uno, due camere tinello cucinino, vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, [illegible] Doria, via Cialdini 25. Visite 17-19.

ASTI 20, [illegible] alloggetti 2-4 camere bagno termo particolare. Pomeriggio.

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 38 (corso Cosenza). Amministrazione prese. Imariale, Kalissi 11. Telefono 52-601.

AUTORIMESSA nuova costruzione corso Francia, 140 posti circa, vendesi. Rivolgersi Bianchetti. Telefono [illegible] 10167

AVHAI s.r.l., tel. 44-193, Pietro Micca 6, acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta beni mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato; massima serietà. Corrispondenti fuori piazza, annunci vetrine luminose P. N., portici corso Vittorio Emanuele 62.

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711

BASSI fabbricati corso Gabetti mq. 180-[illegible] vendonsi. Rivolgersi via Monteuagro 41. 89840

BELLISSIMI negozi con reddito e vani vendo. Corso Francia 103. R7344

BERNINI, vendo Rosta 30, occasione quinto piano, signorili due camere, cucina. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

BOCCA, Corte d'Appello 2, telef. 43-415, vende terreno Val San Martino, cinque minuti tram 23. 8769

CAMERA tinello, 2 camere cucinino termo bagno ascensore pronti subito, vendo. Corso Giulio Cesare 25. Doglio. Telefono 50-077. Visite pomeriggio. 10409

CASA moderna ascensore buona posizione 44 camere, reddito 10, 29.500.000. Ottimo impiego. Giletta, Portici Barbaroux 4.

CASA moderna mutuata 14 alloggi camere 34 vendonsi. Telefonare 856-991.

CASA nuova costruzione, 12 appartamenti camera cucina cucinino bagno ingresso termo tutti comforts moderni. Abitabili febbraio: vendesi barriera Milano 22 milioni trattabili; mutuata, reddito 2 milioni 300.000. Scrivere cassetta 4070 SPI, Torino. 59351

CASA nuova 22 camere più servizi, buon reddito, vendiamo convenientemente. Gillio, Passalacqua 6. 11365

CASA quasi ultimata, camere 40, alloggi 17, vendesi anche metà. Tel. 33-890.

CASA signorile con negozi privato acquista. Telefonare 396-684. R7174

CASA signorile vendo alloggio libero, camera tinello servizi volendo immediatamente ammobiliato paraggi Racconigi. Telefonare 762-658. 89433

CASALE 207, vendesi alloggetto camera cucina servizi, libero sblocco. Telefonare 650-070. 8501

CASE 35-40 camere servizi, [illegible] bagni, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Pozzo Strada. Telefonare 790-633. 8350

CASETTA vendesi 3 camere, servizi seminterrato giardino L. 3.500.000, Leumann; villetta 3 camere servizi terreno 500 mq. L. 3.800.000 Regina Margherita; casetta 3 camere servizi, terreno 300 mq. L. 3.800.000 Grugliasco. Telefonare 781-311. 89565

CASETTE Artigiano comodità corriera acqua potabile luce da 500.000 a 1.500.000 vende geom. Conti, Parini 13.

CASETTE Torino dintorni tre camere servizi, libere, vendo 4.300.000 e 1 milione 200.000. Telefonare 41-817.

CENTRALISSIMO negozio libero 30 mq. magazzino mq. 250 vendesi. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, 16-18. Via Cernaia 31. 11601

CERRATO, Berthollet 18, telef. 650-070, vende: Giordano Bruno 33-35 palazzo nuovo, bellissimo negozi ed alloggetti uno, due camere più tinello cucinino, pronti ottobre, mutuo 25%, rimanenza rateazioni fino tre anni. Visite: 15-17.

COMPRO contanti camera indipendente casa civile, vera occasione. Telef. 44-798

COMPRO casa 30-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. 70974

COMPRO direttamente autorimessa, privata, anche occupata. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. 89505

CONCA del Sole, Bosaglie (strada del Pino), fermata Globus, stupenda posizione panoramica, vendonsi lotti fabbricabili. Telefonare 558-379. 11999

CONVENIENTI alloggi negozi liberi occupati [illegible] corso Francia 300. Pomeriggio. R7026

CONVENIENTISSIMI alloggetti moderni 1-2 camere tinello cucinino bagno termo [illegible] vendonsi base 900.000 camera comodità pagamento. Via Treviso angolo Ravizza. R7635

CONVENIENTISSIMO 2.850.000 corso Francia, alloggio 2 camere, cucina, servizi, ascensore, bagno. Campra, Santa Teresa 16. 4843

CORSO Francia vendesi alloggio 2 camere servizi. API, telef. 40-452. 8163

CORSO Francia vende, affitto 3 camere tinello cucinino, servizi. Telef. 41-817.

CORSO Orbassano: vendiamo alloggio affittato, camere, cucina, bagno, entrata, L. 1.700.000, telef. 282-946. T0817

CORSO Orazio Vigliani ang. via Monastir vendesi alloggi camera tinello [illegible] servizi, prezzi convenientissimi, facilitazione pagamento. Telefonare 40-585. M8061

CORSO Regina 196, vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere servizi. Visite pomeridiane. 20033

COSTRUIAMO a prezzi [illegible] fabbricati lavori accuratissimi. Tel. 395-762.

CROCETTA vendesi alloggio 4 camere cucina cucinino servizi, libero. Tel. 578-708.

CROCETTA, vendo direttamente 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, 900.000 per camera finiti, Negozi e terzi: via Greglia 28. Telefonare 391-838.

DISPONENDO 80.000.000 contanti acquisterei casa nuova costruzione solida, moderna per reddito, finita o in costruzione, bella posizione. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino.

DUE alloggi signorili 5-8 camere vendo convenientemente. Telefonare 563-375.

FERRERO, Po 2, vende cascina 35 giornate, unico appezzamento 6.000.000. Altra 3 giornate 1.700.000. 10819

GABETTI, XX Settembre 17, vende ultimi alloggi bellissima casa Crocetta. Mutuo, condizioni particolari. 8363

IFIT, San Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende, zona Vanchiglia, alloggi signorili 3 camere, servizi mutuati S. Paolo, rateando 24-36 rate. 8987

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende centralissimi negozi, alloggi liberi ed occupati. 8987

IMPIEGO capitale: casa impegni vendo alloggio nuovo, due camere, tinello, cucinino indipendente, terrazzo piastrellato, bagno, prezzo intrattabile 2.150.000, reddito effettivo 264.000 pari al 12%. Telefonare 36-361. R7102

IMPRESA vende direttamente alloggi moderni via Borgomasino. Telefon. 50-440.

LIBERO alloggio vendesi camera cucina, bagno, Tenivelli 19. 9444

LIBERO tre camere cucinino gabinetto bagno entrata, termocucina, cantina vendo 2.250.000 via Bigliani. Tel. 883-192.

LOCALE industriale 500 mq. fronte corso, vendiamo convenientemente. Telefonare 45-106. 12019

LOCALE interrato [illegible] mq. 100 con garage piazza Barcellona 44 vendonsi. Chiappino ore 13-16.

LOTTINI terreno vendonsi Città Giardino Mirafiori L. 2400 mq.; a richiesta preventivi e progetti costruzione villette di ogni tipo. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 3. Tel. 582-946. T0817

LOTTO terreno fronte 25 x 29 via Venaria [illegible] fognatura gas luce acqua telefono possibilità 100 camere vendesi anche a lottini 11,50 x 29. Richiesta 300 mila camera. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. 89570

MAGAZZINI centrali semicentrali luminosissimi mq. 120-250 via Aporti 1 vendonsi.

MERCATI Nuovi alloggi signorili 2-3-4 camere [illegible] ascensore sconto 800 mila-1.000.000 camera, liberi o di reddito affittati. Rivolgersi Filadelfia 23, ore 15-18 feriali. 10409

MIRAFIORI Città Giardino vendiamo lotti terreno 500-600 mq. adatti costruzione villette casa, 2 piani fuori terra. L. 2400 al mq. Telefonare 582-946.

NECESSITANDO realizzo, [illegible] alloggio due camere, servizi, via Bonon; altro analogo via Pigafetta. Piemontese, Nizza 17 6159

NEGOZI con ampio retro, bellissimi, pronti, grandiosa casa nuova costruzione, vendonsi, affittansi, via Nizza 205, 307, 309.

NUOVI alloggi signorili due, tre, quattro camere cucina, ascensore, negozi con retro, corso Francia. Impresa Ferreri, telefonare: ore lavoro 793-472. T0037

OCCASIONE vendonsi due alloggi 3 camere, cucina, servizi, zona Mauriziano, piano primo, casa nuova, complessivi 8.200.000 contanti più mutuo. Scrivere cassetta 6378, SPI, Torino. 89322

OFFICINE cedesi costruiamo [illegible] dilazionato zona Mirafiori Grugliasco completa assistenza tecnica Ingegnere Brunatelli. Telefoni: 557-369, 31-414.

PANETTERIA forno elettrico, quattro quintali negozio, molta pasticceria, alloggio, cedo facilitando, Gabetti, XX Settembre 17. 8363

PANORAMICI alloggi signorili vista Valentino collina, camera tinello salottino servizi vendesi, abitabili subito 2.100.000 Telefonare 690-691. 80195

PELLICE 19 vendesi alloggio occupato 3 camere cucina servizi, mutuo 20%, facilitando. Visite 15-18. 8501

PIAZZA Barcellona vendesi alloggetti liberi e bloccati da 1 a 8 camere più cucina bella bagno ascensore. Visite 15-17, via Pinelli 28. 11601

PIAZZA Barcellona 44 alloggio due camere occupate vendesi. Chiappino 13-15.

PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiose negozi, alloggi, liberi ed occupati, Mazzini 4, ore 16-18. 9987

PRECOLLINARI 2-3 camere, tinello, servizi, costruzione signorile posizione tranquilla, soleggiata, a linee tram vendonsi. Via Montenegro 41. 89041

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. SIL, San Quintino 4 bis. 7761

PRIVATO acquista negozi buona posizione. Telefonare 885-684. R7173

PRIVATO vende eventualmente affittasi paraggi Stadio due camere tinello servizi completi nuovi. Telefono 537-570.

PRIVATO vende 3 locali industriali. Capolinea 19. Telefono 290-921. R8178

PRIVATO vendo muri negozio con retro + cantina 2.600.000, zona commerciale. Telefonare 584-451. R7213

PROPRIETARI di case! Anticipiamo capitali affidandoci frazionamenti. Studio tecnico specializzato geom. Carrera. Piazza Statuto 16. Telefonare 50-785.

RIVIERA Ligure acquistasi villino prospiciente mare. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. R7637

ROSSELLI 93 (largo Orbassano) occasione vendesi alloggio nuovo 4 camere cucina, affittato, reddito 9% più garage libero, mutuo 25% (facilitazioni). Telefonare 650-070. 8501

SAN Paolo autorimessa mq. 700, vendesi 25.000.000 muri compresi. Ragioniera Forbetto, piazza Lagrange. T0217

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Agenzia Rosa, Sanremo. 206

SIGNORILI, confortevoli appartamenti 3-6 camere, servizi, abitabili ottobre, vendonsi via S. Ottavio 27 ang. corso San Maurizio. 5473

SOPRAELEVAZIONE annesso quinto piano bloccato vendesi corso Vittorio angolo Madama Cristina 2. 88153

SOPRAELEVAZIONE Madama Cristina 2 angolo corso Vittorio annesso quinto piano occupato. vendo. Pomeriggio. 39898

SPOTORNO alloggetti indipendenti 1 milione 500.000, camera, cucinino, tinello e piccoli appezzamenti terreno fabbricabile 150 metri mare vendo. Ferrari, via Cavour 2, Spotorno. R7734

SVENDO alloggio libero 2 camere cantina e servizi, primo piano, via C. Corradino 4. Lingotto. R7559

TECNICI cerchiamo capitali per impianto nuova industria lavorazione materiale edile di primaria necessità. A disposizione campione materiale. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino. T0817

TERRENI piccoli grandi lotti urbanizzati vendiamo Mirafiori lire 2200-2500. Telefonare 557-369, 31-414. 9964

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia Madonna Campagna, frazioniamo ottime condizioni. Cerutti, Andrea Doria 15.

TERRENO adiacenze radiale Torino-Moncalieri (S. Pietro) mq. 1900 frazionabile, vendo direttamente: Gonella, Garibaldi 18

TERRENO angolare su corso, zona via Borgaro, progetto approvato costruzione casa 92 camere, vera occasione, vendesi. Telefonare 297-027, ore ufficio.

TERRENO angolare corso Trapani 130 vendesi. Telef. 33-550. 07559

TERRENO blocco 800 camere et accortamente, trattasi con seria impresa. Parziale pagamento camere. Cerutti, Andrea Doria 15. 10816

TERRENO fabbricabile 800 mq. cintato, muratura, precollinare, comodità tram, vendo. Telefonare 41-517. 10019

TERRENO fabbricabile Parella mq. 1742 lordi vendiamo direttamente. Tel. 784-868

TERRENO, fronte corso, Santa Rita, mil. 71 vendiamo anche lottizzato. Cerutti, Andrea Doria 15. 10816

TERRENO industriale Lingotto mq. 1440 L. 5000 frazionabile. Casa 14 camere [illegible], Ponte Sangone. Telef. 487-824.

TERRENO mq. 750 capolinea 14 via Borgaro, vendesi facilitando; permuterei con alloggio. Telefonare 53-596.

VALENTINO [illegible] bloccato alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 538-704. 11601

VALLE Scrivia vicinanze Genova vendesi 9.000.000 villa 5 ettari coltivo, 30 ettari bosco, 12 vani padronali, 12 vani coloniali accessibile carrozzabile possibilità sfruttamento industriale. Casella 1483 B, SIP Genova. 12001

VANCHIGLIA vendonsi alloggi dove tre camere tutte comodità. Corso Tortona 7.

VENDESI casa 34 camere 3 negozi reddito 11 per cento. Telefonare 762-419.

VENDESI gruppo 10 garages nuovi su ampio cortile barriera Milano, prezzo conveniente, forte reddito: stesso cortile grande laboratorio. Scrivere cassetta 4070 SPI, Torino. 89953

VENDESI lotti terreno Beinasco laterali corso Orbassano paraggi Fiat adatti fabbricazioni civili industriali convenientissimi. Tel. 470-097. R7332

VENDESI Villetta, capannone per piccola officina anche rumorosa, terreno libero mq. 350 vicinanze Rivoli. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino 89412

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDESI villetta nuova 4 camere più servizi con 80 mq. laboratorio garage giardino termosifone zona Regina Margherita richiesta 5.800.000. Tel. 781-405

VENDESI 4.800.000 casa via Gamarello 27 con tre alloggetti di due vani e camera nel cortile semiarredata. Reddito netto 260.000 annue. Telefonare 70-508.

VENDIAMO appartamenti barriera di Milano, centrali, rateali, prezzo convenientissimo. Scriv. cassetta 4070 SPI Torino.

VENDO alloggetto nuovo libero 2 camere cucina corso Spezia. Telefonare 584-911.

VENDO alloggio vuoto tre camere servizi corso S. Martino 8. Visite 16-18.

VENDO lottini terreno Grugliasco tutti servizi. Telefonare 781-405. 9684

VENDO oppure affitto, locale industriale 6000 mq. anche divisibile. Morbidelli. Telefono: 61-073. 7812

VENDO terreno precollinare fabbricabile quattro fuori terra, Madonna Pilone eventuale permuta con alloggi piccoli o negozi. Telef. 42-494, ore ufficio.

VENDO villetta 4 camere più servizi 500 mq. giardino cintato richiesta 3.400.000, zona Regina Margherita. Telef. 781-405.

VENDONSI alloggi due camere cucina servizi ampi negozi con retro. Pronti subito via Exilles 54. Telef. 22-741.

VENDONSI alloggi signorili 3 camere servizi via Nicomede Bianchi 42. Telefonare 20-387. 89437

VENDONSI alloggi signorili 4-5-7 camere, Matteotti, telefonare 56-351. M8160

VENDONSI, permutansi con terreno, affittansi negozi barriera Milano, borgata Vittoria. Scriv. cassetta 1028, SPI, Torino.

VIA Millio 35, detrazione [illegible] vendesi convenientissimo alloggetto camera tinello cucinino, libero abbocco. Telefonare 650-070. 9601

VIA Nizza 108, piano secondo, vendesi alloggio 4 camere cucina tutti comforts, libero subito. Telefonare 650-070.

VIA Saluzzo 120, vendo subito occupabili alloggi signorile 1-2 camere tinello cucinino. Visite 15-18. R7511

VICINISSIMO Vercelli vendesi [illegible] civile dieci camere servizi moderni eventualmente permutasi alloggio Torino. Tel. 650-206. 12019

VILLETTA sei camere servizi giardino [illegible] comodità, vendo. Telef. 41-617.

3-4 camere libere abbocco casa civile pressi Statuto vendonsi. Tel. 487-494.

1.800.000, alloggio libero, termosifone, bagno; cascina libera cantinata 1.600.000; casetta 4 camere, via Boccaccio giardino 3.200.000; cascina libera su corso sopraelevabile vendo Bassino, Po 21. B0297

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A bassi prezzi abbiamo locali piccoli, grandi, qualsiasi zona. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 8538

ABBIAMO locali adatti industria, laboratori, magazzini, negozi, uffici, diverse zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.

AERONAUTICA affittasi negozio con alloggio. Telefonare 56-538. M8069

AFFITTANSI due locali arredati uso studio ufficio. Vinzaglio, tel. 554-714.

AFFITTANSI locali uso negozi con retro, ufficio, magazzino, liberi subito, zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 4128 SPI, Torino. 89443

AFFITTANSI magazzini-alloggi due tre camere servizi moderni anche zona precollinare. Telefonare 53-401. 10685

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11 angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 15-19. 9445

AFFITTANSI 2 locali uso ufficio. Piazza Statuto 3. Telefonare 553-585. 89570

AFFITTASI a industria silenziosa magazzino, luminoso locale mq. 220, possibilità alloggio. Tel. 236-394. R7852

AFFITTASI ampio negozio con retro e [illegible] uso laboratorio, magazzino. Telefonare 24-205. 89614

AFFITTASI Barriera Nizza mq. 400-700 locali adatti industria silenziosa. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. R7044

AFFITTASI negozi piccoli, grandi, fronte giardino zoologico edificabili qualsiasi genere. Telefonare 50-785. R7681

AFFITTASI locale mq. 100 uso magazzino, laboratorio silenzioso. Tel. 885-663.

AFFITTASI negozio libero subito corso Montecucco 6 ang. corso Francia. Telefonare 73-059, 862589. 89343

AFFITTASI via Bologna, laboratorio nuova costruzione, mq. 600, [illegible] divisibile, annessi uffici, alloggi. Castor, corso Vittorio 63. 7348

AFFITTASI subito negozio con retrocorte corso Vittorio 46 bis, Galleria Nazionale. Telefono 48-895. 11803

AFFITTASI terreno cintato mq. 120 circa uso deposito. Via [illegible]. Telefonare 30-266. M8073

AFFITTO vendo, zona commerciale pieno sviluppo, negozi nuovissimi, ampie vetrine, magazzini, cortile, corso Regina 213.

AFFITTO vicinanze Dogana locali pronti metà ottobre adatti negozio ufficio alloggio garage. Telefonare 389-351. R0353

CEDESI in affitto cascina due camere cucina con terreno coltivabile, zona Valentino San Paolo. Telefonare 47-024.

CENTRALE avvedutissimo ufficio con telefono professionista rappresentante affittasi. Telefonare: 595-250. 12098

CENTRALISSIMI locali veramente signorili disponibili presto professionista. Scrivere cassetta 8268 SPI, Torino.

CERCASI locale con annessi uffici adatto piccola industria silenziosa, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 9273, SPI, Torino.

CERCO locale uso officina mq. 150 circa. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino.

CERCO locali 700-800 mq. circa uso magazzino lavorazione leggera. Telefonare 396-043. 89796

CHIERI (centro) affittansi locali media industria, magazzini. Telefonare 47-245 (Torino). R7218

CIRCOLO privato apolitico cerca locali centrali disposto anche combinazione con altri. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.

IN nuovo palazzo signorile centralissimo affittasi locali adatti importante sede uffici magazzini. Telefonare 531-596.

LOCALE nuovo 60 mq., cortile spazioso, volendo, con alloggio libero, affittasi. Telefonare 51-388. R7372

NEGOZIO affittasi, qualsiasi genere, via Rossini 1. Telefonare 584-608. 8760

NEGOZIO retro cantina affittasi capolinea 7 barriera Milano. Telefon. 281-116 ore 14-16. 89710

PROPRIETARI! Agenzia specializzata affitta vostri locali industriali senza vostra spesa. Tel. 45-106. 12019

PROPRIETARIO affitta ampio negozio retro posizione adatta sartoria tintoria agenzia alimentari. Telefonare 250-447.

SANTA [illegible] affittasi spazioso negozio angolare volendo alloggio. Telef. 40-585.

UFFICI nuovissimi uno oppure più camere vicinanze via Garibaldi affittansi. Telefonare 45-106. 12019

VIA Po 51, affittasi magazzino interrato mq. 110 montacarichi. Telef. 82-752.

VIA Vanchiglia 45. Affitto locale, industria silenziosa, magazzino mq. 150. Telefonare 80-307. 89540

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A bassi prezzi, affittiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Immobiliare Torinese. Cibrario 12. 8538

A buone condizioni affittansi lussuosi alloggi tutti comforts, ascensore, una, due camere tinello cucinino, 16.500-19.000 mensili. Via Boccherini 3.

A buone condizioni affittiamo alloggio signorile 5 vani, zona Francia. 22.000 mensili. Affarone, Angiasio, Nizza 9.

A buone condizioni affittiamo tre camere servizi corso Francia. 24.000 mensili. Angiasio. Nizza 9. 9988

A Santa Rita et Parella proprietario affitta alloggi 1-2 camere cucina servizi. Telefonare mattino 82-594. M8045

A settentrionali affittasi camera cucina centralissima, libera subito. Tel. 40-092.

A signora o signorina sola impiegata affittasi 12.000 camera cucina servizi via Terazzano. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. B0237

ABBIAMO affittare signorile tre camere, cucina, servizi, adatto anche professionisti. Telefonare 36-074. M8138

ABBIAMO alloggi uno due camere diverse zone, Stilio, Magenta 13.

ABBIAMO alloggi affittare 14.000-15.000-16.000-17.000. Carnero, Santa Teresa 13. R7835

ABBIAMO (Crocetta) Mediterraneo 44, due camere tinello, cucinino, soleggiatissimo, tutte comodità, liberi subito, Telefonare 387-126. 89868

ABBISOGNAMI subito alloggi uno due camere ascensore referenze. Tel. 622-886

AERONAUTICA affittasi ottimi alloggi 2-3 camere servizi [illegible]. Telefonare 36-525.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5-7 camere. Matteotti, telefonare 56-351.

AFFITTANSI alloggi 14.000, 15.000, 18.000, 25.000. «Ucit», San Tommaso 23. Telefonare 528-012. 8760

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. [illegible], Boschi 3. 7338

AFFITTANSI Fiat Mirafiori camera tinello servizi 16.000. Agnesia, Germanasca 28

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 192 interno 11-15-17. Visite 9-12, 16-19. 9445

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, cucina, bagno, termo centrale, vicino Municipio, adatti anche uffici. Telefonare 392-583.

AFFITTANSI alloggi 14.000, 15.000, 18 mila, 25.000. UCIT, San Tommaso 23, telef. 528-012. 8760

AFFITTANSI, Giordano Bruno 86, alloggetti nuovissimi, camera tinello cucinino servizi, pronti ottobre; 15.000-19.000. Telefonare 650-070. 9601

AFFITTANSI tre camere primo piano Porta Susa anche uso ufficio. Tel. 570-541

AFFITTANSI via Pellice 19, appartamento 3 camere cucina termo bagno pronti subito. Telefonare 650-070. 9601

AFFITTANSI zona piscina comunale, pronti novembre, alloggi signorili 2-3 camere servizi, negozi. Telefonare 395-824.

AFFITTANSI 1-2 camere servizi pronti subito. Roccaforte 21 (S. Paolo).

AFFITTANSI alloggio due camere e cucina Santa Rita. Telefonare 390-315.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi Santa Rita. Tel. 528-492, 36-190.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi termo centrale, paraggi C. Sebastopoli. Telefonare 390-724. 89838

AFFITTASI, Borgata Vittoria, camera cucina entrata gabinetto 14.000. Telefonare 884-393. R7084

AFFITTASI Boringhieri 3 camere doppi servizi 26.000; Crocetta 4 servizi 30.000; Unica 2 servizi 17.000. Telefon. 49-770.

AFFITTASI camera grande uso cucina; due camere, termo centrale a signore, signorina preferibilmente impiegata. Telefonare 396-124 ore 21-22. G7172

AFFITTASI camera cucina vuota 13.000 mensili. Riva, dei Mille 14. T0916

AFFITTASI con referenze alloggio ammobiliato 3 camere cucina via Barbaroux 5. Rivolgersi parrucchiere. R7648

AFFITTASI mobiliato appartamentino camera cucina indipendente. Tel. 30-854.

AFFITTASI paraggi Statuto primo piano 4 camere (una di 5x8) più cucina doppi servizi due ingressi riscaldamento centrale libero fine anno volendo prima. Telefonare 51-245 oppure 71-187. 89841

AFFITTASI precollinare 2 camere, cucina, ingresso, termo bagno, piano rialzato. Tel. 53-601. 10685

AFFITTASI capolinea 3 (Val S. Martino) alloggi signorili 2 camere cucina servizi. Telefonare 82-694. B0183

AFFITTASI casetta nuova via Bagna 7 alloggi 2-3 camere accessori, scantinato mq. 140 adatto laboratorio, magazzino; grande cortile cintato, Torraccio, via Roccapiatta 25. 89848

AFFITTASI piazza Carrara 7 alloggio signorile ammobiliato 3 camere, servizi, bagno, termo. R7829

AFFITTASI libero subito alloggio ammobiliato precollinare giardino tram. Telefonare 54-862.

AFFITTASI sposi settentrionali camera cucina termo bagno [illegible] Porta Palazzo. Tel. 779-577. B0041

AFFITTASI paraggi Mauriziano alloggio nuovo signorile 3 camere cucina. Telefonare 51-091. 89951

AFFITTASI, Santa Rita, soleggiatissimo alloggio entrata 3 camere cucinino termo bagno ripostiglio 19.000. Telef. 33-172.

AFFITTASI subito camera cucina cucinino servizi due meridionali. Tel. 38-411.

AFFITTASI tre camere servizi cucina. Telefonare 23-536. 80230

AFFITTASI, vendesi alloggio signorile 3 camere tinello cucinino e servizi, pronto subito, fronte grattacielo Lancia. Telefonare 38-644.

AFFITTASI 1° novembre due camere tinello termo bagno ascensore, via Borgaro, capolinea 14. Telef. 43-300 ore negozio.

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino semicentrale signorile 26.000. Telefonare 527-490.

AFFITTO alloggio signorile 2 camere tinello cucinino servizi termo nafta. Visite 15-17, via Venaria 16. Tel. 50-077.

AFFITTO pressi Boringhieri conveniente alloggio quattro camere cucina terrazzo. Telefonare 36.866. G7549

AFFITTO, Santa Rita, 2 ampie camere grande cucinino ripostiglio terrazzo termo bagno. Telefonare 392-241.

ALLOGGETTI 14.000-15.000-18.000 e negozi pronti subito, affittansi. Corso Orbassano, Cerutti, Andrea Doria 15.

ALLOGGIO due camere servizi, ascensore, termosifone, affittasi subito via Cibrario. Telefonare ore pasti 778-638.

ALLOGGIO due camere cucina servizi libero subito affitta proprietario. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B 0291

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato due camere servizi telefono termo centrale, affittasi. Telefonare 83-543.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 21, telef. 595-216. Garanzia, prezzi modici; magazzino.

AUTOTRASLOCHI [illegible] Torino provincia personale specializzato garanzia. Telefonare 385-196, Cigolari.

CAMERETTA, cucinino indipendente, eventualmente mobili, affittasi a persona sola. Telefonare 526-413. R7695

CASA nuova, pronti affittasi negozi e alloggi; camera tinello cucinino servizi, tutti comforts. Telefonare: 50-385.

CAUSA trasferimento vedo mobili e affitto alloggio 5 vani servizi disimpegni casa nuova Cibrario. Tel. 87-387, 882-787

CEDO alloggetto due camere cucina bagno libero 1° novembre, Ghilla, Spallanzani 5. G7569

CEDO urgentemente alloggio 3 camere servizi centrale, fitto aggiornato 15.000. Rilievo mobili. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. 89691

CENTRALISSIMO alloggio ridecorato terzo piano trasversale corso Matteotti due stanze cucina servizi termo bagno pronto affittasi 24.000. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO quattro locali servizi quarto piano affittasi. Telef. 526-210.

CENTRALISSIMO 22.000 affittasi, 2 camere, cucina, servizi, ascensore. Altre 2 camere adatto ufficio via Garibaldi affitto 15.000. Campra, Santa Teresa 18.

CERCASI alloggio 6-7 vani, doppi servizi, altamente signorile, su corso centrale o zona Crocetta. Massime referenze. Telefonare 882-413. T1401

CERCASI camera cucina indipendente anche ammobiliato, referenze. Tel. 43-364. Sciorlino. 89055

CERCO affittare camera, camera cucina, qualunque zona condizionando. Tel. 11.072

STRADA Grugliasco 41, affittansi bellissimi alloggi camera tinello bagno 12.500 Telefonare 528-952. 89657

TRASFERENDOMI cedo appartamento signorile camera tinello cucinino bagno, ottima posizione. Telef. 72-216. 89532

URGENTE 1° novembre alloggetto [illegible] cucina servizi senza cauzione. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. 89455

VIA Adamello 35, pronti primo novembre affittasi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno 14.000-18.000. Tel. 528-938.

VIA Canelli 46-48 affittasi alloggio 2-3 camere. Rivolgersi cantiere. B0229

VIA Monteperica 3, affittasi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno 15.000-18.000. Telefonare 528-938.

ZONA Francia affittansi alloggi 2-3 camere, cucina, tutti comforts moderni, autorimessa, convenientemente. Foletti, Giolitti 4. T1070

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BORGIO «Villaggio Belvedere» (Finalmarina). Villini vani 5, scantinato, terreno, 3.000.000. 12003

NERVI affittasi matrimoniale centralissima, comodità cucina. Cassetta 1484 R, SIP, Genova. 12000

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Pensione familiare soleggiata, 800 giornaliere. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. M8073

SANREMO Pensione Minerva anche sola camera posizione centrale ottimo trattamento, prezzi modicissimi. 11754

VARAZZE. Pensione «Adriana», centralissima sulla spiaggia, prezzi miti, riduzioni comitive. 10141

CERCASI chalet villetta vuoto indipendente giardino montagna. Dettagliare cassetta 8299, SPI, Torino. N8059

CERCO affittare alloggetti camera cucina, camere vuote, soffitte. Tel. 389-954.

CERCO in affitto una, due camere oppure soffitta. Tel. 680-850. 11081

CORSO Francia 201, affittasi alloggi signorili, pronti subito. Rivolgersi in cantiere ore 14.30-18.30. 89730

CORSO Tassoni affittasi alloggio 2 camere cucinino, servizi. Telefonare 777-539.

CROCETTA, affittasi nuovo alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, termo. Telefonare: [illegible]

FRANCIA disponibili 3 vani, garage. Scrivere [illegible] cassetta 6221 SPI Torino. 80087

IMPIEGATA cerca camera servizi semicentrali massimo 14.000. Telef. 527-514.

IMPIEGATA cerca camera servizi casa nuova comodità. Scrivere dettagliando cassetta 9277, SPI, Torino. G7551

OTTIMO alloggio 2 più cucina servizi affittasi. Via Sarre 5. M8003

PERSONA sola cerca alloggio centrale 1-2 camere oppure subaffitto. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B0221

PROPRIETARIO affitta alloggio due camere cucina terrazzo termo bagno ascensore semicentrale. Telefonare 390-356.

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts; negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 364 [illegible] tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile 3 camere, doppi servizi, libero Albertina 21.

PROPRIETARIO affitta [illegible] cucina, bagno, Madonna di Campagna L. 15.000 Telefonare 50-440. T1491

PROPRIETARIO affitta, Strada Cascinotto 19, alloggio camera, cucina, servizi, 14.000 mensili. Telefonare 20-430.

PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello servizi via Nizza pressi Riv, piazza Carducci. Telefonare 680-962.

REFERENZIATE compenserebbe lavorando, camera, camera cucina. Telefonare 584-802 mattino. R7649

SAN Paolo bellissimi alloggetti due camere, tinello cucinino termo bagno, affittansi. Telefonare 33-601. 10695

SIGNORINA sola cerca camera vuota barriera Milano. Contarini, tel. 22-303.

NERVI, posizione centralissima, bella maniera, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Locchi 33, Genova Sestri oppure [illegible] 278-446.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi prepara [illegible] Istituto Santa Teresa. Metodi nuovissimi, veloci, pratici. Diplomi ministeriali. Collocamento allievi. Nuova sede, modernamente attrezzata. S. Teresa 15. Telefono 527-844. T0356

A Genova Istituto Convitto «Archimede», via Sturla 48, telefono 39-044, medie, liceo classico, scientifico, ragionieri, geometri. Specializzato ricupero anni. Ambiente distinto familiare. 10632

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 7 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria lingue, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 50-354.

ALUNNI 30 per classe, corsi accelerati specializzati ricupero anni; scuola media, ginnasio, liceo classico-scientifico; istituto tecnico (ragionieri-geometri), istituto nautico. Esperienza trentennale, ambiente familiare, distinto, prezzi modici. Istituto Convitto «Archimede», via Sturla 48, Genova, tel. 39-044. 11568

BOLLONE maschile [illegible] Vercelli, Scuole medie parificate interne, [illegible] governative. Corsi accelerati ricupero anni, [illegible] assistenza [illegible] globali. Chiedere programmi. M7178

COLLEGIO San Giorgio, corso Fiume, Torino. Villa signorile: organizzazione moderna. Scuole medie superiori. Assistenza scrupolosa. Richiedere programmi.

CONVITTO «Galilei». Distinto, familiare, Media, Ragioneria parificate. Laveno (Lago Maggiore). 10208

CORSI diurni, serali: Media, Avviamento Commerciale, Ragionieri, Geometri. Facilitazioni. Assistenza scolastica. Istituto «Stadium», via della Rocca 14, telefono 86-855.

CORSI taglio confezione figurino alta moda in collegamento grande Casa francese. Diploma ministeriale. Istituto, S. Ottavio 43. T1141

DISEGNATORI meccanici, corsi di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 760-459. B0265

FEMMINILE Convitto «Villa Castello», Signorile, familiare, Media, Ragioneria parificate. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore).

HOSTESSES, guide turistiche, segretari azienda, preparazione impieghi, corrispondenti lingue estere, interpreti, stenocompto-dattilografia. Istituto Piemontese, Garibaldi 40. telef. 52-114 11147

INGLESE, Francese, Tedesco, Spagnolo, parlato, scritto apprenderete rapidamente frequentando Corsi pronunci, serali (per principianti e progrediti), svolti da glottologhi espertissimi, nella loro madrelingua. Metodi sicuri, pratici, divertenti, con ausilio di Linguaphone, Magnetofono e corrispondenza con stranieri. Esami interni con conseguimento di diploma Ministeriale di Corrispondente Commerciale. Inizio 10 ottobre. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6. Telefono 46-636. T0601

ISTITUTO S. Ottavio, via S. Ottavio 42, inizia presto corso serale accelerato taglio e confezione camicia uomo e biancheria personale. Telefonare [illegible]. 11141

QUINTO al mare «Villa Ridente». Incantevole soggiorno bimbi. Parco spiaggia propria. Scuole interne. Ambiente signorile. Via Quinto 2, Genova.

RADIOTECNICI, tecnici TV, corsi di qualificazione, Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 760-459.

SCUOLA Media Parificanda, Avviamento Commerciale, Scuola Tecnica Commerciale, Ragionieri. Istituto «Methodo», via S. Francesco da Paola 5, tel. 46-344.

SISY, 10-11-12 ottobre inizio dell'anno 49° con tutti i tradizionali corsi d'ufficio, d'azienda, lingue. «Sisy», Po 2. [illegible] 47-673. T0973

RAGIONIERI, geometri, corsi accelerati esami idoneità, abilitazione. Istituto Piemontese, Garibaldi 40, telef. 52-114.

10. LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziansi corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844. T0356

DATTILOGRAFA veloce ordinata eseguisce lavori domicilio. Tel. 773-169.

DIPLOMATA impartisce lezioni di pianoforte, prezzi miti. Telefonare 639-546.

ESEGUISCO domicilio lavori dattilografia. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino.

FOTORITOCCO negative positive fotopittura. Insegnamento rapido. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. R7364

LEZIONI pianoforte, elementari, medie, anche domicilio impartisce diplomata. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino.

PROFESSORESSA impartisce lezioni disegno pittura [illegible]. Telefonare 84-200 ore pasti. 89762

PROFESSORE matematica, fisica, chimica, spagnolo, francese offresi per classi, anche ripetizioni a domicilio, traduzioni. Telefonare 288-465. M8087

PROFESSORESSA pianoforte diplomata Conservatorio impartisce accurate lezioni domicilio. Telefonare 760-659. M8071

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A buone condizioni affittiamo camere ammobiliate, signorilissime via Pietro Giuria 35 angolo corso Dante. Bulliet.

A persona distinta affittasi bellissima ammobiliata centrale, comodità. Tel. 81-534

A persona sana, referenze controllabili, affittasi unica, bella, ammobiliata, pressi Gran Madre. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. G7180

A signorina affittansi confortevoli camere ammobiliate. Per informazioni telefonare: 632-381. 89394

AFFITTASI amici studenti ammobiliata due letti riscaldamento comodità. Telefonare 651-393, ore 8-10. B0584

AFFITTASI ammobiliata centrale unico inquilino. Telefonare 529-902.

AFFITTASI bella ammobiliata indipendente zona Vanchiglia. Telefono 887-327.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale comodità. Telefonare 882-177. B0289

AFFITTASI camera semi-ammobiliata con uso cucina, Di Stefano, Cibrario 81.

AFFITTASI cameretta comodità centralissima. Telefonare ore 10-14 40-377.

AFFITTO camera ammobiliata entrata indipendente, pressi Porta Nuova, acqua, [illegible], primo piano. Telef [illegible].

ALTAMENTE signorile camera, salotto, riservatezza, [illegible] comforts. Tel. [illegible].

AMMOBILIATA signorile affittasi, tutti comforts via Pietro Giuria 35 angolo corso Dante (primo piano) Bulliet.

AMMOBILIATA vicino Porta Nuova due tre persone. Telefonare 521-903.

BELLA mobiliata, bagno, una due persone, Corso Casale 192, giornalaio.

CERCASI pied-à-terre centrale indipendente comfort moderno. Scrivere dettagliando cassetta 4270, SPI, Torino.

CERCO camera ammobiliata zona Porta Nuova, Valentino non superiore 12.000, riscaldamento compreso. Scrivere cassetta 2013, SPI, Torino. R7703

MOLINETTE affittasi distinto bella camera. Non affittacamere. Telefonare mattino oppure pasti 693-164. B0295

PENSIONE signorile, ambiente familiare confortevole, camere acqua calda. Telefonare [illegible] 89677

SIGNORA affitta bella ammobiliata ogni comodità. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino. B0454

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A donna impiegata onesta indipendente, persona sola offre vitto alloggio tutto comodità cambio pulizia. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino.

A giovani ragionieri laureati economia e commercio veramente portati ramo vendita, casa americana macchine contabili offre [illegible] possibilità carriera. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino.

ABILE tuttofare cercasi fissa, giornata, presentarsi De-Joannes, corso G. Cesare n. 24, piano 4°. 89617

ABILI cameriere tuttofare fisse assumonsi. Assicuriamo ottimi posti. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6.

ACCONCIATORI, diventerete, frequentando, corsi accelerati, massimpiego tagli, ondulazioni, manicure. Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare: 687.006.

AGRARIA. Cerchiamo perito agrario neodiplomato desideroso fare buona pratica presso azienda agricola. Pinerolo. Vitto alloggio e stipendio. Scrivere relazioni riportate alla presente, cassetta 4122, SPI, Torino. 89419

ASSUMIAMO pensionato 40-50enne per mansioni lavorative. Ottima retribuzione. Scrivere cassetta 1016 SPI, Torino.

ASSUMIAMO stenodattilografa abilissima bella presenza. Inviare referenze. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. 89780

AUTISTA il residente Torino disposto cauzione per consegne cercasi da industria. Scrivere cassetta 273 M. SPI. Milano.

CAMERIERA: [illegible] tuttofare fissa. Cuoca. Referenziate «Orizzonte», Madama Cristina 111 28464

CAMERIERA finita ottime referenze cercasi distinta famiglia. Scrivere cassetta 9281, SPI, Torino. G7547

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da distinta piccola famiglia. Mensile massimo, serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati, cassetta 4125, SPI, Torino.

CERCANSI lavoranti modiste. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino.

CERCASI abile idraulico lattoniere. Telefonare 528-273. B0083

CERCASI abile salumiaio e apprendista. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino.

CERCASI aggiustatore specializzato stampi lavorazione plastica. Retribuzione ottima. Disposto recarsi ovunque. Posto stabile e di fiducia. Scrivere ditta OCTT, via Sagra S. Michele 8. 89211

CERCASI elettricisti per impianti industriali e civili. Telefonare 596-986.

CERCASI espertissimo montaggio macchine maglieria con piccolo capitale. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.

CERCASI abile lavorante camiciaia esterna. Giolda, corso Savona 10.

CERCASI giovane provetto saldatore autogeno. Telefonare 580-656.

CERCASI lavorante pellicciaia finita, ondulazione aria, bella presenza, referenze. Telefonare 524-853. M8192

CERCASI libera subito contabile praticissima lunga esperienza per collaborazione studio professionale esigonsi primarie referenze controllabili. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino, indicando posti occupati e referenze, età pretese.

CERCASI macchinista pellicciaia. Telefonare 778-267. M8121

CERCASI magliarista finita con macchina. Leodaro, via Saluzzo 126. R7769

CERCASI magliarista 12-2.70 persino confezione. Telefonare 380-595.

CERCASI nutrice per bambina [illegible] disposta trasferirsi pressi richiedente. Telefonare 24-063. R7617

CERCASI provetto elettrauto per posto stabile. Telefonare: 697-316.

CERCASI piccola famiglia mezzadri giornata collina Moncalieri. Scrivere Genero, Guastalla 17. R7727

CERCASI operai per impianti sanitari e riscaldamento I categoria. Tel. 42-873.

CERCASI ragazza 14enne. Tintoria, via Po 81. B0280

CERCASI ragazza tuttofare disposta recarsi Canelli, famiglia due bimbi. Moralità, referenze. Rivolgersi Malagrani, Famelli Randi 10. Torino. 89437

CERCASI ragazzina 14-15enne per tintoria zona S. Paolo. Telef. 524-736.

CERCASI [illegible] elettrico 1° categoria a ore libere. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino. 89685

CERCASI signorina moralità praticissima paghe operai mezza giornata. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. R7751

CERCASI signorina pratica contabilità paghe et relative disposizioni previdenziali. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino.

CERCASI subito abile modellista o confezionista. Tel. 880-792. M8146

CERCHIAMO brava 14-16enne apprendista torrefazione. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. M8105

CERCO abilissima stiratrice rimagliatrice per lavanderia. Tel. 774-791, Vicenza 33

CERCO apprendista pellicciaia 14enne. Via Garibaldi 1, telef. 44-796. 89587

CERCO collaboratore attivo apporti un milione. Stipendio, utili. Scrivere cassetta 9286, SPI, Torino. G7613

CERCO falegname tracciatore piemontese e uomo fatica. Telefonare 26-392.

CONTADINI, Cerchiamo famiglia possibilmente due uomini pratici vigneto per cascina Monferrato. Acqua potabile in cucina, luce elettrica. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, cassetta 4134, SPI, Torino. 89426

CUOCA, cuoco cerca [illegible] Lanza. Telefonare 41-398 dalle 16 alle 19

DISEGNATORI meccanici corsi di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 760-459. B0265

DONNA tutto fare assume famiglia attrezzata con lavatrice e tutti gli altri apparecchi elettrodomestici ottimo trattamento. Presentarsi via Beriola 5, 1° piano porta centrale. 10777

FAMIGLIA cerca domestica. Telefonare 683-222 ore 12-16. B0133

FATTORINO giovane, indispensabili referenze, cerca urgentemente Maganza, Conte Rosso 6. R7801

GROSSISTA [illegible] ferro cerca persona fidata patente guida disponga cauzione. Telefonare 45-78. R7324

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere: Celli, Rodi 23, Firenze

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 R, Firenze. 11963

IMPIEGATA offre alloggio pensionata cambio lavori domestici, massime referenze. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda meccanica torinese specializzata lavorazioni precisione di bulloneria, macchine utensili, utensileria, cerca espertissimo capo collaudo generale, lunga pratica officina, perfetta conoscenza disegno, prove tecnologiche, trattamenti termici materiali. Citare dettagliatamente posti occupati, periodi, mansioni svolte e referenze controllabili. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria nazionale di macchine per ufficio offre ampie possibilità di affermazione a giovani che intendono fare della vendita diretta la base della propria attività futura. Età massima 25 anni. Laurea o diploma di scuola media superiori. Obblighi di leva adempiuti. I candidati prescelti saranno avviati ad un corso retribuito di prima formazione della durata di un mese. Si prega di inviare un completo curriculum vitae in cui siano chiaramente specificati tutti gli elementi richiesti. Le domande incomplete o mancanti dei requisiti specificati non saranno prese in considerazione. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMA Compagnia americana lubrificanti, assume [illegible] per il reparto industria. Stipendiato ed inquadrato prima categoria. Occorre buona conoscenza macchinario industriale meccanico ed elettrico e capacità di vendita. Bella presenza, facilità di parola. Età massima anni 30. Residente Torino. Scrivere con dettagliato curriculum, cassetta 3290 SPI, Torino. R7290

ISTITUTRICE, perfetto inglese, cercasi per due bimbi. Scrivere cassetta 1018, SPI, Torino. 11735

MAGAZZINO vini cerca pensionato vaste conoscenze, forte provvigione. Telefonare 86-167. R7695

MAGLIFICIO cerca provetta magliarista rettilinea altre confezioniste mano. Telefonare 565-206.

MAGLIFICIO Macr, via Bacchi 42, cerca magliariste e confezioniste abili.

OFFRESI arrotondamento stipendio a giovane vedova o signorina bella presenza con ore serali libere per facile mansione. Referenze, titolo studio, età. Scrivere cassetta 9285, SPI, Torino. G7609

MONTATORI provetti impianti riscaldamento lavoro assicurato; indicare referenze. Scrivere cassetta 6265, SPI, Torino.

PERITO industriale meccanico energico cercasi stabilimento. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. 89458

PETTINATRICI [illegible] frequentando il Centro perfezionamento Mawa, via Giolitti 5, Torino, telef. 534-853. Corsi accelerati giornalieri serali. Permanenti, Pieghe, Tinture, Ondulazione aria. Corsi di estetica viso, massaggi.

PETTINATRICI parrucchieri corsi accelerati spesa minima ondulazioni, [illegible], tinture, massaggi, manicure, estetica pedicure. Telefono 389-315, Torino, corso Peschiera 145. R7983

PICCOLA famiglia cerca persona servizio tuttofare. Presentarsi negozio articolo via Beriola n. 11. G7046

PICCOLA famiglia signorile zona Porta Nuova assumerebbe tuttofare massimo quarantenne ore 10-15, veramente capace, pressma. Richiedonsi referenze. Telefonare 682-129.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare stabile, seria, referenze. Possibilità imparare mestiere. Telefonare 580-738. 89453

PLACCATORI a mano e presa [illegible] cercansi. Desgoulini, Luini 36.

RADIOTECNICI, tecnici TV corsi di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 760-459. B0282

RAGIONIERE oppure geometra desideroso formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere relazioni riportate, età, pretese, cassetta 4123, SPI, Torino.

SALDATORI provetti ossigeno alluminio diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 31, telef. 583-576. Scuola riconosciuta ai sensi Ministeri: Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica Istruzione. Consulenza gratuita. Visitate impianti, laboratori. T0317

SARTA cerca abile lavorante sarta e aiutante 14enne. Telefonare 84-663.

SIGNORA o signorina cercasi per commissioni, mezza giornata. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. 89788

TAGLIANTE maglieria intima esterna cercasi urgentemente. Maganza, Conte Rosso 6. R7799

TORNITORE attrezzista cercasi ottimo trattamento se ottimo elemento. Bettinardi, via T. Grossi 5 bis.

TUTTOFARE 25-40enne referenziata cercano coniugi soli. Varie domenica mercoledì escluse [illegible]. Trattamento familiare. Telefonare 63-695. 89790

URGE aiutante e aiutantina sarta. Telefonare 527-604. 11985

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. successive L. 20

ACCETTEREBBE modesta occupazione trentacinquenne celibe, serio, corretto, licenza media. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. B0236

AGENTE settentrionale coniugato senza prole offresi custodia villa et simili. Telefonare 794-244. M8001

AGGIUSTATORE meccanico 1a cat. libero subito. Telefonare 80-284. R7786

AGGIUSTATORE volenteroso pratico tornio, [illegible] macchine, offresi subito. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino.

ANZIANO energico offresi qualunque lavoro stabile esente contributi sindacali. Telefonare 883-778. 89540

AUTISTA patente 2° benzina 3° nafta, offresi subito. Telefonare 553-511.

AUTISTA patente 2a benzina offresi privato e anche garage. Tel. 553-358.

AUTISTA 26enne tutte patenti lunga pratica città linea anche privato. Telefonare 271-445. G7679

AUTISTA 29enne celibe 3°-5° passaporto anche privato offresi. Telefonare 36-593.

AUTISTA 30enne lunga pratica meccanico offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino.

AVVILUPPATRICE caramelle cioccolato offresi ore libere. Telefonare [illegible].

BELLISSIMA 18enne studentessa offresi indossatrice. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino.

CAPO officina impianti industriali manutenzioni, offresi importante stabilimento, massime referenze. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino.

CASSIERA, commessa, qualunque genere offresi. Telefonare 890-006. 89581

COMMESSA tessuti abilissima, lunga pratica, migliorare, offresi. Scrivere cassetta 8263. SPI, Torino. M7968

CONTABILE dispensato ore libere occuperebbesi contabilità piccola azienda, negoz. Telefon. ore 13-14 al 23-182.

CORRISPONDENTE perfetto inglese diplomata estero praticissima occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. M8089

DATTILOGRAFA pratica, [illegible], libera subito. Telefonare 238-308. R7789

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

[redacted] DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad, success. L. 30

(Continua da pag. 9)

CORRISPONDENTE stenodattilografo veloce, ragioniere, giovane, referenze ottime, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 9279, SPI, Torino. G7562
DICIASSETTENNE apprendista meccanico offresi. Telefonare 291-827.
DICIASSETTENNE complometrista e dattilografa provetta offresi primo impiego. Telefonare 295-830. R7493
DICIASSETTENNE, licenza commerciale dattilografia complometrista nozioni contabilità francese, bella presenza, 1° impiego, miti pretese, offresi lavoro decoroso. Telefonare 35-763 ore 9-14.
DICIASSETTENNE volonterosa cerca lavoro presso ditte. Scrivere Travaglione, Postumia 1. R7757
DICIOTTENNE stenodattilografa complometer licenza commerciale primo impiego offresi anche commessa. Telefon. 82-028.
DIPLOMATA ragioniera perfetta conoscenza francese inglese occuperebbesi. [redacted]. Telefonare 521-565.
DIPLOMATO 23enne geometra buona pratica commerciale offresi ufficio tecnico, rappresentanza. Tel. 524-305 ore ufficio.
DISTINTA signora 30enne cognizioni dattilocomptometer occuperebbesi comunque decorosamente primo impiego, miti pretese. Telefon. 683-567 ore pasti.
DONNA capacissima andamento casa signorile desidererebbe trovare piccola famiglia o persona sola posto sicuro referenze. Scrivere cassetta 193 Z, Sipra, Torino.
DONNA tuttofare [redacted] occuperebbesi pulizia uffici, scale, o presso famiglia. Scrivere Maria Vairo, via S. Quintino 5.
ELETTROTECNICO 29enne disegnatore meccanico, studi universitari, pratica ultradecennale, [redacted] competente progetti, manutenzioni, installazioni civili industriali, massima serietà, referenze inaccepibili, offresi seria industria. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
ESPERTISSIMA ufficio contabilità corrispondenza impiegherebbesi preferibilmente piccola media industria. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. M8194
EX carabiniere 24enne, licenza media, patente 2a, [redacted] impiego, mansioni fiducia. Telefonare 45-725. B0612
EX ufficiale, [redacted], patente auto, pratica cantiere, disegni edili e termici offresi anche per mansioni fiducia. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. R7304
FATTORINO 2a benzina piemontese ventiduenne, solo, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4114, SPI, [redacted].
FRIULANA 30enne offresi tuttofare ore giornata presso famiglie, alberghi, istituti. Referenze. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino. 89459
FUOCHISTA 29enne celibe patentato offresi. Telefonare 96-893. B0327
GEOMETRA pratica cantiere costruzioni civili ed industriali contabilità lavori, contenzioso tecnico legale curriculum offresi. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
GEOMETRA 40enne ex-impresario esperto cantiere offresi a seria impresa. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. M7807
[redacted] geometra occuperebbesi presso seria ditta [redacted] impiegato o disegnatore. Telefonare 292-724, ore pasti. 89838
GIOVANE ragioniere primo impiego, miti pretese esente [redacted] offresi. Telefonare 394-445 G7541
GIOVANE 19enne, [redacted] scuola radio elettrotecnica, munito licenza commerciale, volonteroso, bella presenza, primo impiego, occuperebbesi [redacted] ditta. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
GIOVANETTA diciassettenne, licenziata scuola media nuove contabilità dattilografia stenografia complometer, primo impiego, orfana, cerca serio impiego stabile. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
IMPIEGATA 21enne, [redacted] praticissima lavori ufficio, veloce dattilografia, stenografia, contabilità, spedizioni, [redacted] serio impiego. Referenze inaccepibili. Scrivere cassetta 9286, SPI, Torino.
INGEGNERE edile politecnico dinamico primo impiego offresi. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino. B0301
INGEGNERE 29enne, sei anni pratica progettazione e produzione presso grande industria, conoscenza inglese, adempiuti obblighi militari, offresi per migliorare. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino.
INSEGNANTE giovane, bella presenza, seria, religiosa, offresi insegnamento, direzione casa. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. 89913
INSEGNANTE 30enne, libero mattino, praticissimo elementari [redacted] occuperebbesi. Telefonare 208-297. R7184
LEVIGATORE lucidatore pavimenti a piombo offresi prezzi modici. T. 81-204.
LUCIDATRICE disegni [redacted] complometrista primo impiego offresi. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. M7985
MAESTRA 22enne primo impiego occuperebbesi lavoro ufficio. Telefonare mattino 31-261. B0000
MECCANICO motorista venticinquenne con patente [redacted] anche come autista. [redacted] cassetta [redacted], SPI, Torino. X8033
MEDIA età ragioniere esperto lingue estere [redacted] anche ispezioni automezzi offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. M8047
MOTORISTA attrezzatura propria offresi anche percentuale sulle riparazioni. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino.
MUSICISTA diplomato, giovane, scuole medie superiori, ottime referenze, pratica ufficio, cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. G7561
OFFRESI subito giovane 20enne pratico lavaggio autorimessa e autista di 3a-2a. Telefonare 521-325. B0339
OPERATORE cinematografico patentato [redacted] offresi subito, Miti pretese, massime referenze. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino. G7094
PERITO chimico specializzazione conceria, disposto recarsi ovunque, miti pretese, libero servizio militare, volonteroso, conoscenza inglese, francese, [redacted] Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
PERITO tecnico industriale, specializzato in progetti ed assistenza tecnica d'impianti termici impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 8 D, SPI, via Roma 405, Palermo. 11396
[redacted] falegname [redacted] mobili offresi seria ditta. Scrivere Leo, Postumia 1. R7750
QUARANTACINQUENNE mutilato civile gamba sinistra orfano guerra cerca lavoro presso stabilimento, ditte. Scrivere Sandri, Massena 34. B0277
QUATTORDICENNE robusto volenteroso offresi qualunque lavoro apprendista. Marcarino, Massena 39. 89902
RAGAZZO 15enne, volonteroso, [redacted] presenza, licenza scuola media, conoscenza dattilografia occuperebbesi comunque. Referenze. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. 89808
RAGAZZO 17enne licenza commerciale, iniziato elettrotecnica, offresi qualsiasi occupazione. Dajetto, Alessandria 8.
RAGIONIERA primo impiego offresi mezza giornata o saltuariamente. Tel. 526-813
RAGIONIERA 30enne, stenodattilografa, presenza, primo impiego, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.
RAGIONIERE desideroso migliorare contabilità paghe offresi anche proprio domicilio. Telefonare 578-798. 8989
[redacted] a perito commerciale, conoscenza inglese, francese, esente militare, 24 anni, referenze occuperebbesi presso serissima ditta. Scrivere cassetta 6380, SPI, Torino. B0528
RICEVITORE già dirigente grande complesso industriale offresi fisso od assistenza contabilità amministrazione organizzazione [redacted] razionalizzazione aziendale seria Ditta. Referenze, aderenze anche bancarie, [redacted] occorrendo. [redacted] cassetta 8282, SPI, Torino. [redacted]
SARTA uomo, 28enne, [redacted] come aiuto commessa, negozio confezioni, pratica riparazioni. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. G7773
SARTO [redacted] classico et fantasia offresi presso casa alta moda. Prova suo rischio. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino.
SEDICENNE complometrista, stenodattilografa, licenza commerciale, offresi primo impiego. Telefonare [redacted]-970. R7747
SEDICENNE dattilografa [redacted] licenza commerciale, 1° impiego, seria ditta offresi. Scriv. cassetta 4166, SPI, Torino.
SIGNORA, giovanile, presenza, già impiegata, pratica commercio, trattamento clientela, offresi cassiera, commessa, impiegata. Scriv. cassetta 8006, SPI, Torino.
[redacted] indipendente offresi ore, in giornata, anche aiuto commessa. Referenze. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino.
SIGNORINA francese offresi lezioni conversazione francese, occuperebbesi pomeriggio doposcuola accompagnatrice bimbi. Telefonare 388-779, 10h-16h.
SIGNORINA pratica cucito occuperebbesi aiutante sarta guardarobiera ore giornata. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino.
SIGNORINA 18enne occuperebbesi come dama compagnia. De Franceschi, corso Cincinnato 181 scala 1. R7803
SIGNORINA 22enne ottime referenze offresi commessa praticissima rame [redacted] e confezioni. Scrivere cassetta 8265, SPI, Torino. G7843
SIGNORINA 25 anni cerca occupazione anche giornata. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. Telefonare 297-252.
STENODATTILOGRAFO veloce corrispondente, [redacted], giovane, ottima pratica, referenzialissimo, offresi. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. G7565
TECNICO diplomato lunga esperienza metallografia, trattamento termico, trafilatura acciai offresi. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. M8125
TECNICO quarantenne, energico, organizzatore, esperto lavorazioni, costi aziendali, preventivi, [redacted] affari, corrispondenze offresi per direzione, piccola media industria meccanica. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. 89203
[redacted] presenza, istruito disposto viaggiare assume incarichi fiducia anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. B0322
TORNITORE primo offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino.
TORNITORE 18enne specializzato congegnatore meccanico offresi. Telef. 33-265. Ricciardi. 79385
TORNITORE ventiquattrenne 1a offresi. Referenze. Scriv. cassetta 6373, SPI, Torino. 0317
TRENTAQUATTRENNE, presenza, referenze, offresi commessa, aiuto lavoro casa, cameriera, guardarobiera. Telefonare 791-146. 59636
TRENTAQUATTRENNE serio volonteroso occuperebbesi mezza giornata fattorino mezzo proprio [redacted] aiuto magazzino. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino.
TRENTENNE, onesta, volenterosa, fidata occuperebbesi ditta seria. Tel. 287-409 pomeriggio. X8065
TUTTOFARE offresi in giornata presso [redacted] sola, referenze. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. M8118
VENTENNE computista operatrice elettromeccanizzata, praticissima libri paga, contributi, [redacted]. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. 89242
VENTIDUENNE millecento diplomato Scuola Agricoltura Torre Pellice occuperebbesi presso azienda agricola. Vitali, via Verdi 12, Bergamo. 11800
VENTIDUENNE studi superiori, francese, [redacted] doposcuola assistenza elementari medie. [redacted] 588-219. 59467
VENTUNENNE volonteroso, patente 2a grado, [redacted] militare, occuperebbesi autista magazziniere commesso o presso società. Referenze inaccepibili. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. R7330

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTI assumiamo ovunque [redacted] ti [redacted] e privati. Distilleria Ragher, Bra.
AZIENDA [redacted] liquidi cerca rappresentanti automezzo, serietà. Tel. 657-759.
BISCOTTIFICIO assume rappresentanti province Torino, Novara, Pavia, Alessandria, Asti. Buone provvigioni. Pubblimen cassella 176/D, Milano. 11840
CASA americana [redacted] giovani venditori macchine per ufficio scelti bella presenza intenzionati dedicare loro attività futura alla vendita delle macchine contabili. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino.
CERCANSI concessionari regionali introdotti generi alimentari per vendita dadi brodo di [redacted] casa svizzera. Referenze. Scrivere [redacted], SPI, Torino.
DISPONENDO laboratorio ufficio magazzino automezzi accetterei serie rappresentanze, esaminerei combinazione. Scrivere cassetta 2029, SPI, Torino. R7889
CERCASI rappresentanti vasta attività campo commerciale pratica ferramenta per falegnamerie. Telefonare: 53-742.
CERCASI viaggiatore introdotto industrie meccaniche lombarde, venete, emiliane, provvisto automezzo. Ottima sistemazione. [redacted] serietà, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino.
DIPLOMATO 27enne offresi a seria ditta, viaggiatore, patente, auto, eventuale cauzione. Scriv. cassetta 4182, SPI, Torino.
EDILIZIA cercasi rappresentante vendita macchine edili richiedesi conoscenza ramo. Scrivere cassetta 240 B, SPI, Milano.
ESCLUSIVISTI motorizzati articoli forte vendita credito cercansi ogni provincia Toscana. Scrivere SPI, cassetta 36 D, Genova. 11998
FABBRICA accumulatori cerca rappresentanti depositari per provincie Piemonte. Pubblicità Bellintani, casella 47 E, Monza
FATTORINO con Belvedere propria libero tutte le ore, Tel. 550-185. 89820
FONDERIA piemontese ghisa cerca abile procacciatore affari per fusioni industriali, possibilmente tecnico, [redacted] introdotto industrie meccaniche Piemonte. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta assumerebbe abile produttore introdotto forniture industriali tele, coperture impermeabili. [redacted] capacità referenze. Scrivere cassetta 4159, SPI, Torino. 89852
MAGLIFICIO [redacted] rappresentante per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino. R7327
PELLETTERIE primaria [redacted] Milano offre rappresentanza deposito Torino a serio capace con garanzia, forte lavoro. Scrivere [redacted] 2003, SPI, Torino.
PIAZZISTA introdotto alimentari bottiglierie affidasi articolo [redacted] indi [redacted] generi trattati, Referenze. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. R7288
PRIMARIA società cerca agenti vendita olio oliva privati consumatori merce franco destino forte provvigione. Scrivere Bellrano, Magazzini Generali, Imperia.
PRODUTTORI, rappresentanti, piazzisti Torino vicinanze, cercansi per prodotto ambientazione [redacted] richiesto. Telefonare 687-894. 5583
RAPPRESENTANTE seria casa con automezzo, ufficio centrale Asti, abbinerebbe seria proposta ditta importanza nazionale. Scrivere cassetta 2015, SPI, Torino.
SPECIALITA' medicinali nuove cercasi propagandista per Piemonte assicuri minimo vendite provvigione quaranta per cento prezzo grossista. SPI, cassetta 23 D, Genova. 11952
STOVIGLIE in plastica cerchiamo rappresentante. Referenze. Cariaffini, casella postale 51, Verona. 12035
VENTOTTENNE istruito alto con Topolino accetta incarichi fiducia anche fuori Torino. Scriv. cassetta 6275, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

50.000 consegnando portafogli documenti personali et fotografie smarrito paraggi Villa Regina. Confberti presso Cavallo, via Mazzini 4, telef. 48-976. R7819

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

ATTENZIONE! Bagni, Acc. Albertina 29, telef. 81-096, accurato servizio pedicure. Callista anche domicilio. M8097

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bocchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze [redacted] « Italpol ». Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1129
A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze Pellegrati, Carlo Alberto 49-51, telef. 47-372 8349
A rate macchina cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. [redacted]. Radio 5 valvole da L. 20.000, Lolli, Mazzini 41.
A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Cantù », via San Franc. da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7099
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della [redacted] Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97. 7770
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monien, corso Vittorio 62.
[redacted] vetrine grandiose centralissime per pubblicità, miti affitti. Anglesio, Nizza 9. Telefonare 683-885. 9586
ABBISOGNAMI avendere matrimoniale, sala, salottino cinque pezzi, ingresso, tutto 290.000. Garofalo, San Carlo 196.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-548.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini! sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
ACQUISTO quadri, cornici, soprammobili, specchiere antiche, tappeti, fotografie, orologi caminetto, oggetti occasione. Telefonare 680-357. R7253
ACQUISTO lana materassi purchè pulita discreta qualsiasi misura. Scrivere cassetta 5 C, Sipra, Torino. 12019
AGOMAGICO prodigiosa economica macchinetta maglieria usano due famiglie artigianato. Dimostrazioni insegnamento. Agomagico, corso Vittorio 64. R7296
AMBIENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobiletti epoche diverse, Ricciardi, Vittorio 74. 5046
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, [redacted] propria. Sconto 20% Rateazioni 811
ANTICAGLIE mobili quadri [redacted] occasione oggetti vari acquisto. Tel. 694-657
[redacted] Casa del Mobile, Bosino ans Battisti Camere massiccio [redacted] tinelli 21.000, armadi 25.000. Facilitazioni. [redacted]
ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Mobilificio Billi, via Sant'Anselmo 1, Pio V 10 bis. Facilitazioni.
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni. Cigna 17, [redacted] 22-844.
BARCHE ferro costruisco portata sino 200 q.li. Metalmeccanica, tel. [redacted].
CAMERA letto noce massiccia scolpita vendesi. Telef. dopo ore 20 al 283-657.

BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. [redacted]la, Mazzini 44. 308
CI vuole così poco per essere bella, basta acquistare pellicceria Fiorella. Pio V 13, telef. [redacted]. 7067
COI, primo ottobre riprenderanno corsi maglieria diminuite, macchiniste confezioniste, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiata scuola [redacted] Torchio, Cibrario 4. Telefono: 51-634.
DIAMANT 870 speciale 190.000, giradischi bellissimo 25.000! Garibaldi 33, Miglioi. 91156
[redacted] del 1857 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telefono 522-930.
FOTOGRAFICA, via Roma 255, sgombrando locali liquido mobili, macchinari, attrezzature. B0209
[redacted] alle per entrata 2,20x2 circa, [redacted] Scrivere cassetta 6248, SPI, Torino. B0205
IMPERMEABILI: uomo signora, modelli esclusivi, Industria confezioni, v. Aosta 21.
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prestcold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Boccaria, Garibaldi 14. Torino. 2014
LAVATRICI, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, frigoriferi, grandi marche, migliori prezzi, [redacted] Vittorio 86 (monumento). 7290
LIQUIDANSI pellicce nuovissime di ogni qualità. Approfittate, Costa, Mazzini 38.
MACCHINE cucire grande Casa Italiana, mobiletto lussuosissimo, venti anni garanzia, solo 40.000. Vendita rateale senza cambiali in Banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. T0408
MACCHINE maglieria Nuizhar. Scuola maglieria [redacted], Cavallo, corso Vittorio 73. 8009
MACCHINE maglieria occasione vende cambia acquista ripara prezzi minimissimi. « Pinna », via Ruffi 9, Torino. Telefonare 293-855. [redacted]
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci, Gribaldo, San Franc. Paola 4.
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105. 1141
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. AffrettateVi!!!
MOBILIFICIO Gasp. 20 [redacted] camere da 95.000, tinelli da 48.000. [redacted] assortimento. Via Garibaldi 9. 305
OCCASIONE vendonsi cimitero campo primitivo due grandi loculi tomba famiglia. Telefonare 82-777. T0635
OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 360.000. Telefonare 290-044. [redacted]
OCCASIONISSIME liquidasi radio diecimila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Superradio, Arcivescovado 5.
PALETOTS, tailleurs signora, elegantissimi, pura lana, 17.000-20.000. Roggero, Sacchi 54. T0354
PELLICCE usate ritiriamo dandovi altre nuovissime, pagamento rateale, Garibaldi 1. T1128
PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, tintura. Prezzi convenienti, Valiarri, Lagrange 31, pomeriggio. G7571
PELLICCERIA artigiana riparazioni, rimodernature, ottobre sconto 20 %. Orfane 9 terzo. G7331
PELLICCIA persiano grandioso modello, altra rateizione zampe persiano [redacted], Massena 12, telef. 524-726. 89579
PER cessazione di esercizio [redacted] fine dicembre mobili negozio abbigliamento. Rivolgersi Style Italiano, piazza Castello 71, Torino. 11960
PIANOFORTE [redacted] marca [redacted] vende a privato. Telefonare 292-312.
PRIVATO vende anticamera, [redacted] stile, quadri, [redacted] bambino, radio, pelliccia persiano. Telefonare pasti 42-872.
PRIVATO vende servizio posate superargentate, 149 pezzi, 35.000, nuovissimo. Telefonare 21-581. [redacted]
PRIVATO vende scrivania radiofono, comò noce, comodini. Tel. 80-792.
[redacted] Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliere, Bellezia 19. Facilitazioni. T1025
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAPPEZZERIA carta, estera, nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 3.
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 6088
TELEVISIONE, radio, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Donizetti 3. R7657
TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria. Antica Casa Sdocia: Allemano, Galleria Subalpina. 11597
VENDESI [redacted] pelliccia [redacted] come nuova. Telefonare 578-534.
[redacted] occasione [redacted] pranzo barocco, lampadario dorato salotto chippendel. Telefonare 46-837. B0532
VENDIAMO Lexikon, Remington, Magnetofono, Kardex, poltrone Frau, quadri, duplicatore, furgoncino, bicicletta, stufa Warmorlung, [redacted] ufficio. Tel. 580-267.
[redacted] carrozzella per invalido ottimo [redacted] funzionamento elettrico. Telefonare 21-551. B0386
VENDO occasione cucina economica e cucina gas 4 posti, forno, smaltata. Antoniotti, Marconi 11, [redacted]
[redacted] 10x20 e cambiasi con tipo n. 4. Telefonare 774-580, Fedele. G7513
VERA occasione privato a privato vende diverse autentiche bellissime gioie. Scrivere cassella 9287, SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni 24 mesi, Serietà, Rag. Guala, via Amendola 8. 4751
A rate vendo 1400, 1100-103, 500 C belvedere, giardinetta « C », Appia, Aurelia, Ardea, Aprilia. [redacted] Brescia 4.
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Aputo, piazza Lagrange 1, telefoni 40-507, 40-481. [redacted]
ABA, 600, 1100 nuovi occasione, TV, 500, belvedere, [redacted] 1100, permute rateazioni, Corso Regina 153. T0727
ABBIAMO autocarri 626, OM Taurus, [redacted] nafta furgone, Ardea 4 marce e giardinetta, vendonsi: Serra Pellissero, Francia 21. 6710
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, B-doni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-175
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere giardinette, Topolino, 1400, [redacted] tutti tipi Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1860
ABBIAMO 500, vetture, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini sette quintali, dieci quintali. Cavalleri, Brescia 18.
ACQUISTEREI 1100 o topolino con cambio pellicceria. F.lli Giorgi, v. S. Franc da Paola 18, piano terreno. [redacted]
ACQUISTO 500 C ottimo stato. Scrivere cassetta 4151, SPI, Torino. 89545
ALFA 1900, 600 seminuove, Appia. Ardea 5 marce, Ardea 4 marce, 103, 1100E 1100 Mella Alpina, autovetture 500 C. Belvedere, furgoni 500 C '52, Topolino A Jeep bellissima, permute, rateazioni. Autoagenzia Casisia, via Groscavallo 3, telefono 774-226. 11493
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 1100 Sport Farina, 103 1953-1955, 600 pronta consegna, 1100 A E, Ardea ultima serie, Belvedere diverse, Topolino A, [redacted], lunghe rateazioni. 10134
ALL'AUTOAGENZIA Fratelli Sciolla, Galliari 11, telefono: 60-494, troverete 103 familiare, 103 normale, Ardea 4-5 marce, Appia recente, 600 nuove, 500 vetture, belvedere, giardinetta legno. Assortimento 1100. Rateazioni. 4965
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Roberto », 103 familiare seminuova, Appia recentissima, 103, 1400, 600 nuove, belvedere, 1100 E metallica. Cambi, rateazioni. Telefonare 528-682. 9788
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 21 telefono 683-213, le classiche eleganti elaborazioni e fuori serie Vignale su ogni tipo di autovettura, [redacted] permanente con consegna immediata; assortimento vastissimo auto usate. Occasionissime. Permute e rateazioni.
ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 237 bis, telefono 42-535 (locale ampliato) troverete vario assortimento vetture nuove seminuove Fiat, Lancia, Alfa. Cambi rateazioni. 8006
ALL'AUTOSALONE Rubeo troverete qualsiasi tipo autovetture nuove e d'occasione, massima [redacted]. Visitateci. Via Pietro Gioria 54 angolo [redacted] Dante. Telefonare 637-872. T1968
ARDEA, Appia, Alfa, Aurelia. Occasioni, lunghe rateazioni. Rivolgersi Halcar Lancia, via Bertola 7. 9431
ARDEA furgone 5 marce ultimissime, 1300 sette q.li, giardinetta Viotti 1100, vendonsi rateando 12 mesi. Madama Cristina 58 8979
ARDEA 5 marce, 600, cinquecento, millecento E, millecento 103, belvedere, furgoncini. Giulio Cesare 41. T0975
ARDEA 1952, bellissima 103 recente, 103 familiare, bellissima 1100 B 1949, 1100 E perfetta, 500 vetture, belvedere, giardinetta legno, 500 Fiat. Rateazioni. Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494.
AUTO nuove, auto recentissime compra, cambia, vende. Capello, Lagrange 17.
AUTOAGENZIA Petrarca 8, Montienco, Bussolino: [redacted] Familiare, Alfa Romeo TI nuova TV [redacted] 103 seminuova 600 Appia 500 C.; varie occasioni. Telefonare 61-501. T1319
AUTOMOBILI, autocarri, autopullmans, nuovi, occasione, concediamo finanziamenti fino 24 mesi. Telefonare 86-104.
AUTOMOBILI d'occasione in [redacted] troverete presso Autosalone Rubeo, via Pietro [redacted] 54 angolo corso Dante. Telefonare 697-872. T1968
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi: Conti, Saluzzo 118. 4286
AUTOMOBILISTI sostituite cartoccia di tre olio con « Glass » originale antiacida prodotta scientificamente, la più venduta nel mondo. 85789
AUTONOLEGGI autovetture moderne, Duchessa Jolanda 22, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 773-935.
AUTONOLEGGI D'Aquilà, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640, 880-288. 2108
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Telefonare 23-759. [redacted]
AUTONOLEGGIA a buone condizioni 103, [redacted] 500. Apes, S. Massimo 47, Telefonare 86-104. 1772
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montenero 66, telef. 23-828
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-689. 1589
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: belvedere, Ardea, 1100 B E, 500 C, camioncini quattro sette quintali. Cambi, rateazioni. 7958
AUTOSALONE [redacted], Principe Oddone 1, telefono 534-292: vende 1300 familiare, Aurelia, Appia, Ardea, Aprilia, camioncini e furgoncini 1100 [redacted] quintali, furgoncini Ariea, 1100-E-A, camioncion Ardea, 500 C. Rateazioni, prenotazioni, cambi. T0196
AUTO-UNION, D.K.W. classe internazionale, prestazione ineguagliabile, ripresa, sicurezza, durata. Pirelli 14. Telefonare 520-277. Occasionissima seminuova.
AUTOVETTURE, [redacted] 5-4 marce, 500 C belvedere, vetture, vendonsi: Serra Pellissero, Francia 21. 6710
BALILLA camioncino cassone piano vendo occasione. Massena 2. B0267
BELVEDERE [redacted] condizioni, privato vende a privato. Telefonare [redacted].
CAMION Spa, N. 7, 10.000 ribaltabile, Walk massimo portata tre assi, vendesi. Rateazioni. Bianchelli, via Polonghera 22.
CAMIONCINO 1100 fisso nuovo cassone meccanica parte elettrica non potendo esportarlo vendonsi. Ricci, via Carmagnola 12. 12019
CAMIONISTI: vendo per [redacted] autocarri [redacted] cartozzati nuovo 680 con rimorchio 3 assi 680, 666, 670, 640, 626, 3 RO, Esatau, Taurus, Alfa 430, Bianchi Civis, normali e ribaltabili, rimorchi 2 assi Viberti e normali. Carrara Attilio, c. Roma 46, dazio Lingotto, tel. 692-479.
COPERTONI impermeabili [redacted] banchi confezione, riparazione, noleggio. Princea 2, Testurello, telefono 28-301.
DKW come nuova 1954 vendo eventualmente permuto facilitando. Rubeo, via Pietro Gioria 54. R7781
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. [redacted].
FIAT Filiale di Torino corso Bramante 15 tel. 697-445/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le più convenienti occasioni di berline modello 1400 e 1900. Visitate il « Salone dell'usato ». 6902
FIAT [redacted] e 1100 elaborata, 600 [redacted] serie, Moretti Special, Nuova Moretti 750 Algeri Le Cap. Occasionissime Belvedere C 1954, 1100 Sport Pinin Farina. 1100 A perfetta, giardinetta e Cabriolet Moretti. T1813
FIAT 1400 '52, belvedere, 600, Aprilia, Aurelia GT, 500 furgone. Morbidelli, via Saluzzo 20. Telefono: 61-073.
FINANZIAMENTI su Automezzi. Conti F.A.I., via Cavour 7, telefoni 527-498, 628-821. 8760
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia « Roberto ». Lagrange n. 13. Telef. [redacted]. [redacted]
FURGONCINO 500 B perfetto 200.000, Topolino apribile, [redacted] 70.000. Corso Vittorio 117. M8127
GIARDINETTA legno perfetto ordine con lucciola. Moretti, via Elvo 6.
GIARDINETTA metallica 1100 E Coriasco seminuova vende permuto, Giulio Cesare 61. T0975
IPITAUTO sovvenzione anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 7761
LANCIA Augusta pochi chilometri motore scarrozzeria in ottime condizioni tenuta sempre dallo stesso proprietario vendesi. Telefonare 25-550. 89427
LANCIA, sospensioni anteriori, Augusta, Aprilia, Ardea, ecc. normali e registrabili, vendiamo, ripariamo, permutiamo vostra difettosa. Socc. Molino, Raffaello 3 telefono 60-508. 4908
MOTOCARRO Macchi 15 quintali fiscali ottimo stato privato vende. Tel. 60-787.
OCCASIONISSIMA [redacted] come nuova 885.000. 500 B ricaldamento 225.000. Telefonare: 380-213. M8050
PONTE posteriore Ariete ministeriale, completo tamburi garantito nuovo 50% listino. Mezz Augusta terza serie vendiamo. Rivolgersi Ricambi Lancia, via Volta 4-B. 89702
PRIVATAMENTE acquisterei 500 C buono stato; trattative dirette. Telefonare 49-670.
PRIVATO vende alfetta sprint 1954 carrozzata Pinin Farina in ottime condizioni, [redacted] nuovi. Telefonare 962-341 mattine 8-10. B0410
PRIVATO vende belvedere 1954 pochi chilometri come nuova. Tel. [redacted].
PRIVATO vende o cambia 1100 7 mila tali perfetto con giardinetta. Tel. [redacted].
PRIVATO vende [redacted] 1100 nera unico proprietario [redacted], facilitazione pagamento. Telefono [redacted]. T1566
QUINDICIMILA mensili senza anticipo urgenti, solo anche metanizzata. Barbato, Bellezia 17. R7767
RATEALMENTE 103 TV Pinin Farina 600, occasionissime: 103, 1100 E, 500 C, Ardea. S. Secondo 83. Tel. 60-067.
RIMORCHI Viberti (2) attrezzati a bilico portata q.li 85 nuovi, vende ditta privata. Telefonare 23-550. 89439
RUBEO, esclusivista carrozzeria Seionari, vende proprie [redacted] 600 e 1100/3 elaborata. Rateazioni, permute. Salone esposizione via Pietro Gioria 54 angolo corso Dante. Telefonare 697-872.
SCOCCA nuova per 500 C trasform. et copertone impermeabile 6,35x4,50 [redacted] autocarro vendonsi. Garage Pastorino, Trapani 150. B0281
SCUDERIA Lancia come B 22 elaborata, 1400 nera privato vende. Telef. 287-235 pasti. R7168
[redacted] occasione comprerei da privato furgoncino oppure 1100. 287-409 pomeriggio.
[redacted] 3 [redacted] ribaltabile, ottimo stato. Telefonare 671-797. R8037
[redacted] 103 perfettissima meccanica e carrozzeria. Tel. 56-737. R8958
[redacted] autofunebre nuovo aggiornato qualunque prova. Telefonare 81-741.
VENDO Balilla marce 4 porte promiscuo 1100 '49. Telefonare 25-569. 89895
ZERBINO 615 nafta, benzina, 1100 ELR, ALB 515, giardinetta Ardea, furgoncini, vetture Fiat 1900, 103, 1100 B., [redacted], Aurelia, Aprilia. Tunisi 197. Tel. [redacted]
500 C bella acquisto contanti se occasione da privato. [redacted] 380-685.
500 C belvedere rodaggio, 1100 nuova, altre occasioni, Appia, Aurelia, Alfa Super, autovetture straniere, camioncini, vende Autosalone Rubeo, via Pietro Gioria 54. Telefonare 697-872. T1968
500 C vettura, giardinetta legno, belvedere, 103 recenti. Vere occasioni. Rizzio, via Michelangelo 22. 5858
600 nuova, 102 sei mesi, Appia seminuova, 1900 Fiat, 103 [redacted], Ardea quattro, cinque [redacted], Belvedere e 500 C recenti, 1300 camioncini, furgoni cinque, sette, dieci quintali, Aprilia 1500, 180.000. Vendite, permute, rateazioni. Galliari 35, angolo Massimo d'Azeglio. Telef. 62-180.
1100 E vende privato motore da rodare visibile via Susa 25. 85501
1400 '51, vendo a privato. Dott.ssa Vitikio, telef. 391-491. R7787
1400, tutti i ricambi, nuovi e occasione [redacted] nel nostro assortimento a prezzi eccezionali. Socc. Molino, corso Raffaello 3. 4908

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE! prima d'acquistare [redacted] furgoncini, motocarri, biciclette trasporto, esenti targatura, ciclomotori competizione, sport, normali, lire 67.850, 125-175 4 tempi, Alpino, nuovo negozio, ricambi originali; Gogliardo, Ormea 76. Telefono: 682-151. Vendite rateali e con Buoni Enal. [redacted]
ATTENZIONE! Ritiriamo a lire 25.000 la Vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo, anche da demolire, comperando questo mese una moto MI-VAL, nuova, differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 7826
BIANCHI 175 quattro tempi, Aquilotto. Facilitazioni, Concessionario diretto: Borgarello. Camerana 2. 11749
CAMBIO moto-furgone lac, Vespa e Fiat 500 berlina per camioncino Fiat 1400 nafta, Tre Erre, via Bertola 5, Torino.
GILERA 150 Sport, Lambretta, Vespa, altre occasioni vende Botto, Mazzini 45. Telefonare 883-394. G7048
GILERA 150 Sport, Turismo 300 B, motocarri 150 e 500, ricambi originali; facilitazioni pagamento. Concessionario [redacted] Melani, corso Giulio Cesare 43, telefono 21-605. 9326
GILERA 150 Sport e Turismo, biciclette 300. motocarri 150 cc. 500 cc. q.l. 15. Concessionario: Risico Giuseppe, corso Brescia 86. Telefono 23-519.
OCCASIONE vendo moto Mondial sport 160 quasi nuova. Telefonare 886-188.
OCCASIONISSIME BMW 250, Harley-Davidson 350 E. Borgarello, Camerana 2.
VENDO moto Parilla 125. Tel. 558-376, Fascino. G7274
VESPA Ape nuovi modelli pronta consegna, cambi, rateazioni. Gastaldelli, Peschiera 173. [redacted]
VESPA Gran Sport 150-125, Ape. Rateazioni, cambi. Gastaldelli, [redacted] 173.
VESPA nuovi modelli nuove ed occasioni, revisioni, verniciatura, ricambi, carrozzeria. Covolo, Giulio Cesare 155.
VESPIZZATEVI, gransport, consegna immediata, Arcale Tosa, corso San Enrisio 21, Torino. T1367
[redacted] comprare Vespa o Ape, volete vendere Vespa o Ape, volete [redacted] Vespa o Ape? Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso [redacted] 21. 7826